QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-940 al 40-945

LA STAMPA

MARTEDI' 22 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 225
L. 35 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 42-630, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Un discorso all'Onu del ministro Kreisky

Infondate accuse dell'Austria contro l'Italia sull'Alto Adige

La minoranza di lingua tedesca, secondo il Ministro degli Esteri, starebbe subendo gravi soprusi - "Se non ci verrà data soddisfazione invocheremo la Carta delle Nazioni Unite„ - Domani la risposta dell'on. Pella, partito in volo per New York

Irrequietudine dei tedeschi

Non si può certo dire che l'iniziativa del governo austriaco di sollevare all'Onu la questione dell'Alto Adige sia stata particolarmente felice, anche ammesso che si possa parlare di una «questione» nel preciso senso internazionale del termine.

Non vogliamo, così dicendo, restringerci al mero punto di diritto, sul quale il nostro governo ha perfettamente ragione nel sostenere che si tratta di un affare interno italiano: allarghiamo, anzi, la considerazione ad una più ampia prospettiva politica. Da questo punto di vista il problema è: che motivi, che interesse ha l'Austria a suscitare nell'attuale momento la questione dell'Alto Adige? Dove vuole arrivare? Possibile che gli uomini responsabili di Vienna abbiano smarrito a tal punto il senso della realtà e delle proporzioni?

Già nello scorso maggio, in occasione del clamoroso raduno nella capitale austriaca dei tedeschi dei Sudeti, avevamo osservato con preoccupazione l'esplosione di un nazionalismo chiaramente provocatorio, di fronte al quale il governo austriaco, peggio che tollerante, si era mostrato benevolo e persino compartecipe. Si poteva spiegare quell'episodio come uno strascico delle elezioni, con la relativa sollecitazione demagogica del tema più facile, appunto del nazionalismo; ma non ora che al Ministero degli Esteri siede il socialista Kreisky, vittima del clerico-fascismo di Dollfuss prima, poi del nazismo di Hitler, una personalità equilibrata, che dovrebbe conoscere assai bene i frutti maligni del nazionalismo e saper, quindi, tenere a freno il suo sottosegretario tirolese Gschnitzer.

Non si addice proprio all'Austria, Paese statutariamente neutrale, mettere a rischio questa delicata posizione con iniziative che oggi, nell'èra atomica e cosmica, non sono più consentite neppure alle massime Potenze; iniziative, quel che è peggio, estremamente mal fondate. Col più riservato linguaggio della diplomazia il governo austriaco lamenta quella che gli agitatori chiamano la «tragedia», la «brutale oppressione», addirittura la «marcia alla morte» dei tedeschi dell'Alto Adige, contro i quali sarebbe in atto nientemeno che un tentativo di «genocidio» da parte italiana. La esagerazione passa i limiti del grottesco, quando si pensi che simili tremende accuse si riferiscono, alla fine dei conti, all'immigrazione di pochissime decine di migliaia di italiani nell'Alto Adige ed a questioni secondarie di autonomia amministrativa e di proprietà fondiaria.

Si possono comprendere le ragioni sentimentali dei sud-tirolesi e deploriamo la stupida e violenta politica di snazionalizzazione adottata dal fascismo nell'Alto Adige, perfino contro i cognomi dei vivi e... dei defunti. Comunque tutto ciò appartiene ormai alla storia passata e non è colpa personale di nessuno se il confine venne fissato al Brennero. Ormai, dopo quarant'anni, s'è creato nell'Alto Adige il fatto compiuto, che tutti dobbiamo egualmente riconoscere, italiani e sud-tirolesi.

Crediamo, onestamente, di poter dire che da parte italiana il riconoscimento degli altrui interessi e diritti c'è stato, con l'accordo De Gasperi-Gruber e con lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige; e, poiché l'accordo ha valore internazionale (è stato accolto come allegato IV nel trattato di pace del febbraio '47), crediamo altresì che il nostro governo si comporti correttamente trattando, come sta facendo, con quello di Vienna per la migliore interpretazione ed applicazione dell'accordo stesso. Senza ingigantire le cose all'Onu, ma discutendo con reciproca buona volontà, sarà sicuramente possibile trovare un punto d'incontro accettabile da tutti.

Da parte sud-tirolese ed austriaca, invece, stiamo assistendo al tentativo di creare, almeno a parole, un parallelo con Cipro e l'Algeria; a parte l'assurdità del paragone, proprio il caso di Cipro dimostra che, quando due comunità etniche convivono di fatto su un territorio e devono continuare a convivere, occorre pure trovare la via per uno stabile accordo.

O forse i sud-tirolesi sono nostalgici delle «opzioni» fatte a suo tempo per il rientro nel Reich hitleriano? O, peggio ancora, si ricorda qualcuno di essi dei «bei tempi» nei quali, in divisa di SS, infieriva sugli italiani? Meglio, molto meglio, lasciar stare questi tristi ricordi.

Come scriveva una settimana fa Salvatorelli, per la unificazione tedesca e per la pace d'Europa è necessario che il popolo germanico riconosca i confini segnati in seguito alle guerre da esso provocate, rendendosi colpevole degli spaventosi orrori che tutti ricordano. Il discorso vale sia per i tedeschi della Germania federale che per l'Austria ed i simpatizzanti nazisti dell'Alto Adige.

Ferdinando Vegas

"Chiediamo che Bolzano sia provincia autonoma„

«La questione sud-tirolese - sostiene il ministro Kreisky - non è soltanto nazionale, ma anche sociale ed economica» - Aspra polemica con l'amministrazione italiana

New York, 21 settembre.

Il ministro degli Esteri austriaco, Bruno Kreisky, ha svolto oggi a New York, davanti all'Assemblea Generale dell'Onu, il discorso politico sull'Alto Adige che era stato preannunciato sabato a Vienna dal sottosegretario agli Esteri Gschnitzer.

Esordendo per la prima volta in veste ufficiale davanti ad un consesso internazionale con una polemica, Kreisky ha cominciato raccontando la storia della minoranza alto-atesina di lingua tedesca dal momento in cui essa venne incorporata allo Stato italiano dopo la prima guerra mondiale. Poi, riferendosi all'accordo parigino firmato da De Gasperi per l'Italia e da Gruber per l'Austria nel 1946, si è addentrato nella cronaca della controversia attuale.

«Circa l'interpretazione di questo accordo — ha detto il ministro — esistono tra il governo italiano e quello austriaco divergenze di vedute, intorno alle quali sono state condotte per lunghi anni delle trattative che non hanno approdato a nulla. Com'è, oggi, la situazione nel Tirolo meridionale che, su una superficie di 2.396 miglia quadrate, ospita 250 mila persone? Non vi sono dubbi che, rispetto all'epoca del fascismo, il Tirolo del Sud è relativamente libero da restrizioni nel settore culturale, mentre desta molta preoccupazione la situazione sociale ed economica».

Qui il ministro, sottolineando l'elevata pressione demografica del gruppo sud-tirolese, ha affermato che, malgrado ciò, «gli uffici di collocamento non esaudiscono la richiesta di lavoro dei sud-tirolesi» e che «delle case costruite dopo la guerra con sovvenzioni statali i sud-tirolesi hanno potuto fruire solo nella misura del sette per cento». Sarebbe questo sabotaggio «pesante e incomprensibile» il motivo per cui tanti giovani sud-tirolesi si vedono costretti ad emigrare dalla loro terra. «Per ciò — ha proseguito Kreisky — la questione sud-tirolese non è soltanto una questione nazionale, ma anche sociale ed economica».

Il ministro ha perciò proposto la creazione della provincia autonoma di Bolzano, con l'assoluto diritto all'uso della lingua madre nei pubblici uffici ed una media più elevata di collocamento di sud-tirolesi nei pubblici servizi. «Ciò che il governo austriaco desidera — ha proseguito Kreisky — è «l'autoamministrazione per i sud-tirolesi ed una giusta e piena autonomia per la loro regione». «Se non si riuscisse a regolare la questione con trattative bilaterali ed in maniera amichevole, al governo austriaco non resterebbe altra via che quella di richiamarsi alla Carta delle Nazioni Unite e di sollecitare che l'argomento venga trattato nel più breve tempo possibile».

Concludendo il discorso, durato circa due ore, Kreisky ha dichiarato: «Non è né sdegno né ostilità verso la nostra vicina Italia, che ci costringe a sollevare il caso del Tirolo del Sud. Niente ci divide dai nostri vicini italiani all'infuori di tale questione irrisolta. Se può esser trovata una soluzione che il Sud-Tirolo può accettare, nuove strade di fruttuosa cooperazione si apriranno in ogni parte dell'Europa».

Il sen. Attilio Piccioni, capo della delegazione italiana all'Onu, non ha fatto per il momento alcun commento al discorso del ministro austriaco, cui risponderà mercoledì l'on. Pella.

Secondo quanto si ritiene, il ministro degli Esteri italiano sottolineerà questi punti:

1) E' stato presentato al Parlamento italiano un progetto di legge che prevede l'uso della lingua tedesca nei tribunali dell'Alto Adige. Il personale statale che presta servizio nella provincia di Bolzano dovrà sottoporsi ad un esame di tedesco e superarlo. Gli aspiranti ad un impiego statale che parlano tedesco svolgeranno gli esami nella loro stessa lingua.

2) Il governo italiano è andato oltre la lettera degli accordi riammettendo praticamente tutti i residenti dell'Alto Adige di lingua tedesca anche se avevano combattuto nell'esercito nazista prima che l'Italia si alleasse alla Germania nella seconda guerra mondiale.

3) Nella provincia regnano la pace e l'ordine, come dimostra la grande affluenza di turisti.

4) L'emigrazione dall'Alto Adige verso altre zone dell'Italia è scarsa e il governo italiano continua ad aiutare l'agricoltura e l'industria della regione. Il reddito pro capite nella provincia di Bolzano figura al dodicesimo posto fra le 93 province italiane.

5) Per quanto riguarda gli alloggi, un decreto presidenziale del 1958 assegna il 30 per cento delle nuove abitazioni della Regione a famiglie di lingua straniera.

Il ministro degli Esteri austriaco alle N. U. (Tel.)

In contrasto le tesi di Kreisky e Gschnitzer

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 21 settembre.

(e. b.) I giornali della sera hanno pubblicato ampiamente il discorso del ministro degli Esteri sull'Alto Adige con titoli e commenti, se non entusiasti, soddisfatti.

Per gli osservatori più attenti il tono e l'impostazione del discorso del ministro socialista assumono, rispetto alle richieste molto più estreme sostenute di recente da personalità ufficiali di parte cattolica, un senso quasi moderato. Il fatto che Kreisky abbia voluto porre, ancora una volta, l'accento più sul lato «sociale» che «nazionale» della controversia, lo pone addirittura in contrasto con le tesi sostenute solamente due giorni fa dal suo stesso sottosegretario, il prof. Gschnitzer.

Di un contrasto Kreisky-Gschnitzer sulla politica da seguire verso l'Italia si è parlato a Vienna sempre senza misteri; ma tale contrasto sembra delinearsi più nettamente nella notevole diversità delle linee politiche seguite per l'Alto Adige dal ministro socialista e dal sottosegretario cattolico. Il primo, finora, non solo all'Onu, ma anche in discorsi pronunciati qui in Austria, non si è spinto mai al di là di un certo confine «giuridico» nella disputa con l'Italia; il secondo, invece, appare già da un pezzo attestato sulle posizioni più intransigenti dagli oltranzisti di Innsbruck, per i quali la richiesta dell'autonomia regionale di Bolzano sembra essere ormai superata da quella del plebiscito.

Tre ore e mezzo di discussioni a porte chiuse

Vivace polemica a San Francisco tra Kruscev ed i capi dei sindacati

"Gli abbiamo detto che gli operai americani non vogliono sentir parlare di comunismo„ - Il capo russo afferma: "La Cina supererà voi e noi„ - La Casa Bianca esorta ad evitare incidenti: Eisenhower desidera non compromettere i colloqui politici dei prossimi giorni - Rivelazioni sovietiche sulla costruzione di sottomarini

(Dal nostro inviato speciale)

S. Francisco, 21 settembre.

Il sindaco di San Francisco, George Christopher, ha preso molto sul serio le raccomandazioni del Dipartimento di Stato perché a Kruscev sia fatta un'accoglienza gentile: alla stazione, ieri sera, ha abbracciato e baciato sulle gote la signora Kruscev che scendeva dal treno e poi le ha offerto galantemente un fascio enorme di rose rosse. Nikita tutto allegro ha battuto le mani, poi a sua volta ha abbracciato il sindaco che gli diceva orgoglioso: «La nostra città è famosa in tutto il mondo per il suo spirito ospitale, e vedrete che non vi trascineremo a dispute ideologiche».

«Per carità — ha risposto Kruscev allarmato — io sono sempre pronto a discutere, purché sia sulla base del rispetto reciproco. Se si toglie la politica dalle conversazioni si fa un dialogo tra muti che parlano solo a segni. Bisogna discutere sempre, invece: la verità nasce dalla polemica».

Queste battute le ha raccontate il sindaco più tardi, perché giornalisti e fotografi, tenuti a mezzo miglio di distanza dal treno speciale di Kruscev, non potevano sentire nulla e a mala pena scorgevano qualcosa della scena dell'incontro. Ma tutto il dialogo fra il sindaco e Nikita, incominciato alla stazione e proseguito in automobile durante il percorso fino all'albergo Mark Hopkins, è stato poi ricostruito fedelmente e mette il conto di riferirlo nelle parti essenziali. Kruscev ha raccontato che il suo viaggio da Los Angeles l'aveva molto divertito, specie nell'ultima parte: «C'era molta gente alla stazione di St. Louis, dove ho baciato una bambina di otto anni che piangeva, e un bimbo di otto che non ha voluto dirmi il suo nome. Ma tutti erano molto gentili, e si affollavano intorno a noi, tanto che il vostro bravo ambasciatore Cabot Lodge si affannava a farmi largo, ed allora ho gridato alla polizia: Salvate Lodge! Siete qui per proteggerlo, nevvero?».

Rideva tutto soddisfatto della sua trovata, e il sindaco gli ha chiesto che cos'altro avesse visto di interessante: «Certo, non ho guardato le vostre rampe per missili nella base di Vandenberg dove siamo passati col treno. Ne ha abbastanza delle nostre, che sono anche migliori», ha concluso con un guizzo beffardo. «Altro di interessante? sono rimasto disgustato, a Hollywood, dal film con il balletto French can-can. Solo la gente che mangia troppo può gustare la pornografia. E' roba per gli immorali, perché la facciata delle persone è sempre meglio del loro di dietro».

La conversazione si è spostata sulla Cina: «Voglio essere franco — ha detto Kruscev al sindaco. — Voi siete adesso al primo posto, ma non passerà molto tempo e vi troverete al secondo, se non al terzo. Prima si piazzerà la Cina, poi noi, poi voi». «La Cina è vecchia — ha risposto il sindaco — è un paese che ha cinquemila anni, e non ha ancora raggiunto noi che ne abbiamo solo duecento».

«Ma guardate un po' noi, dove siamo arrivati in soli quarant'anni di socialismo: vi stiamo facendo più paura, non è vero!».

A questo punto Kruscev ha inviato a loro le raccomandazioni inviate ai sindaci (con la preghiera di risparmiare la suscettibilità dell'ospite il riguardo) e d'altra parte l'ambasciatore Cabot Lodge, accompagnatore di Kruscev, non era stato ammesso al pranzo: «Non vogliamo aver niente a che fare con personaggi ufficiali del governo» aveva detto Walter Reuther, presidente del sindacato degli operai dell'industria automobilistica, con la sua consueta ruvidezza, e i responsabili politici hanno visto nel terrore di incidenti irreparabili per tutto il tempo che è durato il pranzo a porte chiuse, tre ore e mezzo, che sono apparse interminabili.

Non è successo invece niente. Uscendo dalla sala del convito, Walter Reuther ha detto che era andata liscia come l'olio: «Lui ha difeso il sistema russo e noi il nostro. Gli abbiamo detto che i lavoratori americani non vogliono sentir parlare di comunismo, e lui ha dovuto concludere che i nostri punti di vista sono inconciliabili con i suoi. Ecco tutto». Per quanto liscia possa essere andata non si deve tacere che Kruscev si è infuriato una decina di volte, secondo lo stesso racconto di Walter Reuther.

La prima volta è stata quando il presidente dell'Unione internazionale degli operai elettrici James Carey, gli ha detto che il disarmo era subordinato al controllo. Allora Kruscev ha gridato che non è d'accordo coi tipi di controllo proposti dagli Stati Uniti, che lui ammette gli ospiti in salotto ma non in camera da letto e che gli Stati Uniti debbono vergognarsi di mantenere basi militari all'estero: «Ma voialtri — ha concluso volgendosi sprezzante ai sette sindacalisti suoi ospiti — siete sempre stati dei complici di Dulles». Una altra volta, il presidente degli operai petroliferi, O. A. Knight, l'ha mandato talmente in furia con una domanda sulla autodecisione dei popoli che si è dovuto abbandonare l'argomento: «Gli abbiamo solo detto che andare in bestia non è un modo di rispondere», ha commentato Reuther.

Il presidente dei marittimi gli ha domandato se i lavoratori russi possono scioperare: «Se volessero ne avrebbero il diritto, ma di loro volontà non ne hanno mai usato» ha risposto Kruscev sempre iracondo. Emil Rieve, presidente dei tessili, gli ha chiesto se non fosse possibile abolire la dittatura, ma «Kruscev ha perduto completamente il controllo di se stesso e questo punto — ha raccontato Reuther — ed ha urlato che era una domanda così stupida che non si poteva nemmeno discuterne». Paul Philipps presidente dei sindacati operai dell'industria ha domandato perché i russi, che insistono tanto per aumentare gli scambi, si oppongano alla libera circolazione delle idee.

«Che cosa volete mangiare?» ha chiesto ad un certo punto Kruscev. «Non vedo il nesso con la mia domanda» ha risposto Phillips. «Nessunore, ripeto, che cosa volete mangiare?». «Beh, voglio roastbeef». «Ed a me, invece, piace la minestra!» ha replicato Kruscev con aria di sfida.

«Sarà, ma mentre voi vi potreste passare anche il roastbeef, i lavoratori in Russia si devono comunque accontentare della minestra» ha detto allora lo stesso Reuther per concludere la parabola gastronomica, e Kruscev ha battuto i pugni sulla tavola dicendo di essere il capo della classe operaia e quindi nel diritto di decidere che cosa le si deve dare.

Kruscev in una «tavola calda» in California si serve da solo la colazione (Tel.)

Più o meno sempre a questo modo, la bella litigata si è protratta per la durata di tre ore e mezzo, senza che fosse mai possibile affrontare seriamente una questione specifica: «Però — ha concluso Reuther — non ci siamo pentiti di averlo invitato. Non ci illudevamo di convertirlo ed eravamo certi che lui non sarebbe convertito noi, ma siamo dell'opinione che dopo aver visto i politici, gli industriali, gli affaristi, e prima di andare in mezzo agli agricoltori, era giusto che incontrasse anche noi sindacalisti. Ma discutevamo così male, che ad un certo punto abbiamo rinunciato a presentargli l'elenco degli operai ungheresi che ci risultano deportati in Siberia, per chiederne la liberazione. Chi sa che urli avrebbe fatto. Daremo la lista all'ambasciatore Menshikov».

Nel ventinove componenti il consiglio esecutivo della «AfL-CIo», la federazione sindacale americana, solo sette avevano accettato di pranzare con Kruscev, gli altri ventidue si erano detti convinti che sarebbe stato inutile anche il minimo tentativo di avviare un discorso serio con lui. Mancata in questo modo l'occasione di incontrare i tre quarti dei dirigenti sindacali americani, Kruscev è andato stamattina per due volte alla riscossa dei lavoratori portuali e dei loro capi. La prima volta, recatosi con il suo corteo alla sede dell'organizzazione, non vi ha trovato nessuno, solo un vecchio portiere che gli ha detto: «La pace sia con voi». Allora Kruscev ha fatto un giro per il porto, a bordo di un battello guardacoste, e ha colto l'occasione per raccontare che in Russia si sta pensando di ridurre e forse di abolire la flotta militare di superficie, perché costosa e inutile, concentrandosi nella costruzione di sottomarini, che servono di più e costano di meno: «Stiamo anche riducendo la polizia, perché in un paese dove manca il capitalismo mancano anche i delinquenti».

Ha ammirato le bellezze di San Francisco, dicendo solo che la città dovrebbe avere un maggior numero di alberi, e finalmente, dopo mezz'ora di crociera, ha espresso il desiderio di sbarcare.

A terra c'era un grande numero di scaricatori, raggruppati attorno al loro presidente Harry Bridge, che per equivoco aveva mancato l'appuntamento nella sede sindacale e aveva atteso Kruscev sulla banchina. Gli scaricatori hanno applaudito Nikita, che si è tolto il cappello sventolandolo per salutarli, e ne ha approfittato uno di loro, che gli ha messo in capo il suo berretto bianco da lavoratore. «E tu prenditi il mio», gli ha detto Kruscev mettendogli in testa il suo cappello di feltro: «Questo è uno scambio per la pace».

Naturalmente ha fatto un discorso, da oratore di vocazione che non perde mai la possibile battuta, e ha detto: «Pace! La pace va benissimo, ma non basta. Ci vuole anche lavoro e buoni salari. Posso chiamarvi compagni? Vi ringrazio, cari compagni, della vostra accoglienza. Voi siete come i lavoratori russi che vi salutano ed ai quali porterò i vostri saluti».

Harry Bridge lo ha informato a questo punto di essere sposato con un'americana di origine giapponese: «Adesso è incinta. Io spero che il figlio che sta per nascere potrà vivere in tempo di pace». «Io sono qui proprio per fare tutto quello che è possibile a questo scopo», gli ha assicurato Kruscev.

Vittorio Gorresio

Roma precisa che il problema riguarda la politica interna italiana

Il portavoce del ministero degli Esteri giudica "fuori luogo„ le dichiarazioni austriache - "Sulle varie questioni sono in corso colloqui a Vienna; la mossa di Kreisky non è destinata a facilitare il buon esito della conversazioni„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

(m. f.) Il ministro degli Esteri, Pella, è partito questa sera su un quadrimotore *DC-7* dell'Alitalia per New York, ove guiderà la delegazione italiana all'Onu. In mattinata aveva avuto un lungo colloquio con Segni per un ultimo scambio di vedute sui problemi del momento e per concordare gli ultimi dettagli degli «appuntamenti» oltre oceano: com'è noto, Segni raggiungerà tra alcuni giorni a New York il ministro degli Esteri con il quale si recherà in Canada, per poi ritornare negli Stati Uniti. Per un felice concorso di circostanze, Segni e Pella saranno i primi statisti occidentali ad incontrarsi con Eisenhower dopo i contatti che il Presidente ha avuto con Kruscev.

Interrogato da alcuni giornalisti sul problema alto-atesino, Pella ha risposto: «Vale quello che ho già dichiarato sabato scorso nel dibattito in sede di commissione degli Esteri della Camera». A tal proposito, come fa notare una agenzia, il resoconto ufficiale della riunione dice testualmente: «Agli onorevoli De Marsanich e Foschini l'on. Pella ha risposto che l'Austria solleverà certamente la questione dell'Alto Adige nella presente sessione delle Nazioni Unite; la risposta del governo italiano, che sa di essere dalla parte della ragione, sarà adeguata all'importanza dell'argomento».

All'aeroporto, prima della partenza, il ministro ha poi dichiarato che su ciò che avviene in questi giorni negli Stati Uniti convergono non soltanto le attenzioni delle Cancellerie di tutto il mondo, ma anche le speranze dell'umanità.

«Mi sembra che, nell'atmosfera che ha circondato fino ad oggi i grandi incontri internazionali che stanno avendo luogo in America, le speranze dei popoli e del nostro in particolare possono già trovare qualche conforto. Ma occorre un vero clima di reciproca fiducia».

Dopo la partenza dell'on. Pella, il portavoce degli Esteri, nel commentare le dichiarazioni del ministro austriaco, ha detto che esse non possono non essere considerate fuori luogo dal governo italiano. Questa valutazione è motivata innanzitutto dal fatto che tutto quello che riguarda l'amministrazione dell'Alto Adige è questione interna italiana.

In secondo luogo gli argomenti che il ministro degli Esteri austriaco ha avanzato (ad esempio quello dell'edilizia popolare, dell'uso del bilinguismo e dell'uso della lingua tedesca di fronte ai tribunali) sono proprio tra quelle questioni sulle quali si stanno svolgendo conversazioni tra il governo austriaco e la nostra ambasciata a Vienna. La mossa austriaca — ha concluso il portavoce degli Esteri — non è quindi, destinata a facilitare né il buon esito di dette conversazioni, né i rapporti tra l'Italia e l'Austria».

L'Premier sovietico vorrebbe venire anche in Italia

Roma, 21 settembre.

(u. a.) Dieci deputati e dieci senatori italiani visiteranno l'Urss, per invito dei Soviet. Il viaggio della delegazione del Parlamento italiano è stato già deciso. Si tratta, ora, di stabilire il periodo più favorevole: durante questo autunno oppure a primavera inoltrata.

I rigori del precoce inverno russo sembra consiglieranno la delegazione del nostro Parlamento ad attendere la primavera del 1960 prima di effettuare il viaggio, dal quale si discute dal 1955 quando furono ammessi a far parte dell'unione interparlamentare anche Paesi come l'Urss e la Spagna, i cui parlamenti sono espressione di un sistema politico imperniato sul partito unico.

Dal punto di vista politico i nostri parlamentari esamineranno anche la possibilità di scambi di visite al livello dei governanti dei due Paesi. Proprio oggi, attraverso le colonne di un giornale romano filocomunista della sera, Kruscev ha fatto l'avance di essere invitato in Italia. Infatti, durante il viaggio sul treno speciale da Los Angeles a S. Francisco, alla domanda rivoltagli da un corrispondente di *Paese Sera*, «quando verrete in Italia?», il Premier sovietico ha risposto: «Quando verrò in Italia?. Bisogna chiederlo al governo italiano, io non posso rispondere in sua vece. Ma fatemi una cortesia: attraverso il vostro giornale inviate agli italiani il mio saluto amichevole. Non vedo, infatti, perché non possa il mio popolo avere rapporti di amicizia col vostro».

Mosca vuole acquistare impianti negli Stati Uniti

L'Urss ha bisogno di nuovi macchinari per il suo piano settennale - Kruscev insisterà con Eisenhower su un aumento degli scambi - "La ragazza che rifiuta partiti rimane spesso zitella„

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 settembre.

«Noi siamo favorevoli ad un aumento degli scambi commerciali fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica; lo siamo sempre stati. Se non trovate vantaggioso comprare da noi e venderci i vostri prodotti, fate pure quel che credete. Non dimenticate però che la ragazza troppo schifiltosa finisce spesso zitella». Così Kruscev ha riproposto agli uomini d'affari americani il suo tema prediletto dell'aumento degli scambi commerciali che aveva drammaticamente sollevato l'anno scorso in una lettera personale al presidente Eisenhower e a cui era ritornato alla vigilia del suo viaggio americano nell'articolo che scrisse per la rivista *Foreign Affairs*.

Quando venerdì Kruscev ritornerà a Washington per continuare i colloqui con Eisenhower, questo, secondo quanto si può apprendere negli ambienti diplomatici della capitale e delle Nazioni Unite, sarà uno dei temi che Kruscev cercherà di sviluppare con tutte le sue capacità di persuasione. A più riprese anche in questo viaggio Kruscev ha detto di non essere venuto a chiedere nulla e di non aver bisogno di nulla, ma non è un segreto che egli vorrebbe aumentare considerevolmente gli scambi commerciali con gli Stati Uniti soprattutto perché solo qui può acquistare certi prodotti tecnici che permetterebbero alla Russia di raggiungere con maggior facilità gli ambiziosi obbiettivi del piano settennale.

L'Unione Sovietica vorrebbe acquistare negli Stati Uniti interi impianti chimici, macchine utensili automatiche, fabbriche di plastica e altri prodotti per la sua industria pesante. Allo stesso tempo vorrebbe aumentare la vendita di materie prime, come cromo e manganese, platino, sali di potassio, legname, cellulosa, pellicce di tutte le varietà.

Il governo americano ha rassicurato i Paesi alleati ed amici che sono i principali esportatori di questi prodotti negli Stati Uniti (come il Canada, la Turchia e l'India) che simili offerte saranno respinte, insieme con la richiesta di prodotti altamente specializzati come interi impianti chimici.

Negli uffici commerciali delle ambasciate di vari Paesi si attende tuttavia con ansietà lo sviluppo dei colloqui tra Kruscev ed Eisenhower. Finora gli ostacoli ad un accordo commerciale, oltre le tensioni internazionali per Berlino e il Laos, sono il desiderio dei russi di acquistare a credito e il mancato riconoscimento dei brevetti e dei diritti d'autore. Qualora però, o adesso o quando Eisenhower si recherà a Mosca, l'Unione Sovietica si dichiarasse disposta a pagare, anche in parte, i debiti contratti durante la seconda guerra mondiale con il sistema degli affitti e prestiti o annunciasse di esser pronta a versare i diritti degli autori ed editori americani, il governo americano potrebbe fare concessioni. In questa direzione lo spingono influenti personalità del mondo economico e finanziario.

Mauro Calamandrei

L'appello del Presidente ad essere cortesi con l'ospite

Washington, 21 settembre.

La Casa Bianca ha comunicato oggi che il desiderio del presidente Eisenhower di avere colloqui costruttivi col Primo ministro sovietico Nikita Kruscev «non può certamente essere aiutato da qualsiasi scortesia personale» nei confronti dell'ospite durante la sua visita negli Stati Uniti.

CRONACA CITTADINA

La lotta contro gli "avvelenatori della tavola„

Il prefetto promuove un'assemblea di sindaci per combattere le frodi

Si studierà un piano organico per unificare i servizi in tutta la provincia - Gli accertamenti della commissione di vigilanza: su 8559 campioni, 2441 risultarono sofisticati - I generi più adulterati: olio, vino, burro - A Torino le denunce all'autorità giudiziaria sono state più numerose che in altre parti d'Italia - Ma sarebbe augurabile che le sentenze fossero rese pubbliche e comunicate ai giornali

Dopo il Sindaco, anche il Prefetto ha espresso il suo pieno consenso alla campagna de *La Stampa* per una lotta a fondo contro i «nostri avvelenatori quotidiani», contro gli autori delle frodi e delle sofisticazioni dei generi alimentari. Come abbiamo annunciato domenica, l'avv. Peyron intende aumentare i pochi «delegati sanitari» attualmente incaricati del controllo attraverso il prelievo di campioni di merce sospetta e riorganizzarli in un nuovo, apposito «corpo vigili sanitari» altamente specializzato, al quale dovrà inoltre affiancarsi uno speciale reparto di vigili urbani.

Il Prefetto dott. Saporiti ci ha dichiarato ieri di ritenere opportuni questi e analoghi provvedimenti ispirati dalla necessità di opporre alle forze del grande ed agguerrito esercito della frode elementi più numerosi e soprattutto più specializzati. Una battaglia risolutiva può essere impegnata e vinta solo sul piano nazionale ma, nell'attesa di un più deciso intervento governativo, una città come Torino può e deve cominciare «a far lì sé». Il Comune intende passare all'azione, occorre che nello stesso senso si impegnino tutti gli altri enti interessati coordinando i loro sforzi.

A Torino, infatti, come nel resto d'Italia, gli incaricati della lotta contro la frode sono non solo pochi, ma divisi: c'è il Comune, c'è la Provincia col suo medico capo che dipende anche dal Ministero della Sanità, c'è la Prefettura che non può impiegare troppi agenti in questo servizio, ci sono l'Ispettorato provinciale agrario, l'Ispettorato dell'alimentazione e la Finanza.

Occorre obbiettivamente riconoscere che, davanti a questa strana situazione, il Prefetto di Torino già da tempo ha preso la lodevole iniziativa di istituire una Commissione provinciale di vigilanza annonaria che svolge azione di coordinamento fra tutti gli enti. I risultati non sono stati trascurabili, tanto che le denunce all'autorità giudiziaria sono forse in Torino più numerose che in gran parte d'Italia.

Per illustrare l'opera svolta dalla Commissione bastano poche cifre. Dal giorno della sua istituzione (1° gennaio 1958) al 31 agosto scorso ha effettuato 8559 accertamenti e 2441 denunce. A nessun rilievo hanno dato luogo gli esami eseguiti su 24 campioni di grano, 60 di uova, 7 di caffè, 52 di verdura in scatola, 2 di carne conservata. Ma le cifre che riguardano gli accertamenti sugli altri generi non sono certo confortanti. Su 35 prelievi di farina, 4 denunce; su 172 di pane, 80; su 141 di pasta, 42; su 1266 di riso, 345; su 631 di margarina, 106; su 1847 di olio, 537; su 930 di burro, 283; su 389 di conserve, marmellate, sciroppi e bevande gassate, 68; su 99 di formaggi, 17.

E inoltre: su 263 prelievi di latte, 79 erano irregolari; su 1950 di vino, vermut, aperitivi, 501 denunce; su 128 di aceto, 11; su 92 di dolciumi, 9; su 40 di liquori, 14; su 69 di cacao e cioccolato, 18; su 32 di mele e zucchero, 7; su 9 di carni insaccate, 5; su 21 di pesce conservato, 4; su 90 di estratti alimentari, 6.

Sono stati sequestrati e confiscati, nello stesso periodo di tempo, 1600 quintali di vino; 290 di vinello; 86 di olio; 15 di margarina; 62 quintali e 5800 bottiglie di vermut; 81 chili di burro, 876 quintali di aceto; 32 quintali di lolla di riso che serve per la sofisticazione dei mangimi destinati ai bovini.

Abbiamo chiesto al Prefetto in quali frodi siano incorsi i commercianti denunciati. «Per il pane — ha detto — si tratta in prevalenza di eccesso di umidità e di uso di sostanze grasse non consentite: pane al latte "condito" con strutto o con olio di semi; quanto alla pasta, si trattava in genere di qualità non conformi al dichiarato (miscele di semola di grano duro e di grano tenero) o colorate in violazione alle norme di legge. Si è trovato burro miscelato con grassi estranei; margarina addizionata di emulsionanti; vino sofisticato con sostanze antifermentative o a bassa gradazione alcoolica; carne insaccata per cui si era fatto uso di coloranti non consentiti; formaggi deficienti di grasso; latte scremato e annacquato; zucchero unito a sostanze dolcificanti estranee; dolciumi alterati; aceto miscelato ad acido acetico; sciroppi con succo d'arance unito ad anidride solforosa in quantità superiore ai limiti di legge».

Il dott. Saporiti ha anche ricordato le 4556 ispezioni effettuate a panetterie, pasticcerie e ristoranti, ecc., degli organi che fanno parte della Commissione di vigilanza, le 200 denunce all'autorità giudiziaria per omissione dei cartellini dei prezzi e le altre 21 per irregolarità dei pesi.

Nonostante la mitezza e l'insufficienza della legislazione italiana, eccezion fatta per le frodi nel vino e nel burro, non sono conseguentemente mancate le condanne da parte della magistratura, alle quali però non viene forse data sufficiente pubblicità: i nomi di chi ha attentato alla salute e alla vita dei consumatori dovrebbero obbligatoriamente essere comunicati e pubblicati sui giornali. La pericolosità sociale di questi «avvelenatori» e la necessità di difendersi, giustificano il provvedimento.

Il Prefetto dott. Saporiti ci ha intanto dichiarato ieri che, per intensificare l'opera di controllo, indirà quanto prima una riunione della Commissione di vigilanza e convocherà poi un'assemblea alla quale saranno invitati non solo tutte le autorità preposte ai vari servizi antifrode, ma anche sindaci e amministratori dei principali capoluoghi allo scopo di preparare un piano organico e unitario di lotta contro i sofisticatori.

Torino, città e provincia, non si limita ad attendere quell'azione che sul piano nazionale sembra tardare, ma, come noi auspichiamo, comincia «a fare da sé». Non c'è tempo da perdere, ad ogni pasto sostanze adulterate attentano alla nostra salute, non c'è battaglia più urgente e più sacrosanta.

I gasisti in sciopero

Da stamane per tre giorni il gas ridotto del 50 per cento

I dipendenti delle officine del gas dell'Esercizio di Torino, al termine di una assemblea svoltasi ieri pomeriggio, hanno deciso di proclamare tre giorni di sciopero (oggi, domani e dopodomani). Durante queste tre giornate — comunica la commissione interna — l'erogazione del gas dovrebbe essere ridotta del 50 per cento.

Come in altre occasioni del genere gli utenti dovranno attenersi ad alcune norme di prudenza: limitare allo stretto indispensabile l'uso del gas; assicurarsi che ci sia pressione sufficiente prima di accendere i fornelli; sorvegliare le fiammelle per evitare che si spengano all'improvviso.

Nella mattinata di ieri si era tenuto un incontro tra i rappresentanti della direzione dell'Esercizio di Torino e la commissione interna. Le trattative riguardavano la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, il premio di produzione ed il premio di esercizio. Non essendo stato raggiunto un accordo la maestranze hanno deciso lo sciopero. Le officine del Gruppo Italgas nelle altre città d'Italia sono in sciopero, da ieri per la medesima vertenza.

— E' il atto da ieri lo sciopero di 48 ore degli addetti alle miniere e cave. Gli assenti dal lavoro — comunica la CGIL — ieri oscillavano dal 95 al 100 per cento.

Il progetto del Mattatoio presentato al Consiglio

La discussione sull'intero problema rinviata di sette giorni

Il Consiglio comunale doveva esaminare ieri sera il problema del nuovo Mattatoio: scelta del terreno, progetto e piano di finanziamento. Ha parlato per primo l'assessore ing. Anselmetti. In seguito al mancato esproprio dell'area già scelta in corso Grosseto, l'assessore ha proposto a nome della Giunta di costruire il Mattatoio sull'area attualmente occupata dalla cascina Continassa, di proprietà municipale. A tale scopo si deve però revocare il provvedimento che destina a sede dell'ospedale per malattie infettive il terreno compreso fra la strada per Druent e il prolungamento verso ovest di corso Grosseto. L'assessore illustra inoltre il progetto dell'intero complesso (già esposto da «La Stampa») per una spesa di 2 miliardi e 244 milioni.

L'assessore rag. Costamagna riferisce circa la situazione giuridico-amministrativa, e rifà tutta la cronistoria dell'esproprio fallito; enumera i nuovi terreni presi in considerazione, dall'ex - aeroporto di Mirafiori ad alcune cascine, fra cui la prescelta.

«Quanto si è speso nei frattempo di interessi?» si informa il prof. Lamberti (pci). L'ing. Todros esclama: «Di soli interessi 360 milioni. La vicenda è troppo importante e non possiamo votare senza prima esaminarla con calma. Chiedo una settimana di tempo». Il Sindaco accorda il rinvio.

Prima di aprire i lavori, il Consiglio comunale aveva discusso due interrogazioni riguardanti le comunicazioni di Torino con il resto della penisola, una della dott. Dipietrantonio (psi) a proposito della nota questione della Torino-Piacenza, l'altra del missino Clavarra per ampliare un treno diretto Bari-Lecce.

Il Sindaco, dopo aver comunicato una lettera dell'on. Rovada a conferma della sua richiesta di dimissioni, ha dichiarato non ammissibile di non poter più intervenire nel respingerle ed ha inviato ai consiglieri comunicazione di cordiale saluto e ringraziamento per l'opera svolta. E' stata eletta Anna Anselmo vedova Bruneri.

Le modifiche della Giunta amministrativa a favore di Chivasso

Approvata la convenzione per la Lancia la nuova fabbrica funzionerà entro il '61

Il vicino Comune risparmierà trenta milioni rispetto al precedente accordo - Stasera ultima riunione in Prefettura per la stesura definitiva - Come si è superato lo scoglio dell'articolo 16 bis - Fino all'ultimo c'è stato il pericolo che la società accettasse le offerte di Bergamo

La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto dott. Saporiti, ha preso in esame ed ha approvato, in linea di massima, la convenzione tra il comune di Chivasso e la Lancia per la cessione dell'area di un milione e centomila metri quadrati sulla quale la società torinese costruirà il suo nuovo stabilimento. La convenzione è molto complessa ed è stata oggetto, fin dall'inizio di laboriose trattative e vivaci polemiche. Per questo la Giunta provinciale amministrativa l'ha esaminata con particolare cura «allo scopo di contemperare — ci ha dichiarato il prefetto — *le giuste esigenze del comune di Chivasso in difesa dei suoi interessi, con le esigenze della sviluppo industriale di una grande azienda*».

L'approvazione definitiva della convenzione sarà raggiunta, si presume, nella giornata di oggi. Il dott. Saporiti non ci ha fatto anticipazioni, limitandosi a dichiarare che l'autorità tutoria «*ha esaminato le questioni con assoluta obbiettività e ha preso le decisioni con altrettanta assoluta libertà*».

Nonostante il logico riserbo del prefetto, è stato possibile tuttavia apprendere le principali modifiche che la Giunta provinciale amministrativa avrebbe posto come condizione all'approvazione della delibera. Si tratta di modifiche di carattere economico e normativo che non mutando lo spirito della convenzione alleviano il sacrificio finanziario del comune di Chivasso. «Un sacrificio — è stato detto in Giunta — *che fa onore a questa piccola città, alla quale apre un futuro più confortante*».

Com'è noto, la convenzione approvata a maggioranza dal Consiglio di Chivasso la sera del 7 agosto scorso, prevedeva da parte del Comune un concorso di 189 milioni nell'acquisto del terreno, situato in regione Baraggino Borghetto: la Lancia avrebbe dovuto versare 190 lire al metro quadrato e il Comune 191,57. La Giunta provinciale amministrativa ha spostato così le cifre: 174 lire della Lancia e 187 lire del Comune: il che significa un risparmio di oltre 18 milioni per Chivasso.

Nell'area che viene ceduta alla Lancia sorge la cascina Baraggino, proprietà di quattro persone: la convenzione contemplava l'obbligo, per il Comune, di acquistarla al prezzo di 47 milioni, comprendendo nella cifra anche l'indennità per i proprietari che dovranno ricostruirla altrove. L'autorità tutoria ha richiesto che spetti al Comune d'indennizzare i proprietari con 5 milioni per ciascuno: la somma restante sarà pagata così: 14 milioni dalla Lancia e 13 dal Comune.

Per il resto, tutto dovrebbe rimanere come stabilito. A carico del Comune sono i 15 milioni per l'esproprio dei terreni, 3 per la derivazione delle acque, 7 per la fognature, 3 per l'elettrodotto, 10 per le linee elettriche, 11 per il metanodotto, 3 per le strade di accesso, uno e mezzo per l'allacciamento dell'acquedotto. In sostanza, l'operazione Lancia dovrebbe costare all'amministrazione di Chivasso 30 milioni in meno del previsto, 287 anziché 317.

Le modifiche di carattere normativo riguardano l'art. 16 bis della convenzione, quello che ha suscitato, soprattutto da parte comunista, la polemica più aspra. L'art. 16 bis stabilisce che la società Lancia si obbligherà a non alienare i terreni per un periodo di 10 anni a meno che la cessione venga fatta «*per costruire case per i dipendenti o a società di cui la Lancia possieda il pacchetto azionario o per attività industriali di terzi*».

L'autorità tutoria pare abbia condizionato la sua approvazione alla soppressione delle ultime parole dell'articolo, in quanto troppo equivoche, in quanto esse contraddire tutto il resto e lasciare alla Lancia ampia possibilità di disporre dei terreni, per qualsiasi uso, fin dal momento dell'acquisto, rendendo così nullo il vincolo dei dieci anni.

Accetteranno le parti contraenti le modifiche? Tutto lo lascia supporre; soprattutto il fatto che sono già avviati (e in certa misura conclusi) gli accordi per gli acquisti dei terreni e che la Lancia ha già perfezionato gli ordinativi per oltre tre miliardi di materiale e attrezzature: queste dovrebbero essere consegnate entro l'anno. Pare che l'ing. Fidanza, presidente della società, abbia dato assicurazione che i lavori si inizieranno entro la fine dell'anno: gli impianti a Chivasso dovrebbero funzionare anche prima della data fissata, cioè entro il primo gennaio 1961. A quell'epoca è stabilimento dovrà essere funzionante con 1600 - 2 mila operai.

Stasera dovrebbe svolgersi l'atto conclusivo della lunga vicenda della Lancia. Le trattative sono durate quasi un anno ed hanno avuto momenti drammatici. Nella discussione sono intervenuti anche il sindaco e il Consiglio di Torino, le organizzazioni sindacali e gli enti economici. Più di una volta si è temuto che la vecchia società torinese fosse costretta ad abbandonare la sua sede d'origine per trasferire tutti gli impianti o una gran parte in altra provincia con danno evidente per Torino. Ancora pochi giorni fa un improvviso irrigidimento su clausole marginali dava credito alla voce che la Lancia avesse intenzione di accettare le offerte di Bergamo. Ora tutto pare superato. La fabbrica rimane dov'è nata e crea i nuovi reparti nelle immediate vicinanze della città. Un successo degli interessi di una azienda e anche del buon senso.

200 medici a scuola

Giunti dal Piemonte - Lezioni di A. M. Dogliotti e De Mattia

Duecento medici della provincia hanno accolto l'invito del loro Ordine e si sono iscritti al primo corso di aggiornamento, iniziato ieri mattina. «Non si tratta soltanto di medici giovani — ci ha detto il presidente, prof. Borsotti — o di medici rurali. Molti hanno già i capelli grigi, una buona posizione in città, numerosi anche i medici ospedalieri. La necessità di «rimettersi al corrente con i più moderni ritrovati è profondamente sentita».

Dopo il saluto del prof. Borsotti e del prof. Ranzi, a nome della Facoltà di medicina, i duecento medici tornati a scuola sono stati divisi per gruppi e avviati alla prima lezione pratica presso gli ospedali, smistandoli nei vari reparti, a seconda delle richieste. Nel pomeriggio, alle 15, ha avuto inizio anche il corso teorico (e che teorico non è — ha spiegato il prof. Borsotti — perché nei 45 minuti assegnati ad ogni oratore i docenti cercano di dare un'impostazione il più possibile pratica ed efficace ai loro insegnamenti»). Il prof. A. M. Dogliotti ha fatto lezione sulla chirurgia delle affezioni coronariche, spiegando la tecnica degli interventi più semplici e di certi accorgimenti che offrono una maggiore sicurezza nelle operazioni. Il prof. De Mattia, dopo la proiezione di un documentario sui metodi terapeutici per le più gravi forme di poliomielite, ha parlato delle vaccinazioni e in particolare di quella antipolio, sottolineando la necessità che siano vaccinate anche le madri.

Oggi tre lezioni: il prof. Delleplane parlerà sui compiti dell'ostetrico nei riguardi delle malattie infettive prenatali; il prof. Debenedetti sull'infarto cardiaco, il prof. Costa Ramusino, medico provinciale, sui problemi attuali della legislazione sanitaria e assistenziale in Italia.

A Porta Palazzo si cerca il bandito dai capelli biondi

I rapinatori della tabaccaia identificati sfuggono all'agguato teso dalla polizia

Entrambi sui vent'anni - Uno abita nello stesso rione dove ha tentato il colpo - Ieri è stato visto con la faccia rigata dalle graffiature infertegli dalla vittima - Poi è scomparso - Poliziotti camuffati da ambulanti

Uno dei rapinatori che sabato sera hanno aggredito la tabaccaia Maria Mori, è stato identificato dalla Squadra Mobile. La signora Mori aveva abbassato la saracinesca del proprio negozio, in piazza della Repubblica 13, quando un giovane le si avvicinava per chiederle un pacchetto di «Esportazioni».

Mentre si stava dirigendo allo scaffale per prendere le sigarette, il cliente le era balzato alle spalle, l'aveva afferrata per la gola immobilizzandole di tirar fuori i soldi. Lei aveva cominciato ad urlare disperatamente. Alle grida della donna, erano usciti da un vicino caffè alcuni avventori per vedere quello che succedeva. I malviventi allora erano fuggiti.

Dallo choc e dallo spavento, non aveva saputo dire gran che sulle caratteristiche del suo aggressore. Ieri le idee le si sono schiarite ed è stata abbastanza precisa. Ha descritto il bandito come un giovane sui vent'anni, dall'accento prettamente piemontese e dai capelli biondissimi, quasi colore dell'oro. Il secondo l'ha appena scorto: avrà anche lui una ventina d'anni ed è di capelli scuri. La tabaccaia ha precisato che il primo bandito, quello che ha cercato di immobilizzarla, deve presentare in faccia molte graffiature, specie sotto gli occhi, perché lei per difendersi gli ha ripetutamente affondato le unghie nel viso.

Su queste basi la polizia — Mobile e commissariato Borgo Dora — ha ieri iniziato attivissime indagini in tutta la zona di Porta Palazzo. Taluni poliziotti si sono anche travestiti da ambulanti di frutta e verdura per confondersi meglio tra la folla e compiere gli accertamenti necessari. In un paio d'ore gli agenti riuscivano a conoscere il nome e l'indirizzo — via Borgo Dora — del giovane biondo e a sapere che nella stessa mattinata si era aggirato nella zona di Porta Palazzo.

Un giovane che era stato fermato assieme ad alcuni altri s'è dichiarato amico dell'indiziato ed ha ammesso di averlo incontrato ieri mattina e di avere visto sulla sua faccia numerose graffiature. Quindi ogni dubbio sulla identificazione svaniva. Non rimaneva che rintracciarlo. L'amico raccontava che ogni sera era solito incontrarsi con lui nei pressi della stazione Ciriè-Lanzo. Dietro invito della polizia anche ieri verso le 18 il giovane andava all'appuntamento come se nulla fosse. Ma il bandito, presentito il vento infido, non s'è fatto vedere.

Sindacalismo al «Centro Sturzo»

Il presidente della Confederazione internazionale dei sindacati cristiani Gastone Tessier ha parlato ieri sera nel teatro dell'Istituto Sociale. La conferenza era stata promossa dal Centro studi «Luigi Sturzo». L'oratore dopo aver premesso che il sindacalismo cristiano è per sua definizione contrario alla lotta di classe ha affermato che l'azione più efficace contro lo sfruttamento è quella condotta sul terreno concreto dei patti di lavoro. All'inizio della riunione l'on. Rapelli ha commemorato il sen. Italo Mario Sacco.

Onorificenza

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, on. Medici, il Presidente della Repubblica ha concesso al prof. Rosario Russo, Preside del Liceo d'Azeglio, il diploma di medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.

Gli amici vivamente si congratulano.

Stato civile del 19 settembre

MORTI: Cat Mastelliere Maria v. Gottro, a. 86, n. a Ciriè, ab. in v. Vercelengo 115; Riviera Clementino, 61, Livorno, v. Frejus 115; Favigana Vittorio, 69, Piverone, v. S. Ottavio 37; Fasoglio Luigi, 85, Pino d'Asti, v. C. Colombo 33; Ferro Maria v. Curio, 57, Feltre, c. G. Cesare 7; Scaiola Giuseppe, 85, Monale, op., v. Valgioie 129; Crepaldi Antonio, 55, Donada, fal., v. Passalacqua 9; Duley Alessio, 76, Aosta, mil., v. M. Ausiliatrice n. 32; Panizza Costanza m. Anchisi, 57, Torino, v. Cernaia 3; Magni Agostina v. Forma, 75, Parma, c. G. Sella 18; Fanisti Teresita m. Decani, 33, Asti, op., c. Casale 172.

Decessi in ospedale: Calligaris Maria m. Ballarini, a. 72, n. a Trieste; Artenio Teresa v. Savoré, 62, Zellerahle; Murra Giovanni, 63, Asti; Bello Maria m. Elvassore, 54, Vittorio V.; Francese Giulia m. Tasso, 72, Fratte; Bacchetto Mario, 53, Arquà; Lazza Beatrice v. Giacovelli, 72, Sessa A.; Speziali Maria v. Vitale, 12, Valprato M.; Palarino Filippo, 79, Gioia; Petitti Giacomo, 67, Caluso; Bella Giuseppe, 57, Alba; Manera Camilla m. Tonietto, 70, Gyuntru.

NATI: Parvopassu Silvia; Ustalda Franco; Arnaud Cristiana; Bellamo Marco; Marchesin Liliana; Zanuttini Pier Angelo; Subatto Teresa; Barbara Gloria; Fulcanio Dario; Pellerino Bruno; Vernarese Guido; Chiarappa Guido; Esposito Daniela; Schina Paolo; Cuciberti Emanuela; Belpane Maurizio; Peirano Roberto; Alfano Silvio; Venirella Luigi; Fasteris Ornella; Gallino Margherita; Marinelli Luigi; Mariolo Paolo; Ciechero Silvio; Zanola Graziella; Bertone Gisella; Brondolo Paola; Capobianco Fulvio; Pasquina Sandra; Vaira Maria; Carrell Piero; Montemaro Giovanni; Rossino Cristina; Aruga Roberto; Chiappo Mara; Salviate Marina.

Morti 21 - Nati 36

Stato Civile del 20 settembre

MORTI: Tommasino Eusebio, a. 65, n. a Santhià, ab. in v. Rubiana 19; Pillatore Giulia v. Girardi, 72, Faletto, v. Sassovino 244; Gabbi Donna v. Gabbai, 71, Smirne, v. di Pamparato 1; Valperga Giacomo, 93, Torino, agr., str. delle Campagne 248; Mutti Enrico, 45, Guerzano, comm., v. Stradella n. 30; Sulleno Paolo, 53, Torino, str. Mongreno 180; Barevalla Vittoria m. Grosso, 62, Brandizzo, v. Forlanini 9; Cupe Giovanni, g. 17, Torino, v. C. Dina 79; Fea Isacco, a. 73, Moncalvo, sarto, via Zumaglia 13; Filiberto Luigia m. Canula, di Novigliè, v. Magenta n. 30; Poli Ferdinando, 77, Roè Valdrano, v. M. Polo 7.

Decessi in ospedale: Giacone Enrico, a. 58, n. a S. Damiano; Sesino Edoardo, 55, Villa; Bellomo Giovanni, 58, Torino; Fargiamo Giuseppe, 59, Airola; Vissello Candido, 72, Sala Biellese; Fulgenzio Umberto, g. 2, Torino; Ribatto Giuseppina v. Pasta, a. 85, Torino; Beltrame Anna m. Cauda, 43, Torino; Bevilacqua Antonio, 66, S. Giorgio; De Vanna Maria, 53, Corato.

NATI: Cusierno Patrizia; Lega Mirella; Scavazza Silvia; Burobio Paola; Dalla Chiesa Donatella; Bosco Bruna; Lubrano Anna; Conti Fulvio; Ferrari Giuliano; Miniscea Donatella; Pare Sergio; Laviana Paola; Garofalo Maria; Bastella Silvia; Eastello Paola; Vassallo Gregorio; Mazzucco Dario; Zulla Donato; Berlenge Silvano; Beretta Andrea; Bostagno Rossana; Tibaldi Roberto; Lunardi Iris; Zanina Roberto; Pisarello Antonietta.

Morti 21 - Nati 36 - Matrimoni 10.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,2
MINIMA +13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 16,6; pressione 727,1; umidità 66 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: leggeri annuvolamenti con deboli piogge. Temperatura a Caselle: massima + 21,9, min. + 10, media + 15,1.

Una giovane fuggita di casa tenta di uccidersi a Milano

Poco dopo le 12 di ieri, una giovane è stata raccolta svenuta in un giardino presso la stazione centrale di Milano. Trasportata all'ospedale di Niguarda, è stata identificata per la torinese Carla Sallo, di 18 anni, abitante in via Madama Cristina 107. Era in preda ad avvelenamento da chinino. Le sue condizioni non erano per fortuna gravi.

Interrogata dall'agente di servizio, la Sallo ha lasciato intendere di aver ingerito il chinino a scopo suicida, ma si è rifiutata di rivelare il motivo che l'aveva spinta al folle gesto. Ignote sono anche le ragioni che l'hanno indotta a fuggire di casa e recarsi a Milano.

La ragazza, che lavora come sarta in un piccolo «atelier» del quartiere in cui abita, uscì di casa domenica sera per andare al cinema. Doveva rientrare verso mezzanotte, ma i familiari non la videro più. Una conoscente della famiglia Sallo la notò ieri mattina verso le 5 nei pressi del casello di Settimo dell'autostrada. Sembra che cercasse di ottenere un passaggio da qualche automobilista diretto a Milano. Severe indagini sono in corso da parte della polizia.

Una bambina si sporge dal terrazzo e da 20 metri precipita in giardino

Ieri a mezzogiorno in corso Vittorio - La portinaia la trova esanime sulla ghiaia del viale - Ha la frattura del bacino: guarirà in quaranta giorni

Una bambina di 8 anni è caduta dal terrazzo della sua abitazione, al terzo piano di corso Vittorio Emanuele 5 angolo via Ormea. E' la quinta disgrazia del genere nelle ultime due settimane. La vittima di ieri si chiama Rita Adda.

La disgrazia si è verificata verso mezzogiorno. Rita giocava sull'ampio terrazzo che dà sul giardino, dalla parte posteriore della casa. I genitori, Elsa Fabi e Livio Adda, erano nel negozio di tessuti di cui sono titolari in via Mazzini 49. La domestica, Domenica Garnero, era occupata fra la cucina e la stanza in cui, nel suo lettino, giocava il fratello della bimba, Luca, di un anno.

Come sia avvenuto l'incidente non è stato possibile accertarlo con esattezza. Non ha avuto testimoni, e la vittima non ricorda nulla. Sembra, tuttavia, che ad un certo punto Rita si sia sporta oltre la balaustra di cemento, che delimita il terrazzo, per guardare se in quello attiguo — separato da un muretto alto un paio di metri — c'erano i bambini della famiglia vicina — Donatella e Paolo Bilignandi, rispettivamente di 2 e 6 anni — con i quali è solita giocare.

Rita si sporse, troppo, evidentemente, perdendo l'equilibrio cadendo a capofitto. Oltre il parapetto vi è un cornicione largo più di mezzo metro. Non ha arrestato la caduta della bambina, che vi è rotolata sopra piombando poi nel vuoto, in direzione di un balcone del secondo piano, dove abita il conte Carlo di Boyl. Neppure quello balcone ha fermato il corpo di Rita, che dopo aver urtato contro la sbarra metallica che regge la tenda è stata sbalzata all'infuori, finendo sulla ghiaia del viale sottostante.

La sbarra, pur cagionandole una ferita al viso, ha ridotto alquanto la velocità alla quale la povera bambina cadeva, da quasi 20 metri di altezza.

Nel giardino si trovava in quel momento la custode, signora Natalina Prato. Voltava le spalle all'edificio, scorse la piccola, esanime, solo quando si accinse a rientrare in casa. Prese in braccio il corpo inerte e si mise a correre, invocando soccorso, fin sulla strada. Un automobilista di passaggio si fermò e adagiò la bimba sul sedile posteriore la portò al vicino ospedale San Giovanni. Pochi minuti dopo accorsero i genitori, angosciati. La bambina non è giudicata in condizioni allarmanti; la prognosi è di una quarantina di giorni.

Per un ferroviere fedele alla consegna

Ecco le ultime offerte giunte a Specchio dei tempi per la famiglia del macchinista Carlo Ravizza che ha sacrificato la vita nel disastro di Chiomonte:

E. T. R. in memoria del loro genitore ferroviere, lire 1000; A. e G. G. 5000; N. N. 4000; Rita, in ricordo di Papà 1000; D. F. 500; Piccinotti ex-macchinista 1000; In memoria di Nino e Mariella Babb 1000; N. N. 10.000; L. S. 5000; S. Giorgio; De Vanna Maria, 53, Corato.

In memoria della signora Maria Ballarini 3000; C. S. 1000; Gastaldo Rosa 1000; Enrico 1000; N. N. 1000; Una lettrice di Pietra Ligure 500; Famiglia G. S., Torino 1000; E. Lodi 500; RR. GG. 500; Efisia 1000; In memoria della zia Marcellina 1000; F. M. 5000; B. B. in memoria di Arnaldo Guidotti 1000; Giovanna-Ines 5000; F. F. 500; Elvina Momigliano 1000; Nino e Lise Salvaneschi 5000; Edoardo Margaritora 1000.

Totale L. 84.500. Totale precedente L. 1.630.480. Totale generale L. 1.684.980.

Specchio dei tempi

L'integrità fisica ed il valore della vita - La Puglia è ancora Africa? - «Ho 10 anni ed ho subito un'ingiustizia» - Un appello: «Se la società mi respinge, sono perduto» - Il compito del Governo: spennare il cittadino, ma proteggerlo

Una lettrice ci scrive:

«Diversamente da quanto sostenuto dal prof. Policari, ritengo che l'atto della signorina Sbrighi non si possa giustificare come difesa della libera scelta sessuale. E' certamente condannabile l'atteggiamento di chiunque voglia indurre con la violenza un'altra persona al commercio sessuale: nessun motivo di indulgenza morale, dunque, nei confronti degli autori delle aggressioni subite dalla giovane di cui si parla. Ma altrettanto ingiustificabile eticamente è, a mio parere, la reazione della Sbrighi.

«Si può ritenere che l'uomo abbia il diritto di uccidere un suo simile quando si tratti di difendere un bene al quale sia universalmente attribuito almeno lo stesso valore della vita che egli può togliere. Ora, quale bene difendeva la Sbrighi? Si presume: il diritto alla propria "integrità fisica". Un bene che nella nostra cultura ha un determinato valore (pur variando di molto da regione a regione, nonché secondo gli strati sociali diversi) e che in altre culture ha un altro valore (minore, nullo o negativo): ha cioè quel valore che nei vari tempi e luoghi gli è attribuito.

«Limitiamoci a considerare il fatto nella società contemporanea: alcuni studi dimostrano come il valore praticamente attribuito all'"integrità fisica" vada perdendo progressivamente quota. La vita umana, per contro, ha un valore che con il progredire della civiltà non tende a decrescere ma ad aumentare. Medici sulla titanica, il valore dell'"integrità fisica" e quello della vita umana, il peso di quest'ultima risulta di gran lunga prevalente.

«Dal punto di vista psicologico ed umano, l'episodio rivela due atteggiamenti opposti in una situazione di tensione: da un lato, una donna probabilmente inibita, repressa, spinta da una esasperata attribuzione di valore e guidata di conseguenza da una rustica determinazione di difendersi all'arma bianca, e, dall'altro, un gruppetto di giovani che vogliono deliberatamente arrecare offesa al comportamento di una ragazza che ha optato per la castità.

«Nessuno degli attori del dramma era veramente libero: entrambe le parti costituiscono esempio tipico del conflitto che può scoppiare in una situazione culturale dove la "doppia morale" (una per gli uomini e un'altra per le donne) crea rapporti di estrema tensione. Soltanto una ulteriore trasformazione dei rapporti fra donna e uomo e una concomitante educazione sessuale possono rendere meno frequenti episodi di tal genere».

Prof. Carla Vignola

Un lettore ci scrive da Taranto:

«Adelfi ha scritto che a uccidere, a Rarletta, sono stati l'irragionare, i favoritismi, il cinismo ma che occorre tutti sappiano che la Puglia non è Africa.

«La Puglia è ancora Africa. A Taranto, negli ultimi mesi, crolli e morti: via Nicefore Foca, via Regina Elena, via Pupino, via Di Palma. E con ciò? Hanno forse pagato i responsabili? Sono stati almeno messi sotto inchiesta i dirigenti degli uffici che dovrebbero controllare? Tutto fermo, congelato come in certi climi kafkiani. Noi non abbiamo una personalità pulita come il vostro prof. Grosso, che non teme di far luce sui fatti della vita cittadina. E così il cinismo più vile, che specula sulla vita e sulla dignità umana di povera gente rassegnata a chinare sempre la testa, si alimenta ogni giorno di più per la certezza della impunità in un intrico pauroso di connivenze tra avventurieri e maneggioni della politica e della burocrazia locale. Che c'è da fare per non disperare della salvezza? Quello che amaramente ammetteva Giustino Fortunato: nulla».

Avv. Temistocle Scalimoi

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzino di dieci anni convinto di essere vittima di una ingiustizia e pubblicamente la denuncio.

«Ho frequentato la quarta classe elementare con discreto profitto e dopo essermi consultato col mio maestro avevo deciso di tentare a settembre di conseguire la licenza elementare per potermi iscrivere al Conservatorio G. Verdi. Allo studio del violino ho aggiunto perciò anche quello della quinta elementare. Ho studiato tutta l'estate, ho sacrificato le mie vacanze, mio papà ha speso soldi in lezioni private. E a giudizio dell'insegnante ero preparato.

«Venerdì mattina mio padre mi è recato a scuola per farmi iscrivere e si è sentito dire dal direttore che questo non era più possibile perché una disposizione giunta il giorno prima, a quattro giorni dagli esami, non permette agli allievi di una scuola pubblica saltare il quinto classe. Cosa che è permessa agli allievi di scuole private.

«E si aspetta il 17 settembre ad emanare questa disposizione? Non era più giusto farla conoscere al termine dell'anno scolastico?».

Roberto Forte

Un lettore ci scrive:

«Voglia essere così gentile Specchio dei tempi da accogliere questo mio disperato appello.

«Sono un giovane che ha commesso un errore e che se ha già subito amaramente le conseguenze. Ho scontato un periodo di detenzione, al termine del quale credevo poter terminare a far parte della società, ma purtroppo mi sono illuso, e ciò è quello che maggiormente mi avvilisce. Sono tornato ad essere quello di un tempo (prima di commettere l'errore) e posso ritenermi, oggi, più onesto di molti altri. Ho una laurea, in chimica, un diploma che posso ancora mettere al servizio del prossimo, e perché dunque quest'ultimo a cui mi sono rivolto mi ad oggi (e ciò dura da circa due anni), mi ha sempre chiuso ogni porta precludendomi ogni possibilità rifiutandomi un posto appena a conoscenza di quanto successo?

«Il mio fu il reato, ma non abietto. Sono forse tutti migliori di me coloro che vedo girare per le strade? Io mi sento di essere uno tutti gli altri, alla società a degno di occupare un qualsiasi posto di lavoro che mi permetta di rifarmi una vita onesta, che mi faccia credere ancora nel bene.

«Non mi si chiudano le strade, non mi si sbarrino le porte, non mi si neghi la possibilità di dimostrare la mia buona volontà, non mi si rifiuti lo stretto necessario per vivere onestamente. Prego che mi si tenda una mano prima che la disperazione mi colga sprovvisto di quei residui di forze, che ancora mi rimangono, per sopravvivere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Perché chiami pessimista quel signore che giustamente si allarma per il sempre crescente dilagare della prostituzione, dei malandrini e di tutti gli altri schifosi esseri umani che vivono contro la legge di Dio e degli uomini? Giustamente quel signore afferma che il nostro governo nicchia e non fa nulla per proteggere la parte sana della popolazione da quei vermi che infettano la società. E' veramente che imperano le canaglie, gli sfruttatori, le sgualdrine, i teppisti.

«Lasciate perdere il conformismo, dite pane al pane. Io credo che riceverete migliaia di lettere esortanti a persistere nella campagna contro il dilagare del malcostume, della delinquenza e delle frodi, ma voi ben poche ne pubblicate, e troppo raramente appaiono articoli che mettono in luce le malefatte dei fuorilegge, con insistenti appelli al governo perché si svegli dal letargo in cui si

Che cos'è poesia

Una mia visita a Torino si è trasformata in una passeggiata di tre ore e mezzo nei terreni disabitati e percorsi da viottoli (o piuttosto da piste) a pochi chilometri dalla città, accanto alla strada per Susa.

I torinesi hanno dunque alle porte di casa (probabilmente non per molto, perché la solitudine dipende dalla mancanza d'acqua potabile, che scoraggia di costruire) una riserva di bellezza naturale intatta. Non credo che ne esistano molte nell'Italia del Nord. Forse «bellezza naturale» non è l'espressione giusta. Infatti non vi è niente di straordinario, panoramico, ma qualcosa di meglio. Vi è la natura pura e semplice, identica a qualche secolo fa, tale e quale com'era rappresentata dai poeti, che non furono mai cercatori di panorami ma cercatori di natura. Tutto ciò che hanno scritto sugli alberi, la solitudine, la luna, i prati eccetera, ritornava per me prodigiosamente vero.

Forse è un po' presuntuoso da parte di un estraneo descrivere un paesaggio a chi lo ha quasi sotto gli occhi. La zona è un labirinto, in cui non avrei saputo dirigermi se fossi stato solo, di boschi, di radure erbose, lunghi dossi ricoperti d'alberi, piccoli valichi, vallette. In tre ore e mezzo vi ho incontrato due giovanotti che cercavano funghi, un cacciatore (in lontananza), una giovane contadina che sorvegliava alcune vacche ed un cane nero. In altre stagioni, dicono, uno si incontra numerosi. La sensazione più eccitante era che quegli aspetti si ripetessero invariati per uno spazio senza limite, e che non fosse più possibile uscirne. Come d'essere entrati in una dimensione diversa dalla consueta, forse non soltanto fisica, come il passato, od il futuro. Niente, per me, che si avvicinasse di più alle nostre immaginazioni di avventure spaziali.

Il giro cominciò a metà pomeriggio e terminò sotto la luna. Tutto l'antico repertorio innotato, privo di qualsiasi contrasto. La luna dietro i tronchi ed i rami del bosco. Il raggio di luna che infila un varco e fa splendere il prato d'una luce di riflettori. La luna libera, che sbalza su una collina erbosa, e istintivamente si guarda se non vi ballano le lepri. Non mi sarei aspettato di trovare a due passi d'una città come Torino la lieve ubriacatura che può venire da immagini come queste quando si impadroniscono nuovamente del mondo. La mia giovinezza è piena di ubriacature simili, e non sono ancora riuscito a trovare in che cosa d'altro consista la poesia. O almeno, anche se non nomina queste cose, quando è mossa da concetti e sentimenti d'altro genere, per esempio politici, deve conservarne in fondo il ricordo, il sapore; oppure è in chiave falsa. Per quanto mi riguarda, torno il meglio della mia vita ha le sue radici appunto in camminate come questa, sebbene in un luogo diverso, fatte dai quindici ai venti anni, da solo, tra le 9 di sera e le 2 o le 3 di notte, e sempre a vedere le stesse cose, lo stesso fiume, gli stessi alberi, la stessa luna. Viene di lì la sensazione più interna e complessiva della mia persona; ed anche un certo ideale di umanità, un miscuglio di intelligenza e di naturalezza, di lucidità mentale con uno sfondo di silenzio, di pensiero che si svolge sempre accompagnato da un paesaggio. In tutta la mia vita non ho fatto che sviluppare, chiarire, portare in bella copia quello che ho sentito e pensato allora anche in modo involuto; e non potrò mai fare altro; anche se parlerò di argomenti attuali dei quali allora non avevo l'idea. Certo che adesso mi capita molto di rado di camminare per i campi, spesso ad intervalli di anni. Ma ne ricavo un senso di tranquillità, la sensazione tonica che tutto è a posto.

Nell'insieme quei boschi, quella scomparsa improvvisa degli umani, con quella luna così bella, prima rossiccia e un po' pesante, poi luminosa e bianca, che prendeva salendo tutte le sue facce antiche, mi hanno lasciato un senso di tranquillità nervosa. Per me, è stato come un controllo ed una garanzia ottenuta dal mondo. E non credo che questo sia un attacco di misantropia, né un desiderio di ritorno all'infanzia, e tanto meno un'evasione, ma piuttosto la constatazione di una verità di fondo, senza di cui siamo destinati a sbandare. Ed è in fondo lo stesso bisogno della libertà assoluta che suggerisce i lanci verso la luna, forse gli unici avvenimenti attuali che mi hanno ridato la fiducia ed il gusto di vivere.

Gli uomini sono di due specie, quelli che credono nella natura in se stessa e ne hanno bisogno, quelli che non vi credono, e credono per esempio che anche l'idea di natura sia interamente riassorbita nella società e nella storia. Ai primi è piaciuto Pasternak, ai secondi non è piaciuto; parlo degli ammiratori ed oppositori sinceri, non di quelli con altri fini. Credo d'essere della prima specie. Penso cioè che una società rinnovata, oltre ai suoi scopi pratici, si rivolgerà al recupero di alcuni beni stabili e fondamentali, per esempio il diritto alla solitudine. Perfino quando guardo la pittura astratta, rifiuto di vederla come un'astrazione vera. Mi piace per quel tanto di paesaggio naturale che porta (e che non si potrebbe rendere con altri mezzi). Una passeggiata fra i campi... il piacere di camminare in uno spazio inabitato... il sentimento lirico del paesaggio... Ecco tutte cose che, almeno fino a poco fa, erano scomparse. Non vorrei caricare di troppe riflessioni un fatterello personale. Ma forse è venuto il momento di rivedere meglio quello che si voleva a ogni costo chiamare egoistico, decadente, narcisistico, o addirittura antisociale. La stupidaggine, per me, di una parte notevole della nostra letteratura è stata di voler introdurre a ogni costo l'idea di «progressivo» anche nel modo di vedere, o non vedere, un plenilunio. Come questo, per me, è lontano! Si è progressivi o reazionari, ma altrove; o piuttosto... lasciamo andare. L'effetto della confusione è stato una specie di impegno di bandire questo o quest'altro, che restava non meno vero: con l'effetto di scrivere tanti libri privi di sfondi, messi su un solo piano, che portano dentro una immensa lacuna.

La macchia scarlatta

Ogni volta che torno nella mia città, Vicenza, mi sento raccontare straordinari episodi dei quali, non so come, non conoscevo nulla; e straordinari personaggi vengono in luce, spesso anche da un passato abbastanza lontano. Sono tutti personaggi semplici in superficie, ma involuti all'interno, che rivelano un genere specialissimo di società e di rapporti familiari. Una novella di poche righe è, per esempio, l'episodio che riferisco; bisogna però ritornare oltre mezzo secolo indietro.

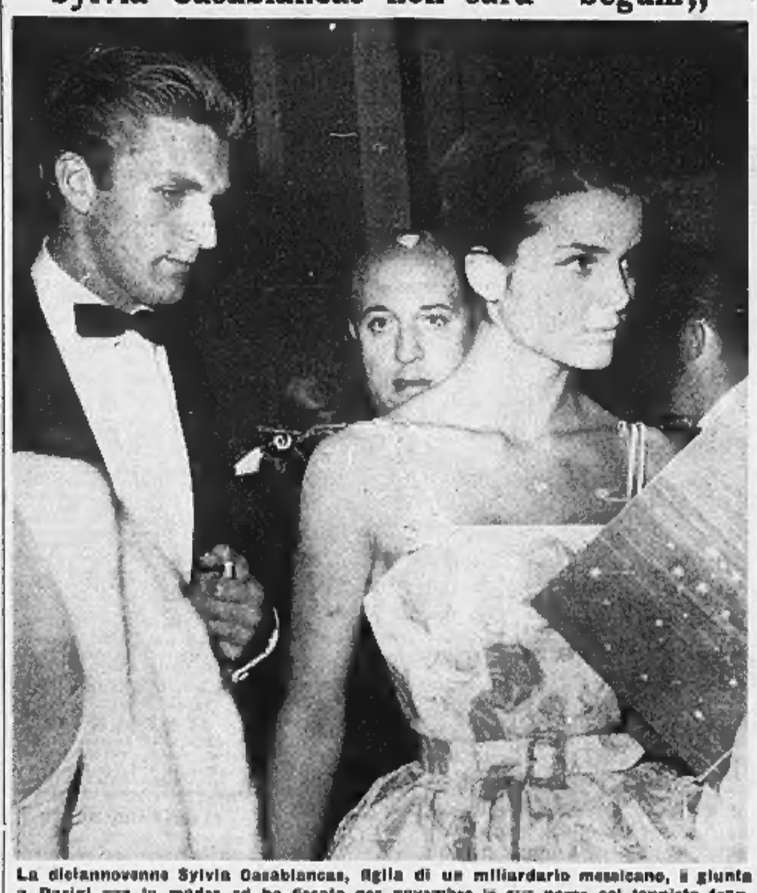
La storia è questa. Un uomo notissimo e religiosissimo, di una religione di carattere nobile, avendo perduto una figlia, non riusciva a darsene pace. Soffriva anche la madre, ma con stile diverso. Era una donna religiosa anche lei, ma in maniera più secca, positiva e prosastica, e gli spiritualisti le urtavano i nervi. Era anche d'indole dispotica, avvezza a comandare il marito; ma qui si sentiva battuta. A quest'ottima madre e moglie dava fastidio quel macito che non finiva mai di digerire il suo dolore, lo amava (religiosamente), soprattutto non finiva mai di trasformare il dolore in bontà superiore, pensieri alti, misticismi, grandezza d'animo, mezzo di elevazione interna e di avvicinamento a Dio, ed imponeva perciò un lutto perpetuo.

Bisogna portarsi a quei tempi dove, nella mia città, le donne di certe famiglie non potevano uscire di casa se non in carrozza, mai entrare in una bottega, e non si transigeva con le convenienze né sociali né spirituali. La donna, che era anziana, portò anch'essa il lutto per anni, ma appariva tra la gente chiusa nel vestito nero che la copriva tutta dalla testa ai piedi. Ma un giorno che un'altra figlia entrò improvvisamente nel suo spogliatoio, scoprì un fatto, a quei tempi, assolutamente assurdo. La madre si era messa a portare, sotto il vestito a lutto, sottovesti di taffetà scarlatto ed ornato di pizzi. Era il suo segreto, di cui nessuno si accorgeva.

Questa macchia scarlatta, polemica contro qualcuno che forse non ne aveva nemmeno l'idea, questa facciata di gramaglie smentita in una sottoveste da «Folies Bergère», mi si è fermata nella mente. Illumina una situazione più di un lungo romanzo.

Guido Piovene

Sylvia Casablancas non sarà "begum,,



La diciannovenne Sylvia Casablancas, figlia di un miliardario messicano, è giunta a Parigi con la madre ed ha fissato per novembre le sue nozze col tennista francese Jean Noël Grinda, che aveva conosciuto questa estate sulla Costa Azzurra, mentre era ancora fidanzata con Karim. Nella foto, la coppia all'uscita da una festa (Tel.)

GROTTESCHE POLEMICHE IN FRANCIA PER "LES LIAISONS DANGEREUSES,,

La tecnica della seduzione in un film troppo discusso

L'opera di Roger Vadim è una trasposizione quasi fedele del celebre romanzo di Choderlos de Laclos, ma non riflette i costumi del nostro tempo - Il libertino del '700 era raffinato e perverso; il dongiovanni d'oggi è un personaggio da rotocalchi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 settembre.

Con l'aggiunta della data 1959, il Tribunale di Parigi risolverà probabilmente fra pochi giorni la vicenda giudiziaria sorta intorno al nuovo film di Roger Vadim, Les liaisons dangereuses. *La vertenza ha origini piuttosto grottesche, in quanto è stata suscitata dalla* Société des gens de lettres, *la quale ha agito in questo caso come certe vedove abusive che, per tutta la vita, continuano ad inviare carta bollata agli editori dei loro mariti scomparsi prematuramente.*

Che diritto hanno oggi Les gens de lettres *di difendere l'integrità dell'opera che il capitano Choderlos de Laclos scrisse 177 anni fa? Le modificazioni che Roger Vailland, autore della riduzione cinematografica, ha portato al libro sono d'altronde minime. La più notevole, che però non cambia nulla nello svolgimento della trama, è quella di aver sposato madame de Merteuil al visconte de Valmont, mentre invece nel romanzo erano soltanto amanti.*

E' una modificazione resa necessaria da ragioni tecniche, poichè nel romanzo epistolare di Laclos i due non s'incontravano mai e organizzavano i loro intrighi per lettera, ciò che sarebbe stato irrealizzabile nel film. A parte questa lieve licenza, e qualche altra ancor più insignificante, Vadim e Vailland hanno fatto tutto il possibile per mantenersi fedeli allo spirito de Les liaisons dangereuses.

Hanno però trasportato l'azione dalla seconda metà del XVIII secolo ai nostri giorni. Il procedimento è tutt'altro che nuovo e fu usato persino con Shakespeare, di cui ricordiamo fra l'altro un Amleto recitato qualche anno fa a Londra in abiti contemporanei. Vailland, d'altronde, ha detto che la trasposizione s'imponeva perchè i costumi dell'epoca non dicono più nulla al pubblico dei nostri giorni, incapace di cogliere certe sfumature: così, per esempio, nessuno avrebbe potuto accorgersi, dai vestiti e dai modi, che la Merteuil è una aristocratica, mentre invece la presidentessa de Tourvel è una piccola borghese.

Ma con Gérard Philipe, Jeanne Moreau, Jeanna Valérie, Annette Stroyberg e gli altri interpreti vestiti alla moda d'oggi, con la scelta di Mégève, la più elegante stazione francese di sport invernali, e sede dei loro intrighi amorosi, ora fatale che la vicenda libertina di Les liaisons dangereuses *venisse interpretata come una denuncia del costume dei ceti dirigenti contemporanei. Questa è senza dubbio la ragione dei tanti intralci che ha subito il film alla sua apparizione, proibito la sera della prima rappresentazione e poi permesso all'ultimo momento, ma soltanto per la proiezione in Francia, col divieto di esportazione all'estero. Anche la strana reazione delle gens de lettres non ci sarebbe probabilmente stata senza pressioni che hanno poco a che fare con gli scrupoli letterari.*

Eppure il film di Vadim, ammirevole sotto moltissimi aspetti, è un film mancato proprio se si considera come una denuncia del costume contemporaneo di certi ambienti sociali. Non c'è dubbio che quello era stato l'intento di Choderlos de Laclos quando descrisse la società dei suoi tempi, e ne è una prova la testimonianza dei fratelli Goncourt, secondo i quali l'imbarazzo a identificare i personaggi di Les liaisons dangereuses *dipendeva dal fatto che troppe persone avrebbero potuto servire come modello.*

Oggi, trasportati gli stessi personaggi nella nostra epoca, accade assolutamente il contrario: non si scoprono rispondenze in nessun ambiente sociale, tanto che qualcuno ha potuto osservare che essi sembrano gli ultimi sopravvissuti d'un naufragio, rimasti su un'isola deserta.

Attuali i libertini di Choderlos de Laclos? Il libertinaggio non è una trovata arbitraria degli scrittori francesi del XVIII secolo, è uno degli aspetti inconfondibili di quell'epoca. Alla vigilia della rivoluzione francese, il libertinaggio è stato una rivolta contro una società ancora strettamente soggetta agli imperativi religiosi e legata ai pregiudizi d'un moralismo formale. Disonorare una ragazza, iniziarla alla dissolutezza prima di cedersela al marito, portare alla disperazione una donna onesta, dopo aver fatto pagare a poco a poco la sua virtù, era sfidare il castigo di Dio, rifiutare le norme della religione e dell'ordinamento sociale.

Questo è il significato del libro di Choderlos de Laclos, che in nessun caso può essere considerato un libro pornografico, ed è anche che il significato dell'opera del marchese di Sade e di altri scrittori più audaci di lui. Baudelaire diceva: «L'ottantasei fu opera dei libertini non meno che degli enciclopedisti».

Ma, se Roger Vailland e Roger Vadim hanno creduto di poter ripetere l'atto di accusa con Gérard Philipe frequentatore di locali notturni e con Jeanne Moreau vestita da Christian Dior, hanno sbagliato il bersaglio. Nelle grandi stazioni termali, l'avventura con una donna non presenta più tante complicazioni, non richiede più una tecnica così raffinatamente perversa e non lascia ormai conseguenze irreparabili. Il libertino del XVIII secolo è diventato un play-boy, un personaggio inseguito dai fotoreporters dei rotocalchi più che dalle maledizioni delle vittime.

Hanno messo nel film il telefono e l'ascensore, ma i fatti sono rimasti inattuali. Per sedurre la virtuosa presidentessa c'è una scena che conferma la grande bravura di Gérard Philipe, ma è difficile sottrarsi ad una certa impressione di ridicolo quando l'attore le annuncia che, non potendo più resistere a vivere vicino a lei, ha deciso di partire per l'isola della Riunione. Qualunque donna d'oggi gli avrebbe fatto osservare che, con gli aeroplani a reazione, si può andare e ritornare dalla Riunione in poche ore.

L'aggiunta della data 1959 basterà a liberare il film da queste incongruenze stilistiche? Sembra poco probabile, e in ogni caso non si spiega l'accanimento con cui si è cercato in tutti i modi di ostacolarne la presentazione. Dal punto di vista morale non è più spinto di tanti altri che sono stati presentati l'anno scorso senza troppe opposizioni, da Les tricheurs *a* Les amants, *e, in quanto al divieto di esportazione, se si tratta di difendere il prestigio della grandeur francese nel mondo, come si capisce come potrebbe venir compromessa da un'opera che riflette così poco i costumi del nostro tempo.*

A Parigi, dove Les liaisons dangereuses *si proietta in due cinematografi da una decina di giorni, gl'incassi hanno già superato quelli di tutti i film di maggior successo. Come sempre accade in questi casi, le misure repressive hanno avuto un effetto contrario. Produttori americani e tedeschi hanno offerto a Roger Vadim di girare una nuova versione del film nei loro Paesi, e il regista contata malinconicamente: «Dieci anni fa gli americani venivano a fare i loro film in Francia; ora, forse, dovremo esser noi ad andare a farli in America».*

Ma forse la battaglia per Les liaisons dangereuses *non sarà stata inutile. Le reazioni dell'opinione pubblica pare che abbiano fatto capire anche a chi non voleva saperne che, a parte le critiche, che sono sempre legittime, alla grandezza della Francia, più che le restrizioni, serve la libertà di espressione che ha sempre assicurato finora ad ogni manifestazione artistica.*

Sandro Volta

Una speciale flotta americana studierà i segreti dell'Antartide

Due gruppi di scienziati attraverseranno l'intero continente con carovane di trattori - Fra gli enigmi ancora insoluti: come funziona il naso dei pinguini

(Dal nostro corrispondente)

New York, settembre.

L'anno prossimo, gli Stati Uniti esploreranno sconosciute aree dell'Antartico. Si vorrà soprattutto stabilire se il continente è diviso, e studiare i pesci e gli uccelli di quella regione polare.

La *National Science Foundation* ha annunciato, in questi giorni, di essersi assunta la responsabilità di dirigere il programma di ricerche antartiche degli Stati Uniti. L'esplorazione, che comincerà in ottobre, quest'anno, si dedicherà soprattutto a sistematici rilievi geologici, cartografici e biologici della regione antartica.

Il dott. Alan T. Waterman, direttore della *Foundation*, ha precisato che, durante l'anno geofisico internazionale, le investigazioni sono state soprattutto geofisiche: «Tuttavia — egli ha soggiunto — molte domande restano insolute; per esempio, l'estensione e l'altezza delle catene montane e il tipo di vita marina che circonda il continente».

La *Foundation*, per queste ricerche, può contare su di un fondo di più di tre milioni di dollari, che saranno distribuiti per ventinove diversi progetti; questi vanno, dalle ricerche sulla stratificazioni della neve, al particolare apparato nasale dei pinguini. La marina americana, come ovvio, darà piena collaborazione (con una speciale flotta rompighiaccio, attrezzata per la vita antartica) alla ricerche e agli studi degli scienziati e dei tecnici, addetti allo sviluppo dei vari programmi progettati. Questa flotta sarà agli ordini del contrammiraglio David M. Tyree.

Due rompighiaccio, ansiosi, si sforzeranno di penetrare nelle acque inesplorate del cosiddetto mare di Bellingshausen. Essi ospiteranno a bordo, ciascuno, una squadra di biologi, geologi, cartografi oceanici e di esperti delle zone ghiacciate.

Questo programma, ancora, richiederà l'installazione di sette basi antartiche, alcune dalle quali opereranno con la collaborazione dei governi della Nuova Zelanda, dell'Argentina e dell'Australia. Trentacinque scienziati statunitensi passeranno nella regione antartica tutto l'inverno del 1960. Settanta sono gli scienziati che, nella medesima regione, passeranno tutta la prossima estate antartica, il cui inizio avverrà nel prossimo ottobre. Essi si ripromettono di effettuare due traversate del continente con carovane di trattori.

Una carovana di otto scienziati partirà dalla baia Mc Murdo e, sul saliente dello Skelton Glacier, raggiungerà la Victoria Land, che è un desolato altipiano glaciale, alto circa duemila metri sul livello del mare. L'altra carovana lascerà nel prossimo ottobre la Base Byrd, per una traversata di circa duemila chilometri della Marie Byrd Land, fino alla costa del mare di Amundsen.

Il programma biologico comprende studi di ecologia che saranno condotti nell'area del mare di Ross, ricerche sui pesci saranno fatte nella baia Mc Murdo; saranno anche studiate le abitudini sessuali e le capacità di orientamento del pinguino Adelie e, come si è detto, del suo apparato nasale che, secondo una teoria non confermata, avrebbe la proprietà di scaricare l'elemento salino di cui, altrimenti, l'animale dovrebbe essere supersaturo.

Ancora: undici scienziati, svernando nel 1960 alla base Byrd, faranno studi sulle risonanze dell'atmosfera, sull'aurora, sul magnetismo, il geomagnetismo, la glaciologia, le fisiche ionosferiche, la meteorologia e la sismologia. Quelli della base di Amundsen (saranno nove), oltre a ricerche analoghe a quelle dei precedenti (a cui alla Ellsworth Station e alla Wilkes Station), si occuperanno anche di radiazioni solari, di misurazioni ozoniche e di carbon cloxide, di radiazione nucleare. A Mc Murdo, quattro scienziati, svernandovi, metteranno in opera un laboratorio biologico. All'Hallett Station si faranno, invece, ricerche quotidiane sulle alte correnti aeree, sul tempo e sul clima. Alla Scott Station, infine, si faranno particolari ricerche sullo acque e sul fondo marino.

In questi giorni, di terribile caldo di fine agosto, c'è chi ne assicura — e noi lo prendiamo in parola — che i nostri figli e nipoti andranno a passar le vacanze, soprattutto estive, nel fresco antartico: vi troveranno tepide zone di mare artificialmente riscaldato e, al tempo stesso, la neve fresca, con grandi campi di sci: le stesse comodità e i conforti che gli italiani trovano ora, d'estate, al Lido o a Santa Margherita, d'inverno, al Sestriere o a Cortina.

a. b.

Manda condoglianze e auguri a 9000 elettori

Bonn, 21 settembre.

Il deputato socialdemocratico al Bundestag Erwin Folger, ha escogitato un singolare metodo per accattivarsi la fedeltà degli elettori e guadagnarsene dei nuovi. Tutte le mattine, il Folger legge con cura i necrologi e gli annunci di matrimonio, fidanzamento e battesimo pubblicati da un quotidiano di Monaco, suo distretto elettorale; quindi, dopo aver cercato gli indirizzi dei protagonisti, scrive loro messaggi di cordoglio o di congratulazioni, a seconda dei casi. Si tratta per lo più di gente a lui sconosciuta, ma che pare gradisca generalmente quelle inattese espressioni di solidarietà.

La gente normalmente risponde alla gentile lettera e così il deputato si accattiva la simpatie dei suoi elettori. Il suo calcolo è semplice: ogni giorno, dice il deputato, scrive in media dieci lettere. Sono circa tremila lettere all'anno, 9 mila per il triennio della legislatura. Ritengo che almeno un terzo dei miei concittadini si ricordi di me al momento delle elezioni: e saranno almeno 1500 voti in più.

L'ultimo, emozionante volo del glorioso caccia "Spitfire,,

E' il tipo di aerei con cui i piloti inglesi vinsero nel 1940 la battaglia su Londra contro i nazisti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 settembre.

L'ultimo degli *Spitfire*, gli apparecchi da caccia che contribuirono a salvare la Gran Bretagna dall'invasione di Hitler, è finito ieri in un campo di *cricket*, il gioco nazionale britannico. Il pilota, illeso ma leggermente scosso, è uscito dalla carlinga ed è stato accompagnato dai giocatori vestiti di bianco a prendere una consolatrice tazza di tè.

Chiunque abbia una certa familiarità con il mondo inglese non può mancare di cogliere in questo episodio di piccola cronaca ex-combattentistica un qualche cosa di profondamente tipico e di simbolico.

L'incidente aviatorio è avvenuto al termine dell'ultimo volo annuale su Whitehall e sul palazzo reale a Londra, che serve a commemorare quel piccolo stuolo di piloti che sotto l'impulso più della oratoria di Churchill che della allora modesta potenza militare britannica cominciò a battersi contro l'aggressore tedesco nel 1940 e segnò una svolta nell'andamento della guerra. Questa commemorazione è un episodio annuale che serve a commemorare — come disse Churchill — «quei pochi cui molti debbono moltissimo».

Era quest'anno l'ultima volta che partecipavano al volo due esemplari degli aeroplani che hanno guadagnato all'industria aeronautica un posto sicuro nella storia militare; gli *Hurricane* e gli *Spitfire*, i caccia monoposto con l'«antico» motore convenzionale.

Lo *Spitfire* compì ieri il suo volo senza dare segni di alcuna incertezza. Ma nella seconda parte del breve volo, mentre già si stava avviando al campo di atterraggio in campagna, il motore venne d'un tratto a morire rapidamente, esattamente come se, compiuta l'ultima parata che gli era stata destinata, non avesse più alcun motivo di continuare a funzionare. Il pilota, il vicemaresciallo dell'aria Maguire, riuscì a planare l'apparecchio e anche ad evitare tre campi da *cricket* «perché si vedevano dei giocatori in campo». Finalmente egli ne trovò uno dove evidentemente i giocatori si erano ritirati per sorbire la tradizionale tazza di tè. L'atterraggio fu alquanto violento: il carrello si piegò sotto il peso del vecchio aeroplano e l'elica si fracassò in pezzetti. Comunque il pilota riuscì ad uscire dalla carlinga accusando appena «un poco di mal di schiena».

r. a.

Fra Margaret e l'avvocato Turner c'è forse qualcosa più dell'amicizia

Il giovane canadese, appena si sono diffuse le voci d'un suo fidanzamento con la principessa, è partito per la caccia nei territori del Nord

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 21 settembre.

La stampa canadese, pur occupandosi delle voci di un rifiorire dell'idillio fra la principessa Margaret ed il giovane avvocato canadese John Turner, ha usato un tono di riserbo che non è difficile attribuire ai «consigli» del governatore generale del Dominion come avviene spesso, in Gran Bretagna e nei Dominions, quando si tratta di questioni che riguardano la famiglia reale.

Comunque, in molti ambienti si dà per certo che John Turner non solo ha rivisto recentemente la sorella della regina ma conta di rivederla prestissimo, quando cioè tornerà a Londra, da dove è tornato in Canada soltanto poco tempo fa, per andare a trovare la madre, moglie in seconde nozze del luogotenente governatore della Columbia Britannica, che soggiorna nella capitale inglese per la stagione.

Per la verità un portavoce di Clarence House, la residenza di Margaret e della regina madre Elisabetta, proprio oggi ha dichiarato ai giornalisti: «Non so nulla di incontri fra la principessa e l'avvocato Turner che, per quanto mi consta, fu in Inghilterra l'ultima volta nello scorso aprile. Non so nulla di colloqui che la principessa avrebbe avuto con sua maestà la regina in riferimento alla sua amicizia con l'avvocato John Turner».

Il giovane avvocato canadese John Turner (Telef.)

Ma alcune persone amiche del giovane e brillante legale canadese affermano che da quando John Turner conobbe, ad un ricevimento nella residenza del padrigno, la sorella della regina, il suo carattere si è trasformato ed il «giovane» si è fatto più serio, al punto da trascurare molte amicizie di un tempo con le quali amava trascorrere le serate nei locali notturni o nei clubs».

Del resto la signora Ross, madre del «boy friend» di Margaret, ha dichiarato ad un giornale londinese: «Posso dirvi solo che mio figlio e la principessa si sono visti più volte e che fra loro esiste una viva amicizia, che ci lusinga».

«Pensi, signora — le è stato chiesto — che sarebbero una cosa magnifica eventuali nozze di suo figlio con la principessa?».

«Che domanda — ha risposto ridendo la signora. — Come potete pensare che non sarei felicissima di un simile matrimonio di mio figlio?».

Si dice con insistenza a Londra, e la notizia viene considerata «quasi sicura» in Canada, che Margaret avrebbe parlato con la sorella Elisabetta del suo amore per Turner e le avrebbe chiesto il consenso alle nozze anche riguardo alla circostanza che John Turner è di religione cattolica e come tale «non gradito» alla Chiesa anglicana di cui la regina è il capo spirituale.

Già a suo tempo, quando in occasione del viaggio di Margaret nel Canada, fu evidente che la principessa e l'avvocato avevano subito simpatizzato, da più d'un prelato della Chiesa d'Inghilterra fu lanciato il grido d'allarme: «Turner è un cattolico papista, la sorella della regina, che oltre tutto è compresa nella lista di successione al trono, non può sposare un fedele di quella religione che la regina ha giurato di non abbracciare e di non aiutare».

Comunque ora sembra che da parte almeno dei più alti esponenti della Chiesa anglicana si sia receduto dalle posizioni di assoluta intransigenza e si ammetta la possibilità che la principessa contragga un matrimonio misto, senza ciò abiurare dal protestantesimo.

L'avvocato Turner, non appena i giornali inglesi hanno parlato del colloquio che Margaret avrebbe avuto con la regina, ha lasciato il suo studio ed è partito per ignota destinazione. A chi telefona viene risposto che il signor Turner è a caccia nel territorio di nord-ovest.

Il luogotenente governatore della Columbia Britannica è naturalmente inavvicinabile per il fatto stesso della sua carica ed i suoi collaboratori mantengono il massimo riserbo limitandosi a rispondere: «Si tratta di questioni personali e familiari del Governatore, nelle quali non possiamo né vogliamo entrare».

u. p.

Nessuna indiscrezione sui giornali inglesi

Londra, 21 settembre.

Nessun giornale della capitale riporta oggi le voci, diffusesi nel Canada, di un prossimo fidanzamento della principessa Margaret con il giovane avvocato Turner, figlio del governatore dello Stato canadese della Columbia britannica.

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
Piazza Vittorio Veneto 8 - Torino - Tel. 82.149

La Presidenza dell'ISTITUTO VITTORIO VENETO, mentre è lieta di annunciare che i propri allievi presentati agli esami negli Istituti Statali e parificati sono stati promossi nella pressochè totalità come si può constatare dai risultati esposti nell'albo della Scuola a disposizione del pubblico; comunica che continuano le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per il conseguimento delle idoneità e delle Abilitazioni nei seguenti ordini di studio:

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
LICEO ARTISTICO

I corsi accelerati diurni (8,30-12,30) e serali (19,30-23,30) sono particolarmente adatti per quei giovani che essendo stati respinti in 1ª, 2ª e 3ª anno della Scuola Media e nel 1º, 2º, 3º e 4º anno dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, negli esami di ammissione e di idoneità al Liceo Artistico, vogliono ricuperare l'anno perduto frequentando una scuola in cui Presidenza e Insegnanti per l'intero anno scolastico, e soprattutto durante gli esami, siano loro di paterno aiuto e di assistenza cordiale.

Aule moderne e luminose, saloni per il disegno tecnico ed artistico, gabinetti per la chimica e la merceologia, biblioteca con distribuzione gratuita di libri per la lettura e strumenti moderni per un più facile apprendimento delle lingue, in un ambiente sereno e signorile, in cui la correttezza formale unisce gli allievi non si disgiunge da una calda corrente di simpatia e di sincero interessamento, porteranno gli allievi a raggiungere quei risultati cui tendono costantemente la Famiglia e la Scuola.

Per informazioni e iscrizioni la Segreteria dell'Istituto è aperta ogni giorno feriale dalle ore 8 alle 12,30 dalle 15 alle 21 e la domenica dalle 10 alle 12.

L'esame di Maturità Artistica è particolarmente utile ai diplomati geometri che possono così accedere alla Facoltà Universitaria di Architettura, alle magistrali e alle diplomate in economia domestica che possono diventare professoresse di disegno.

L'Istituto assiste gli allievi richiamati ferroviari e tranviario e, in caso di giustificata necessità, il ritardo del servizio militare.

Convitto e semiconvitto per i residenti fuori Torino

ISTITUTO ALTAMENTE SPECIALIZZATO PER IL RICUPERO DEGLI ANNI DI STUDIO

CONVITTO «SAN GIORGIO» - TORINO
per studenti SCUOLE MEDIE - CLASSICHE
SCIENTIFICHE - TECNICHE - INDUSTRIALI - RICUPERO ANNI
Assistenza scolastica - Lezioni - Doposcuola - Ottimo trattamento - Accompagnamento alle scuole anche con pullman - Informazioni: c. Fiume 15 - TORINO - Tel. 80-070

ISTITUTO
RISORGIMENTO
VIA BOGINO 2 - Telefono 555-272 - TORINO
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
LINGUA FRANCESE - INGLESE
TEDESCA - SPAGNOLA - RUSSA
SEGRETARIE D'AZIENDA
DISEGNATORI FIGURINISTI
DISEGNATORI PUBBLICITARI
Alla fine di ogni singolo corso gli allievi conseguono regolare diploma Ministeriale
LICENZA
DI AVVIAMENTO COMMERCIALE

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Effusioni e nostalgie in "Serata di gala" - La conquista dello spazio divulgata con efficacia da americani e russi - Singolare incidente durante la ripresa di un giallo

Baci, abbracci, complimenti, convenevoli hanno occupato domenica sera la maggior parte di «Serata di gala». Al centro di tante effusioni era l'autore di riviste Michele Galdieri, al quale la trasmissione era dedicata. Queste feste in famiglia sono un malvezzo della tv perché mettono a disagio i telespettatori, i quali finiscono col sentirsi degli intrusi, come se partecipassero a un ricevimento senza aver ricevuto l'invito.

Non è stata una serata molto divertente nonostante il fulto stuolo dei divi rivistaioli, di ieri e di oggi, che sono sfilati sul video per rendere omaggio a Galdieri: uno spettacolo troppo lungo (venti minuti più del previsto) e nel complesso monotono. Tra gli altri, abbiamo rivisto dopo lunga assenza la tempestosa Marisa Del Frate, abbiamo ascoltato Wanda Osiris messa in cornice come un prezioso (e antico) quadro; Totò, toltisi gli occhiali neri, ha dialogato con Galdieri dalla sua casa romana e Anna Magnani ha fatto atto di presenza con una sequenza tratta dal film «Noi donne».

Piuttosto infelice, o almeno ambiguo, il discorsetto di Galdieri al censore del tempo fascista per ringraziarlo, chiamandolo «eccellenza», della indulgenza con cui avrebbe esaminato i copioni di allora, ma della quale non ricordiamo di avere trovato traccia nelle anemiche e snervate riviste di quegli anni.

A ripagarci della deludente «Serata di gala» è giunta la prima puntata di «Aria del XX secolo», un programma statunitense che, a giudicare dal promettente inizio, non farà rimpiangere alla nostra tv i quattrini spesi per acquistarlo. Affascinante il tema della prima trasmissione: la conquista dello spazio. Sebbene allestita prima dell'«allunamento» del razzo sovietico, il materiale era così ricco e interessante da conservare intatta la sua attualità. Le interviste con scienziati e tecnici americani, svolte con un linguaggio piano e comprensibile a tutti, gli esperimenti in corso nei laboratori, modellini e disegni, hanno acceso nella mente dei telespettatori abbaglianti fantasie alle quali ha dato palpabile evidenza un film sovietico che traduceva in suggestive immagini di fantascienza il primo volo dell'uomo nello spazio e la costruzione di una stazione interplanetare.

Il campionato di calcio è appena cominciato e già fioccano le lamentele degli sportivi. Rassegnati all'esclusione del calcio dai pomeriggi domenicali, essi vorrebbero almeno che le riprese filmate delle partite fossero più numerose e meno monche. Le trasmissioni di domenica scorsa giustificano il loro malcontento.

Un singolare incidente ha ravvivato ieri sera la ripresa diretta da un teatro milanese del «giallo» *Delitto quasi dal vero* di Arnaud, che sostituiva il consueto film del lunedì. Durante il secondo intervallo, il collegamento è stato ripreso per trasmettere ancora una brevissima scena: come è probabile, non s'erano accorti che l'atto era già finito, oppure, ipotesi più maligna, si è voluto tagliare un momento noioso. Ma la commedia, se si toglie l'attrice Germana Monteverdi che s'aggirava sul palcoscenico in camicia da notte, non aveva nulla che potesse offendere la morale televisiva: costruita secondo le tradizionali regole del genere, raccoglieva sette persone su un'isoletta tagliata fuori dal mondo, uccideva una di esse con una coltellata nella schiena e lasciava le altre sei ad accusarsi a vicenda sino alla soluzione del mistero: la quale, unica novità, era trovata non dal solito ispettore con la pipa ma da una dattilografa.

Oggi, alle 18,45, un racconto sceneggiato della serie «Scienza e fantasia» e, alle 20, la dizione di poemi cavallereschi fatta da Carlo D'Angelo. In serata, ripresa diretta da Napoli del primo atto delle «Nozze di Figaro» e, dopo «Cinelandia», alle 22,30, uno spettacolo di varietà in eurovisione da Londra.

Vice

Primo film di B.B. non vietato ai minori

Brigitte Bardot ha presentato a Parigi il suo ultimo film, «Babette va alla guerra», alla presenza di duemila bambini. E' questa la prima pellicola dell'attrice non proibita ai minori. Anche B.B. tra qualche mese sarà mamma. L'annuncio è ufficiale

Al Festival internazionale di Venezia
musiche elettroniche fra la scienza e l'arte

Avventure di pulci e di clienti in un "night club": amena farsa diretta da Nino Sanzogno

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 21 settembre.

Dedicato alla musica contemporanea, il Festival veneziano ha logicamente incluso in due convegni nella Fenice parecchi saggi di «musiche elettroniche».

Il significato di questa locuzione è duplice, come duplice, e purtroppo equivoco, fin dal Medio Evo, quando la musica era avvicinata all'aritmetica e alla geometria, è il significato di «musica». Questo vocabolo indica infatti sia la scienza o le scienze dei fatti sonori, sia l'arte, di cui i fatti sonori sono i mezzi. Quella locuzione designa dunque tanto la produzione di qualsiasi sonorità con mezzi elettronici, quanto l'opera, che l'artista, il creatore, offida per intima necessità poetica a strumenti a corde, o a fiato, o elettronici, eccetera. Sembra tuttavia a chi cerchi schiarimenti e precisazioni nella fittissima letteratura odierna su i nuovi mezzi, che «musica» sia considerata non l'arte, esteticamente, come espressione di lirici sentimenti, ma l'escogitazione e la realizzazione scientifica di nuove sonorità; insomma l'accento cade, come suol dirsi, sull'elettronico» più che sulla musica-arte. Ecco l'equivoco al quale accennavo.

Per discorrere di siffatte ricerche scientifiche, a soltanto per descriverle, occorrono conoscenze tecniche particolari. Seppure gli studi nel vasto campo propriamente dell'arte ci avessero lasciato il tempo di sfiorare quello scientifico, la trattazione non sarebbe giornalistica. Provveda direttamente il lettore desideroso, e stia attento, come noi, a non confondere l'arte con i mezzi e gli strumenti, la curiosità del nuovo con la bellezza, ed i tecnici ed i tecnici con gli artisti. Ricordi che se dell'istrumento «forte piano», poi «pianoforte», non si fossero «serviti» geni da Mozart a Debussy, la ingegnosa invenzione di Bartolameo Cristofori sarebbe stata inutile. I gabinetti di ricerche elettroniche nelle più colte nazioni forniscono apparecchi sempre più complessi. Attendiamo che grandi artisti, quali finora non sono apparsi, sentano il bisogno di realizzare con le nuove fonichè le loro liriche espressioni.

Oltre le Bagatelle *e i* Cinque pezzi per quartetto d'archi *di Anton Webern, l'arido discepolo di Schönberg raramente ricordato (morì nel '45), il Quartetto d'archi Parrenin ha eseguito il Livre pour quatuor di Pierre Boulez. Questo francese, trentaduenne, studiò matematica, poi composizione con Messiaen e Leibowitz. Seguace di Webern nella dodecafonia, divenne poi puntillista. Sono stati anche ascoltati il Continuo, elettronico, di Bruno Maderna, finato a Venezia nel 1920, allievo di Gian Francesco Malipiero e di Hermann Scherchen, dal 1947 dodecafonista, attualmente collaboratore al Centro di fonologia musicale della Rai a Milano), e Artikulation, elettronica, di Gyorgy Ligetti, nato nel '24, del quale si hanno queste informazioni: l'intento suo è «cercare un territorio sonoro tra le frontiere della musica e delle lingue, creare una lingua con mezzi musicali, dialoghi immaginari, evitando la semantica e l'imitazione di qualsiasi lingua viva. La materia sonora e le strutture musicali constano di suoni sinusoidali e impulsi filtrati; la preparazione, registrazione, fu, per l'intervento di nuove combinazioni dei metodi seriali e statistici, molto complessa, soprattutto nelle microstrutture di cui la ritmica tenta trasformarsi in colore sonoro».*

Passiamo ad una amena farsa.

Il bollettino ufficiale del Festival informa che il primo e l'ultimo dei sei pezzi per orchestra di cui consta il «racconto mimico» Allez-hop erano già stati composti da Luciano Berio, allorché Italo Calvino immaginò e stese a posteriori l'azione. Un caso analogo a quello settecentesco. Prima la musica, poi le parole. Ma la cronologia dell'occasionale associazione delle parti in un melodramma, in senso lato, meno interessa; più importa la riuscita di quella associazione.

Il soggetto è in breve questo. Nella penombra cosiddetta suggestiva di un pubblico luogo aperto la notte sbadiglia; la solita gente, entraineuses, balerini, jazzisti, beve whisky, e senza piacere guarda le esibizioni varie, fra cui un quasi fatale spogliarello. Ecco un mammasantissima di pulci. Una di esse, rioi, sa, sparisce. Richiamata, non dà retta, salta ora su uno, ora su un altro astante, e tutti s'agitano inquieti come nella danza della rumba. Particolarmente irritato, un panciuto signore s'allontana. Certo ha addosso la pulce. Lo ammaestratore lo segue e l'osserva. Quegli, esasperato, trae di tasca pacchi di mille lire e li lancia ai passanti. Arrestato, è condotto dal dirigente la polizia, sul quale la pulce si trasferisce, e non lo lascia neppure quand'egli si reca ad una solenne cerimonia. Balza successivamente su ministri, su generali, su diplomatici, e tanto punge che gli Stati maggiori, insaniti, dichiarano la guerra. La bestiola rimbalza da un esercito all'altro, invano inseguita. La catastrofe bellica cagiona la rivoluzione. Finalmente la pulce s'acqueta, docile, e partorisce copiosamente. La nidiata vien chiusa in una gabbietta ed il mondo ritorna pacato, assennato, troppo noioso. Il maestro apre lo sportello e libera tutti gli insetti. La Terra diventa un pulcinaio, e la guerra infuria nuovamente. Allo scherzoso libretto corrisponde la regia di Jacques Lecoq, spiritosa, briosa, ironica, talvolta cleonesca, efficace con pochi accenni decorativi, con qualche figurazione tragica, abilmente mossa, infine divertente e meritevole d'applausi, com'è avvenuto. I fatti sonori, non diciamo la «musica» per evitare quel tale equivoco, rimangono quasi sempre estranei alla rappresentazione, meno, per precisi, in pochi punti: l'imitazione burlesca della voce di un oratore noioso nell'allocuzione, le parodie di un «improvviso» fascistico e di due di quelle canzoni alla moda, melense, turbinamente accentate, stravaccate nella squinternata cantilena rinforzata dal microfono portatile, e sapientemente stonacchiate; infine lo strepito di tutti gli strumenti, specialmente della batteria, nell'episodio della guerra. Non altro. Ha curato la concertazione con la consueta versatilità e bravura Nino Sanzogno.

A. Della Corte

Il cantante Celentano ferito nell'auto rovesciata

Cremona, 21 settembre.

Il cantante urlatore della Rai e del «juke-box» Adriano Celentano, è rimasto oggi vittima di un incidente stradale nei pressi dell'abitato di Rivarolo del Re. Il cantante è ricoverato all'ospedale di Casalmaggiore in osservazione.

Il Celentano stava tornando da Rivarolo dove aveva partecipato ad un festival musicale. Ad un quadrivio ha abbordato male una curva terminando fuori strada. L'auto si è ribaltata riportando gravi danni.

A che punto è il 2° programma tv

Si vendono già i nuovi apparecchi, ma sarà pronto solo per le Olimpiadi del '60
Il costo sostenuto in gran parte dalla pubblicità - Previste trasmissioni più popolari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

Da diversi mesi sono in corso gli esperimenti tra i centri televisivi di Roma e di Milano per la istituzione del secondo canale. Il lavoro di trasformazione e di adattamento dei trasmettitori principali e dei ripetitori periferici è già in studio avanzato, ma secondo le previsioni dei tecnici, la complessità dei vari problemi che a mano a mano si presentano, la difficoltà di trovarvi adeguate soluzioni che permettano trasmissioni ricevibili in tutta Italia non permetteranno di concluderlo entro i termini che, seppure nelle grandi linee, erano stati in un primo tempo stabiliti. Si era parlato infatti che entro il '59 gli italiani avrebbero potuto usufruire del secondo programma tv, ma ciò sarà possibile solo per l'inizio del 1960.

Le case produttrici dei televisori provvedono comunque fin da ora ad adeguarsi alla situazione costruendo i nuovi apparecchi adatti alla ricezione del primo e del secondo programma e studiano inoltre l'adattabilità di quelli già in circolazione.

Il costo di esercizio del secondo programma, secondo alcune indiscrezioni, verrebbe ad essere sostenuto in ampia misura dalla pubblicità: ragione per cui dovrebbe fornire trasmissioni di carattere prevalentemente spettacolare adatte ad attirare la grande massa del pubblico. Già i competenti uffici sono all'opera per stendere, almeno in linea di massima, il programma che la seconda stazione dovrà mettere in onda. A questo proposito si è potuto soltanto apprendere che per ora si pensa di farvi assorbire la maggior parte delle trasmissioni dedicate alle prossime Olimpiadi.

La preannunciata iniziativa della Rai-tv è naturalmente attesa: forse nella stessa misura in cui è paventata dai gestori delle sale cinematografiche che vedono aggravarsi ancor più la loro crisi. Sono infatti notevolmente preoccupati, e lo hanno espresso più volte, del fatto che la possibilità di una scelta su due programmi televisivi vedrà ancora le file dei loro pubblico se non addirittura prodotti film di migliore qualità e di valore artistico.

r. m.

Stasera Macario al Carignano

Questa sera alle 21,15 Macario presenta «Undici su un ramo», 7 quadri di Ernesto Caballo. Precederà «Il carabiniere», di E. Gemelli, nell'interpretazione di Carlo Campanini.

Una coppia felice da 4 anni

Anche Marina Vlady si dividerà dal marito

Parigi, 21 settembre.

«Una rottura definitiva è addirittura impensabile, si tratta certamente di una nube passeggera...». E' in questi termini che un intimo dell'attrice Marina Vlady e del regista Robert Hossein ha commentato le voci relative all'imminente divorzio della coppia più unita» del cinema francese. E' un fatto, comunque, che la separazione fra i due coniugi è effettiva. Per la prima volta in quattro anni di matrimonio Marina Vlady ha rifiutato di seguire il marito, che attualmente si trova a Napoli, occupato alla lavorazione del film *Le canaglie*.

I motivi dell'inatteso dissidio sarebbero dovuti all'intensione manifestata da Robert Hossein di abbandonare la casa di Maisons-Laffitte, in cui egli e la moglie vivono in compagnia della madre e delle tre sorelle di Marina Vlady, nonché dei loro rispettivi mariti e figli, e di avere un «suo» appartamento, una «sua» famiglia. Marina Vlady si sarebbe infatti recisamente opposta al progetto.

Ne è risultato che numerosi progetti cinematografici comuni sono stati annullati, il che non impedirà tuttavia a Marina Vlady, vincolata a termini di contratto, di recarsi prossimamente a Napoli per prendere parte alle riprese degli «esterni» di *Le canaglie*. Ora non è improbabile che l'incontro possa avere un'influenza benefica, tanto più che si sta avvicinando la data del quarto anniversario del matrimonio dei due attori, i quali lo avevano festeggiato in anticipo a Venezia tre settimane fa, in occasione della presentazione al Festival del loro film *La notte delle spie*.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 17-18: Per i ragazzi: a) «Aviogetti supersonici», in ripresa diretta dall'Aeroporto militare di Pratica di Mare. La trasmissione è dedicata agli aviogetti supersonici ed ai loro piloti; il programma comprende spettacolari evoluzioni degli aviogetti di cui saranno spiegati ai ragazzi il funzionamento e le caratteristiche, b) «Storie vere dei nostri cani: Lilli e Peg». Regia di Carlo Borghesio; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Scienza e fantasia»: Una vecchia lettera d'amore», racconto sceneggiato; 19,10: «Matteo Olivero pittore». La trasmissione è dedicata al pittore piemontese, alla sua vita ed alle sue opere. Il documentario porterà i telespettatori negli ambienti in cui l'artista visse e nei luoghi da cui trasse ispirazione. Verranno mostrati i quadri esposti alla Mostra recentemente inaugurata a Saluzzo ed altri sparsi oramai in vari musei. Matteo Olivero nacque ad Acceglio nel 1879 e morì a Saluzzo nel 1932; egli è un rappresentante della sutura fra l'arte dell'800 e la moderna.

19,40: «Alcazar», documentario della serie «Giro del mondo» a cura di Dino Terra; 20: «Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori», poemi cavallereschi dal '300 al '600 scelti e commentati da Luigi Pignatelli. Dizione di Carlo D'Angelo.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart, ripresa diretta dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli del primo atto dell'opera. Interpreti: Renato Cesari, Heinz Blankenburg, Rita Streich, Bianca Maria Casoni, Vito Susca, Fernanda Cadoni, Nicola Monti. Orchestra Scarlatti diretta da Peter Maag; coro del Teatro S. Carlo di Napoli diretto da Michele Lauro; regia teatrale di George Reinhardt; ripresa televisiva di Lelio Golletti.

23: «Cinelandia», rassegna di attualità cinematografica prodotta da Sandro Pallavicini e curata da F. Di Giammatteo.

23,30: «E.B.U. Spectacular», spettacolo di varietà offerto dalla E.B.U. ai delegati dell'Eurovisione, convenuti a Londra. Prendono parte allo spettacolo, che viene trasmesso in Eurovisione, fra gli altri, Eddie Calvert, la fanfara «tromba d'oro», i «George Mitchell Singers», la Concert Orchestra diretta da David Mc Callum.

23,15: Telegiornale della notte.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio - Crescendo; 11: «Multigan si balla»; 11,30: Musica da camera; 12,10: Complesso Gorni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative e Cronache musicali.

17: Giornale radio - A. Pizzigoni alla chitarra elettrica; 17,15: Rivoluzione a Montmartre; 18: Concerto diretto da E. Appia; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio - Radiosport.

21,05: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart, direttore P. Maag; al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Ritmi d'oggi - La colonna delle sette perle - Fonclampo.

13,30: Giornale radio - Stella Polare - Il discobolo; 14: Teatrisca; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Schermi e ribalte; 15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio - Novità e successi internazionali; 16: Terza pagina.

17: Nozze d'argento con la canzone; 17,45: Strumenti in armonia; 18: Giornale radio - Ballate con noi; 19,15: Canzoni di oggi; 19,39: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: Il maestro improvvisa; 21: L'amore è una canzone.

22: J. Gleason e la sua orchestra; 22,30: Ultime notizie - Tempo di jazz; 23: Siparietto; 23,15: Buonasera a Vittorio De Sica.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Carattteri e sviluppo delle rivoluzioni industriali; 19,30: La corrispondenza diplomatica di Carlo Goldoni; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. M. Leclair, R. Schumann.

21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il romanzo inglese del Settecento; 21,50: Musiche di Alessandro Stradella; 22,35: La rassegna; 22,05: Musiche di B. Bartok.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Carignano:** 21,15 spett. **Macario:** «Undici su un ramo» di Caballo; preced. «Il carabiniere» di Gemelli, **Circo Massimo Togni** (P. Susa, t. 42-352): 2 spettac. ore 15 e 21,15.

La Bussola (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Pittori d'oggi Francia-Italia, Palazzo Delle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 15-19,30.

Saletta d'Arte Malavolti, corso Inghilterra 27: 25 acqueforti di Venezia, pittore E. Brugnoli (1859-1944): orario 9-13.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-832): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso. **Arlecchino Danze:** ore 21 Orchestra Don Marino Barreto jr. **Bruna** (Valentino): danze ore 21. **Castellina:** ore 21 Berni-Novelli. **Eden Danze** (via A. Nota 2, telef. 44-765): ore 21 Orchestra S. Nardi. **Gay**, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21. **Gran Mogo Danze:** 21 Travaglio. **La Cieala Danze:** 21 Orch. Lama. **La Feria:** ore 21 Orch. Piergiorgio. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Gimelli. **La Serenella:** ore 21 Massa-Cucco. **Lutrario:** ore 21 Happy Ruggiero, c. A. Vasques, Scuola danze grat. **Nirvana:** ore 21 Compl. Petrini. **Zilio:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Taverneta** (v. Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Busca, Attrazioni.

TEATRO CARIGNANO
Stasera serata di gala
MACARIO
in «Undici su un ramo» con Valeria Fabrizi - Fausto Tommei
precederà «Il carabiniere» con CARLO CAMPANINI

CLUB FARO DANZE
Ore 21
Il Complesso del successo
LELE PAVERANI
Cantano
PANZIERI e MIMMO

Danze LA PERLA
Formidabile successo Orchestra
PIERGIORGIO
ed i suoi cantanti
Molto ammirata la nuova ambientazione. Ore 21 serata premi

LIDO DANZE GAY
Gemma del fiume
Continuano i trattenimenti nel salone coperto «Cristallo» Ore 21: Orchestra
Boccaccio - Pippo D'Andri

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Al Capones Rod Steiger. Premio stampa cinem. Int. Festival Locarno '59. Vist. minori. **Astor:** «Nuda nell'uragano» Howard Keel, A. Heywood, Cusack. **Corso:** «Un dollaro di onore» in tecnicolor con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson. **Cristallo** (t. 650-100): «Costa Azzurra» Sc. col., Sordi, Cifariello, R. Gain, E. Martinelli, G. Moll. **Doria:** «La signora non è da squartare» T. Thomas, G. Cole. **Ideal:** «L'uomo che capiva le donne» col. L. Caron, H. Fonda. **Lux:** «Un marito per Cinzia» tec. VistaV., Cary Grant, S. Loren. **Repsi:** «Verdi dimore» Sc. col. Audrey Hepburn, A. Perkins. **Romano:** «I racconti della palude d'agosto» Kenji Mizoguchi. Edizione in lingua italiana. **Vittoria:** «Kasim furia dell'India» Scope tech., Victor Mature, Anne Aubrey, Anthony Newley.

Alfieri: «Tentazione» il Takisawa col. In. ore 15. Fl. 300. Gall. 200. **Ariston:** «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Percy. **Arlecchino:** «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant, R. Massey. **Augustus:** «Jangal» E. Dungan, col. t. p. «Tom e Jerry». Fl. 300. **Nazionale:** «La lunga di Las Vegas» con Mamie Van Doren. **Torino:** «La vendetta del dr. K» scope V. Price, E. Halsey. Ap. 10.

Alexandra: «Tribunale senza magistrati» E. O'Brien, M. Freeman. **Capitol:** «Tribunale senza magistrati» E. O'Brien, M. Freeman. **Fiera:** «Il vampiro» John Beal, Coleen Gray. Viet. min. anni 16. **Fiamma:** «Una ragazza e una pistola» Robert Bray, W. Blake. **Hollywood:** «Stella solitaria», con Clark Gable e Ava Gardner. **Lucento:** Assassini vanno inferno. **Lutrario:** «Colosso di New York». **Splendor:** «Ragazza piazza S. Pietro» Vittorio De Sica, W. Chiari.

Ridotti E.N.A.L.-A.G.I.S. — Reposi, Vittoria, Sanace, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astro, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continentali, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Fiera, Circo Togni: biglietti ridotti alla cassa. Sugno e luce al Valentino: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Carignano: Compagnia Macario (ridotti all'Enal).

Adriano: «I demoniaci»
Alcione: Viaggio nell'interspazio. Spett. Licia Morosini e Compagnia. «Tutte donne» 16.15-21,15. **Alpi:** «Il bacio dello spettro», con F. Lederer e N. Eberhardt. **La Perla:** «Salvate la terra» con Robert Loggia e Ellen Parker. **Regina:** Schiave della metropoli.

Asti: «Baciala per me» C. Grant, Mansfield, E. Parker. Aperi. 13. **Milano:** «Belva del Colorado» e «Finestra Luna Park» Ap. 10. **Olimpia:** «I 3 sceriffi» Scope. **Pe:** «Storia generale Custer», con Errol Flynn.

P. Nuova: «Il grido» e «Strana guerra sottufficiale Asclo. Ap. 21. **S. Febbr:** «Preda umana» Scope tecn. R. Widmark, J. Greer.

Esperia: «Generale desperados», tech. Scope, C. Romero, M. Dean. **Giardino:** «Tamburi di guerra» technicolor con Lex Barker. **Italia:** «3 stranieri a Roma». **Miraflori:** «Oro della California» **Vinzaglio:** «I 10 Comandamenti» tec., C. Heston, Y. Brynner, Baxter, De Carlo. Ap. 17,30; ult. 21,30

Eliseo: «Impiccagione all'alba» Scope, R. Calhoun, A. Francis. **Fréjus:** «Agguato nella giungla» techn. J. Bentley e Vera Fusek. **Nuovo:** «Il gioco del pigiama» tecnic. Scope con Doris Day. **S. Paolo:** «Cavaliere azzurro città dell'oro» tec. C. Moore, Kennedy.

Belgio: «Passo Forte Osage» tec. **Caralis:** «Gambe d'oro» Totò. **Eridano:** «Finestra di fronte». **Orpea:** «Occhi che non sorridono». Solo per oggi. **Radium:** «Sfida al tramonto». **V. Veneto:** «L'uomo che era solo» William Holden, Coleen Gray

Astra: «Il vento si alza» con Card Jurgens e M. Demongeot. **Bernini:** «10.000 camere di lettin. **Cibrario** «Sportacao G. M. Canale. **Elios:** Combattim. pozzi Apaches. **Europeo:** «Totò terzo uomo». **Excelsior:** «Ritorna il Capatax». **Massaua:** «Mondo che sorge». **Odeon:** «Picchiarello e soci», tec. **Star:** «Vendicatrice dei Sioux».

Adua: «Banda della frusta nera» **Aurora:** «I forti non piangono» **Brescia I sabotatori. Cummings. Edelweiss:** «Donna ranchero». **Eri-Dan:** «Rosa gialla del Texas» **Fartino:** Fuorilegge della polizia **Maior:** «I 10 Comandamenti» col. Y. Brynner, A. Baxter. Or. 17 e 21 **Nord:** Nabonga re della giungla. **Paterno** Stanotte sorge il sole. **Sociale:** L'arcipelago in fiamme. **Zenit** Azione di controspionaggio.

Cabiria: «Selvaggio West». **Colosseo:** «Il primo uomo nello spazio» M. Thompson, M. Landi. **Continental:** «Sterminatori della prateria» G. Merrill, W. Hendrix **Fiera:** «Allegri eroi» Crik-Crok **Italia:** «Un americano tranquillo» Audie Murphy, Georgia Moll **Moderna:** «4 cavalieri del terrore» e «Fantasma dello spazio». **Piemonte:** «I 10 Comandamenti» VistaV., tec., Y. Brynner, C. Heston, A. Baxter; 12,30-17,15-21,15. **S. Carlo:** «Il mio nome è nessuno» **Spezia:** «Figlia di Mata Hari» John Miller, Virna Lisi. Ap. 15.

Diana: «Cantante matto» J. Lewis **Dora:** «Guacho». **Ideal:** «Pistolero dell'Utah». **Umbria:** «Ultimo bazooka fuoco»

Alba: 0137 dipartimento criminale **Ambra:** «Bellezze al bagno» tec. Esther Williams e Red Skelton. **Apollo:** «Obiettiva Butterfly», Scope, Ray Milland e J. Jones. **Edera:** «Mondo che sorge».

ASTOR

Domani al VITTORIO
UOMINI

DOMANI all'IDEAL
PRIMA VISIONE NAZIONALE

DISCHI - DISCHI - DISCHI
ULTIME NOVITA'
NAZIONALI ED ESTERE
Casa del Disco CETRA - Via S. Teresa 12

DOMANI al CINEMA REPOSI
LA «PRIMA» PIU' ATTESA DELLA STAGIONE

STALINGRADO
IMMINENTE ALL'AMBROSIO
STALINGRADO

DA GIOVEDÌ 24
AL LUX
VACANZE d'INVERNO
ALBERTO SORDI
MICHELE MORGAN
VITTORIO DE SICA
ELEONORA ROSSI DRAGO
TECHNICOLOR® TECHNIRAMA
Un grande film scoppiettante d'umorismo!

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Ore 21: successo Complesso *Berni - Novelli*
Novità per Torino

LA SERENELLA
Sempre crescente il successo dell'Orchestra *Mazza* e di *G. Cucco*. Dame 150 cav, 300 cons. compresa.

Seicento specialisti di tutto il mondo al Congresso di Monaco di Baviera

Le meravigliose conquiste della chirurgia cardiovascolare

Nuovi emodotti per il corpo umano - La vita assicurata da minuscoli elettrodi nel cuore - Il sangue sostituito da un liquido artificiale - Interventi operatori ad iperpressione creano il rischio di embolia, come per i sommozzatori

Il Congresso della Società internazionale di chirurgia cardiovascolare si è concluso ieri in Monaco di Baviera dopo tre giorni di ininterrotti e, possiamo ben dire, fecondi lavori.

I seicento chirurghi che vi hanno preso parte costituiscono una specie di avanguardia della chirurgia mondiale in quanto ad essi spetta il merito di avere sviluppato, nel volgere di quindici anni, il formidabile tema che, al termine dell'ultima guerra, fu posto da alcuni uomini quali Blalock, Gross, Crafoord, leggendari pionieri di una avventura considerata irrealizzabile: penetrare cioè, senza ucciderlo, nel cuore dell'uomo vivente per portargli l'opera correttrice della nostra mano armata.

Chi scrive si è trovato partecipe di questa avventura nei suoi difficili, spesso angosciosi, e volte tragici inizi. Ascoltando durante l'attuale Congresso la crescente valanga di contributi portati da colleghi di ogni razza e favella ho avuto una nuova prova del mirabile meccanismo che la civiltà moderna ha creato per rendere rapidamente accessibile ai più lontani centri di studio quanto un tempo avrebbe richiesto la vita di una generazione.

Di anno in anno posizioni che parevano luminose mete raggiunte vengono travolte e superate. Quelli che sono stati i nostri maestri appaiono pallidi personaggi della preistoria e noi che fummo i capi di altrettante pattuglie di giovani volonterosi, cominciamo a sentire la fatica di un troppo veloce cammino.

I giovanissimi incalzano spingendosi sempre più in singoli settori lungo vie nuove ed inesplorate, verso l'infinito. Mantenere i collegamenti diviene compito di una estrema difficoltà: in pochi decenni gli uomini di punta arriveranno a limiti talmente lontani che si imporrà una revisione della nostra organizzazione per non cadere nel caos.

Per intanto noi cerchiamo di seguire dai posti di comando e di guida i progressi che questi giovani, meravigliosi per fede e per entusiasmo, fanno compiere al nostro sapere. Quali siano stati questi progressi cercherò di riassumere dagli appunti di queste tre giornate, piene di idee e di avvenimenti.

Un primo gruppo di relazioni ha illustrato quanto si è fatto per riparare e sostituire gli organi periferici della circolazione del sangue. I chirurghi vascolari, quali pazienti e sapienti artigiani, si sono affinati nella loro arte. Hanno scoperto e plasmato nuovi materiali sempre meglio tollerati dalla materia vivente, dimostrandosi casi in cui furono inserite decine di centimetri di tubi elastici di dacron e di teflon nei quali il sangue scorre liberamente.

Nel solo centro specializzato di Huston, millecinquecento pazienti hanno salvato le gambe, i reni, il cervello, la vita, grazie ad operazioni con le quali interi sistemi arteriosi come l'aorta-iliaca-femorali e loro rami, oppure arterie vertebrali e carotidi, appaiono sostituiti e corretti. Un nuovo impianto di irrigazione viene a fornire dopo l'intervento sangue al cervello, ai visceri, agli arti cui l'arteriosclerosi, aneurismi, lesioni arteritiche o venose di vario genere, impedivano l'indispensabile rifornimento.

Anche dal più importante centro italiano di chirurgia vascolare, quello di Genova, un valoroso allievo della nostra Scuola, il prof. Malan, ha qui portato contributi originali e di conferma seguendo un eguale indirizzo.

Questi esempi saranno largamente seguiti ed in breve, accanto alle operazioni funzionali sul simpatico secondo Leriche, che mantengono un posto d'elezione nelle forme lievi, prenderanno posto definitivo interventi sostitutivi dei vasi irreparabilmente obliterati.

Un nuovo periodico in lingua inglese è stato fondato ieri a Monaco quale organo ufficiale della Società internazionale cardiovascolare e, con voto unanime, affidato per la parte editoriale alla «Minerva Medica» di Torino, per raccogliere, vagliare e diffondere ovunque queste vitali e rivoluzionarie conquiste. E' un riconoscimento che fa onore al nostro Paese e del quale, coi professori Malan ed Oliaro che ne sono stati i principali artefici, ci sentiamo orgogliosi.

Un secondo gruppo di relazioni ha fatto il punto sulla chirurgia del cuore, punto che dimostra l'immenso cammino percorso nei due anni passati dall'ultimo congresso di Atlantic City.

La chirurgia a cuore aperto in ipotermia e con circolazione extra-corporea si è imposta largamente. Dal lontano 1951 quando a Parigi annunciammo al mondo incredulo la prima felice applicazione sull'uomo del nostro cuore-polmone artificiale, in otto anni tutti i reparti operatori più qualificati si sono attrezzati con apparecchi perfezionati e complessi che giungono all'automatismo elettronico di quello della Majo Clinic, del costo di oltre cento milioni.

In migliaia di casi il cuore è stato aperto e fermato, dopo avere deviato temporaneamente il circolo sanguigno e le più stupefacenti operazioni di plastica riparatrice sono state felicemente compiute. Mentre per alcune lesioni particolarmente gravi, quali le stenosi infundibolari congenite e certe insufficienze valvolari, la mortalità operatoria è ancora molto elevata, superando in alcune statistiche il 50 per cento, per altre, pure di vitale importanza, quali le stenosi valvolari e numerosi vizi congeniti, si è arrivati a guarigioni operatorie che sfiorano il cento per cento.

Non è qui possibile entrare in dettaglio, ma due stabilianti novità desidero richiamare l'attenzione.

La prima consiste nella introduzione, nello spessore del muscolo cardiaco, di un finissimo elettrode filiforme che può essere lasciato in posto anche per settimane, attraverso il quale vengono trasmessi impulsi elettrici ritmici da piccoli generatori di corrente a transistor, non più grandi di una scatola di sigarette, che l'individuo tiene accanto a sé o si porta in tasca. E' un metodo che ha del soprannaturale e che ha permesso di ottenere risultati preziosi e promettenti nell'immediato decorso post-operatorio, dopo interventi fortemente traumatizzanti sul cuore, nonchè in certi pazienti colpiti da sintomi minacciosi di rallentamento od arresto della funzione cardiaca.

E' certo cosa che lascia per lo meno perplessi il pensare che la vita di un uomo possa essere affidata ad uno stimolo elettrico fornito dalla rete stradale o da un qualsiasi altro generatore di corrente. Ognuno vede l'importanza che riveste in questi casi il controllo dei fili conduttori e dei loro attacchi, nonché della sorgente di energia!

Una seconda novità è data dagli studi del chirurgo olandese Boerema il quale, per ora in campo sperimentale sul cane, ha dimostrato che si può operare su organismi praticamente privi di sangue, sostituendo ai globuli rossi un liquido artificiale simile al plasma umano. Operando in camera ad iperpressione (occorrono almeno tre atmosfere) si aumenta in tale misura il coefficiente di solubilità dell'ossigeno in questo liquido da assicurare una sufficiente ossigenazione ai visceri più esigenti quali il cervello ed il cuore.

Non sarebbe in tal modo più necessario ricorrere al sangue di donatori per i nostri cuori artificiali: però chirurgo e paziente, dopo l'intervento, dovranno sottoporsi ad una lenta, graduale decompressione, della durata di almeno 40 minuti, per evitare il pericolo della embolia gasosa.

I lavoratori dei cassoni ed i pescatori subacquei a grande profondità avrebbero così nella *équipes* chirurgiche del futuro nuovi compagni di rischio e di sventura. Ma si tratta, per ora, di una prospettiva piuttosto lontana e di assai incerta realizzazione...

Molti italiani hanno preso parte a questo Congresso e tra tutti il gruppo torinese del Centro di cardiochirurgia, fondazione «Giovanni Agnelli», è stato il più numeroso ed attivo nella discussione e nella direzione del Congresso. Per il 1961 si sono poste le basi per una riunione a Torino su alcuni temi di grande importanza. In quell'anno tra le manifestazioni del «Centenario» è nostra aspirazione poter dimostrare che nella città dei «motori» anche il cuore ha trovato maestranze ben preparate, e capaci di contribuire validamente al progresso in un campo ove al sapere tecnico e scientifico si accompagna il divino sentimento della umana pietà.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino

Giunta a Londra la bimba scozzese che a Roma sbagliò aeroplano

Era andata fino ad Atene

Londra, 21 settembre.

Linda Kerr, una bambina scozzese di cinque anni scomparsa all'aeroporto di Roma sabato scorso durante una breve sosta dell'apparecchio su cui viaggiava, con i suoi familiari, da Ghana verso Edimburgo, è giunta sana e salva a Londra su un «Viscount» della Bea.

La madre della piccola Linda era già stata avvertita, con una serie di radiomessaggi scambiati tra Ciampino e tutti gli aerei decollati da Roma, che la bambina era salita per errore su un apparecchio diretto ad Atene. Ma è stato solo quando ha visto scendere la figlia all'aeroporto di Londra (dove era ad aspettarla) che la signora Kerr ha tirato un sospiro di sollievo.

Riabbracciando la piccina, la signora ha dichiarato: «Sono troppo contenta di averla ritrovata per avere il coraggio di rimproverarla».

Linda, stringendo la bambola che aveva portato con sé nel suo volo fuori programma per i cieli d'Europa, quando la madre le ha chiesto come avesse fatto a sbagliare apparecchio, ha detto a sua volta: «Ho visto un gruppo di gente che andava verso un aeroplano. Credevo che fosse il nostro e sono salita con loro».

Dawn Addams ha chiesto il divorzio

L'attrice si è rivolta alla magistratura parigina per iniziare la pratica contro il principe Vittorio Massimo

Dawn Addams con il suo legale, Roland Dumas, in Tribunale durante l'udienza (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 settembre.

Il Palazzo di Giustizia di Parigi ha ricevuto oggi la visita di Dawn Addams. Accompagnata dal suo avvocato, l'attrice, che indossava un tailleur marrone e offriva il più smagliante dei sorrisi all'obbiettivo dei fotografi, si è recata all'ufficio del presidente del Tribunale della Senna per chiedere al magistrato l'autorizzazione ad iniziare una procedura di divorzio nei confronti del principe Vittorio Massimo, da lei sposato a Roma nel 1954.

Al quesito, che solleva un delicato problema di diritto internazionale, il magistrato non risponderà tuttavia che fra otto giorni. Si tratta, in effetti, di stabilire se la giustizia francese sia o meno competente per prendere in esame una domanda di divorzio avanzata da una persona che ha sì due nazionalità, ma non quella francese.

Inglese di nascita, italiana per matrimonio, Dawn Addams basa la sua richiesta sul fatto che, da un anno a questa parte, è domiciliata in Francia a Neuilly-sur-Seine.

L'attrice potrebbe rivolgersi pure alla giustizia britannica, ma la legge del suo Paese di origine è molto meno favorevole di quella francese in casi di questo genere.

l. m.

A Roma l'avvocato del marito «ufficialmente» non sa nulla

Roma, 21 settembre.

Don Vittorio Massimo, principe di Roccasecca dei Volsci, anche questa volta — come già gli accadde nell'agosto scorso — ha appreso a Roma dai giornali che la moglie intendeva assumere un atteggiamento più drastico per la soluzione definitiva dei loro problemi coniugali. Egli non ha fatto però dichiarazioni di sorta mantenendo così un riserbo che ha costituito da qualche tempo a questa parte la caratteristica più rilevante del suo atteggiamento dopo tante polemiche fatte alla luce del sole.

Al suo posto ha parlato colui al quale Don Vittorio ha affidato la cura degli interessi legali, l'avv. Raffaello Tarquini. «Noi ufficialmente — ha spiegato l'avvocato — non sappiamo assolutamente nulla. Tutte le nostre informazioni vengono dai giornali. In conseguenza non siamo in grado di poter dire quale sarà la opinione nostra che prospetteremo al tribunale parigino quando ci perverrà la notifica della iniziativa assunta dalla principessa Massimo. D'altra parte, smentisco nel modo più assoluto che mia stata concordata una condotta da seguire. Il principe, sino a quando non verrà investito ufficialmente della questione, continuerà a mantenere il suo attuale atteggiamento».

La perizia sul crollo di Barletta che provocò 58 morti

I tecnici sono stupiti che il palazzo sia rimasto in piedi per alcuni mesi

I tre fatali difetti della costruzione sarebbero stati: mancanza di adeguate fondamenta e di veri muri maestri e deficienza di materiale - Oggi solenne rito funebre in ricordo di tutte le vittime

(Dal nostro inviato speciale)

Barletta, 21 settembre.

La sciagura di via Canosa presenta due aspetti: il primo è morale, precisato e deplorato nel suo discorso dall'arcivescovo Reginaldo Addazi, che ha ricordato come ogni attività umana debba essere impostata sul sentimento del dovere inteso quale attuazione della norma più alta stando al di là dei codici scritti: la legge della coscienza. Vi è poi l'aspetto tecnico, ad esso può concretarsi fin d'ora in tre punti. Lo stabile — per risparmiare altre spese — fu edificato su di una costruzione consistente in un piano fatto per la lavorazione delle uve da Antonio Vitabella, venduta a un industriale. Angela D'Oronzo, e da questi ceduta — in cambio di alcuni appartamenti — al costruttore Scipione Del Carmine, «mastro Viola». Ma costui — e qui ci sarebbe piena e non contestabile la responsabilità anche del progettista e direttore tecnico dei lavori — anzichè demolirlo usando l'area edificabile, vi pose sei quattro piani. I vani terranei della facciata centrale formarono poi il garage della ditta Marossi. Ecco perchè il soffitto di quel garage, non resistendo al peso, si curvò e poco cadere tutto.

Scadente è stata rilevata la qualità del cemento. Quando la superiora delle suore salesiane dei «Sacri Cuori», direttrice Maria Elisa, ricorda ciò che accadde con il crollo della volta — pure costruita da «mastro Viola» — nel collegio delle fanciulle affidato a quelle religiose, dice: «Cadeva sabbia». Ecco di che era fatto il palazzo rovinato: sabbia. Allorchè si afferma che non vi erano muri maestri, non ci si riferisce all'assenza dei muri che nella pianta d'un edificio sono appunto il principale sostegno. Quei muri naturalmente vi erano. Ma la forza di un muro è data, fra l'altro, dal suo spessore e dalla qualità del materiale di cui esso è fatto. Un muro di cemento largo trenta centimetri è più forte di uno di creta largo un metro. In apparenza i muri erano maestri: in realtà «mastro Viola» economizzò non poco sulla qualità del materiale, compresi i tondini, di un diametro inferiore al prescritto: si trattava quindi di pareti divisorie un poco rinforzate. Secondo i tecnici c'è da meravigliarsi che l'edificio non sia caduto appena costruito e sia rimasto in piedi per alcuni mesi. I tre mali del fabbricato erano mancanza di adeguate fondamenta, mancanza di muri maestri, deficienza di materiale (cemento e ferro). Intanto l'ing. Lombardi, che aveva già nominato due avvocati — Luigi Mascolo e Francesco Capacchione — ne ha designato un terzo: l'avv. Attilio Ferrone Capano, figliolo del giudice costituzionale Giuseppe, «mastro Viola», per non esser da meno, a Donato Ricci ha appiunto anche i legali Carlo Vinti e Vittorio Maicangi (del Foro di Roma quest'ultimo).

Domani al santuario della Madonna dello Sterpeto — detto così perchè il quadro oggi in chiesa fu trovato fra gli sterpi — i padri Giuseppini d'Asti celebreranno una funzione in ricordo delle cinquantotto vittime. Questi religiosi — che hanno missioni anche in Perù, Brasile, Bolivia, nel Nord America e nelle Filippine — sono quasi tutti piemontesi. Padre Teobaldo Marsero è di Alba, della Val d'Aosta padre Pietro Gerard, di Alessandria padre Andrea Mittino, eccetera. E' singolare come nell'opera di soccorso il Piemonte sia stato presente, fra l'altro, con tre suoi organismi sorti in quella regione. Uno è la «Pinerolo», i cui fanti si sono comportati in modo da rendere ogni elogio pallida prosa. L'altro è quello delle mogli di Ivrea che han composto le salme, ricevuto i feriti e confortato le famiglie nell'ospedale. Ed infine i «Giuseppini» — dediti con uno splendido collegio all'educazione dei bimbi meno fortunati — che hanno svolto anch'essi opera di pietà. Nel santuario dello Sterpeto l'ing. Francesco Lombardi — prima di costituirsi — si recò insieme al suo avvocato Luigi Mascolo.

Una conseguenza singolare della sciagura sta accadendo nel vicino comune di S. Ferdinando di Puglia che abita quell'Ignazio Torraca, noto in Italia e all'estero per le sue previsioni cabalistiche. Egli è detto «il mago di S. Ferdinando di Puglia» per aver perduto la mano destra in uno scoppio di fuochi artificiali, all'età di sei anni. Ignazio — che ora ha 53 anni ed essendo scapolo vive con la sorella Angela, vedova — abita sempre al n. 16 di via Progresso. Egli divenne celebre nel '36. I contadini di S. Ferdinando volevano l'allacciamento ferroviario con Trinitapoli per meglio vendere i prodotti. Ma il loro fu — ed è rimasto — un sogno. Allora Ignazio Torraca durante una festa popolare salì sul palco della banda e gridò un terno (51, 54, 82) da giocarsi «secco» sulla ruota di Napoli. «In questo modo — spiegò — non avremo più bisogno del governo e la ferrovia la costruiremo con i nostri soldi». Il terno uscì, dopo uscirono anche due ambi (33 e 48, 30 e 42) da lui previsti, facendo numerosi nuovi ricchi che si guardarono bene dal dare una sola lira per la ferrovia.

Ora il vecchietto è letteralmente assediato: telegrammi, gente che arriva in auto, telefonate. Ma Ignazio Torraca si è rifiutato di dare il terno, spiegando che non ci si deve arricchire con la disgrazia degli altri.

Crescenzo Guarino

Incassano 44 milioni i vincitori del Totocalcio

Sono tre in tutta Italia - Un commerciante, un commesso di banca ed un anonimo

Il vincitore di Vicenza, Antonio Toffanello, al lavoro dietro al banco del negozio con la sorella Bertilla (Tel.)

Roma, 21 settembre.

Tre giocatori hanno realizzato tredici punti al concorso del Totocalcio vincendo ciascuno 44.233.000 lire. I «dodici» sono 143: per ciascun vincitore la quota è di 928 mila lire. I tredici sono stati totalizzati nelle zone di Trieste, Vicenza e Bologna.

Uno dei vincitori è il signor Secondo Toffanello di 55 anni, facoltoso commerciante di pollame all'ingrosso, la cui famiglia abita in un comune in provincia di Vicenza. La famiglia Toffanello si compone di sette persone: il padrone di casa, la moglie Elinda Gecchini, i figli Bruno di 11 anni, Bertilla di 18 e Antonio di 27; la moglie di quest'ultimo e il figlioletto Eugenio di soli tre mesi.

La schedina è stata compilata a mezzogiorno di sabato dalla giovane Bertilla ed è stata giocata alla vicina ricevitoria, poco prima che si chiudesse. In famiglia nessuno s'intende di calcio. Bertilla non ha mai visto una partita; così pure gli altri.

Il tredicista di Bologna è il signor Piero Monti, abitante in via Magenta 5, commesso di banca. Stamani di buon'ora egli ha consegnato la schedina vincente al suo direttore, pregandolo di curare l'incasso della vincita. E' questo il quarto «tredici», del signor Monti, ma è quello buono: gli altri tre gli avevano fruttato in tutto qualcosa come 5-6 mila lire. Ora conta di far riposare la moglie, che sinora ha lavorato, e di far proseguire gli studi al figlio. Lui, naturalmente, continuerà a lavorare.

Il fortunato *tredicista* triestino continua a mantenere il segreto sulla sua identità. La schedina è stata compilata dal gestore di un bar, chiamato lì «mago Nando» per il colore dei capelli e per l'abilità nel consigliare i risultati. Si tratta di una schedina a due colonne, del costo di 100 lire, ed è stata venduta sabato verso le ore 21. Il gestore crede di individuare il tredicista in un suo cliente abituale; si tratterebbe di un uomo di circa 40 anni. Nella stessa ricevitoria sono stati registrati questa settimana, oltre all'eccezionale «13», anche tre «12».

A Messina il panfilo con Onassis e la Callas

Messina, 21 settembre.

Il panfilo «Christina» dell'armatore Aristotele Onassis, sul quale viaggia anche Maria Callas, è transitato nel primo pomeriggio per lo stretto di Messina, sostando a breve distanza dalla costa per una ventina di minuti. Da bordo è stato calato in mare un motoscafo, che ha attraccato al pontile della capitaneria di Messina per imbarcare il pilota aereo Ugo Pierotti di 53 anni.

Mentre il panfilo attendeva il ritorno del motoscafo è stato fatto segno al saluto dell'aliscafo «Freccia delle Eolie» che stava effettuando una corsa da Reggio verso Messina. L'aliscafo ha girato più volte attorno al panfilo mettendo in azione il caratteristico clakson di bordo, dal «Christina» è stato risposto con fischi di sirena.

Onassis era affacciato insieme con la Callas, la quale gli teneva il braccio sinistro sulla spalla. Il soprano indossava una maglietta con mezze maniche a strisce nere gialle e pantaloni neri, portava gli occhiali da sole e aveva i capelli avvolti in un fazzoletto scuro. L'armatore greco indossava una maglia blu e portava anch'egli gli occhiali da sole, ma era a capo scoperto con i capelli scarmigliati dal vento.

I passeggeri dell'aliscafo hanno salutato Onassis e la Callas con larghi gesti delle braccia. Uno dei passeggeri ha gridato al soprano «auguri» e la Callas ha risposto incrociando le mani sulla testa in segno di ringraziamento, come fanno i pugili alla fine del *match*. Il panfilo «Christina» imbarcato il pilota dell'aereo, è ripartito per ignota destinazione. Si ritiene che sosterà al largo, dal panfilo sia stato calato in mare l'idrovolante di bordo per dare modo alla Callas di raggiungere in serata la capitale inglese, dove era attesa.

Assaltano i carabinieri per liberare un arrestato

Uno dei giovani assedianti, colpito da una fucilata è in fin di vita - L'episodio presso Cagliari

Cagliari, 21 settembre.

Un grave episodio è accaduto nelle prime ore di stamane a Bonarcado, piccolo centro rurale in provincia di Cagliari. La caserma dei carabinieri è stata assediata e i militi hanno dovuto aprire il fuoco: un giovane diciassettenne è in fin di vita.

Era passata la mezzanotte e regnava comitive di giovani si attardavano per le strade. A un tratto, fra due ragazzi si accese un diverbio; presto intervennero ad essi si radunò la folla degli amici; finchè i due gruppi si scontrarono in una rissa spaventosa. V'erano già dei feriti quando i carabinieri accorsero per sedare la zuffa. E poichè uno dei rissanti voleva aggredire i militi, fu necessario portarlo in caserma.

Gli amici dell'arrestato assaltarono allora con massi, con randelli, con roncole e con pali la caserma. I vetri andarono in frantumi; le inferriate furono divelte; e stavano per essere abbattute le finestre (gli assalitori erano una quindicina) quando i militi ritennero di dover passare al contrattacco.

Le scariche dei fucili non ebbero tuttavia l'effetto di fare desistere subito i tappisti rubriachi dalla loro folle impresa. Solo quando il diciassettenne Antonio Serralis colpito da un proiettile cadde a terra, esanime, gli assalitori arretrarono e si diedero alla fuga.

Stamane sono stati tratti in arresto cinque dei tappisti.

Aggredita a colpi di mattone da zingare nel cortile di casa

Pinerolo, 21 settembre.

Oggi alle 17, a Piossasco, la contadina Domenica Sampò, di 47 anni, ha visto tre girovaghe entrare nel cortile della sua casa di via Piave 62. Poichè nel cortile razzolavano alcune galline, ritenendo che le sconosciute intendessero rubarle, essa ha ingiunto loro di allontanarsi. Per tutta risposta, la più giovane ha afferrato alcuni pezzi di mattone sminuzzati in un angolo del cortile e li ha scagliati contro la Sampò che è rimasta ferita.

Le girovaghe sono quindi fuggite con un camioncino verso Pinerolo. Un'ora più tardi il brigadiere Custodi e alcuni carabinieri della stazione di Orbassano le hanno raggiunte e fermate. Sono Clementina Piramide, di 29 anni; la figlia Elsa De Colombi, di 18, e la nipote Angela Argenta, di 19, senza fissa dimora.

nata con l'uomo
e per l'uomo

Un infallibile istinto guidò i nostri più lontani progenitori a creare la birra. Lo stesso infallibile istinto induce anche oggi a pensare alla birra come alla bevanda più genuina e più salutare e la scienza conferma che la birra è la bevanda per eccellenza dissetante, energetica, tonica, nata con l'uomo e per l'uomo.

la birra italiana è la più adatta al nostro clima

beviamo
Birra
chi beve birra ha sempre vent'anni

Centralissima nuova costruzione

Splendida posizione su due corsi alberati

Re Umberto angolo **Matteotti**

vendonsi signorili alloggi

di 4 e 10 camere

con possibilità superfici maggiori entità.

Grandi saloni. Indicatissimi per Uffici importanti.

Rappresentanze. (Abitabili entro un mese).

SIMONCINI - Corso Re Umberto 6, TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati se « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavatrici, elevatori, sorci servizio, compressori stradali, Ettje, Madama Cristina 111. Telefonare 882-842. Rateazioni. 1039

ARCIDOCASIONE trapani bilanceieri smerigliatrice presse mores parachi, Tabacchi, Valeggio 4. M3435

BATENE catene e cinghie per attrezzi vari, industrie, Moncenisio, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Sifar », via Nizza 32, telef. 683-076. 13284

COMPRESSORI fermi elettrici metri 2 e 1 nuovi liquidiamo. Telef. 60-571.

DIRCI milioni dispone privato per prestiti a privati con garanzie. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9627

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Laparia Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, amerigliatrici, chiusi costruzione germanica. Stephan, Gubernati, Telefono 22-743. 674

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove seminuove, metalleria vende Mallet, 527-201. 13216

OFFICINA accetta qualunque lavoro torneria precisione consegna sollecita. Telefonare 396-427. 86468

ROTTAMI, borniture ferro, installi, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefonare 250-907. 8521

SCAFFALE 2.50 x 3,85 redesi occasione. Via Torino 12. 86510

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lana-crina vegetale vende stabilimento, via Andrea Costa 5. Regina Margherita (Torino), telef. 781-026. Reparto di vendita torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-848. Vendita diretta dalla fabbrica ai consumatori.

VETRI rigati mm. 1400x530-540x6,5-7 lastre 140 circa offronsi condizioni particolari. Consegna pronta. Scrivere casella postale 396, Torino. 9821

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO lunga pratica esegue rivestimenti ristoranti caldaie nafta. Telefonare 783-648. F9251

FABBRICA scale doppie per decoratori, elettricisti, portini. Porta Palatina 17. Telefonare 44-133. 83940

PATENTE efficacissimi occhiali prodigiosi Faccietti, servizio mattino, dal Massimo 42. 12064

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buon conoscitore cedesi commestibili, dodici anni stessi proprietari. Tel. 22-562.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente e immediatamente concedono a impiegati, lavoratori e pensionati residenti in Torino e Piemonte. Effettuano anche prestiti cessione su autoretribuz. Rimborso 10-15 mesi, Serietà, segretezza. Fin.Co.Tez., via Pietro Micca 4, telef. 47-[illegible]. 12718

A Torino cedo caffè bar superalcoolici, particolare occasione dilazionando. Urso, via Mazzini 1. 10509

ABBIAMO grande salone bar redditizio mq 45.000 giornalieri, prova, cedesi occasione. Ceres, Cavour 28. 9028

ABBIAMO rivendite pane, latteria 2 milioni 700.000, pasticceria 1.200.000, macelleria 800.000, salumeria, condizioni pagamento, licenza mercerie. Galliari 10 bis telefono 652-197. 1710

AFFARE magazzino vini ingrosso centrale reddito mensile 700.000 netto lavoro sufficiente tre persone cedesi causa vecchiaia 15.000.000. Gilotta, portici Barbaroux 4, Torino. 10458

AFFARONE causa familiare cedo drogheria posizione 1.600.000. Telefonare Torchio 687-023. 68453

AFFARONE sedesi avviatissimo esercizio vini bottiglieria alleggio semicentrale attrezzatissimo 2 700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5993

AFFARONE, latteria litri 120 arredamento nuovissimo, Lingotto, 2.150.000. Telef. 511-401. 10504

AFFARONE, privatamente cedo bar modernissimo elettrodomestici causa impegni familiari. Telef. 702-583.

AFFITTASI gerenza negozio latteria, rivendita pane, latteria, bar pasticceria. Riva, via Massini 1. 10509

AFFITTASI giardino, vendesi baracca banco per vendita [illegible]. Tel. 271-067.

AGENZIA d'affari Borro, via Carlo Alberto 41 vendesi ritiri qualsiasi negozio massima serietà, interpellateci con fiducia. Telef.-date 521-046. 658

ALIMENTARIO 30.000 giornaliere assicurabili, affitto 13.000, occasionissima, 1.450.000 dilazionando. Telef. 51-593.

APPORTANDO 5 milioni avviatissima azienda artigiana assumerebbe persona capace direzione personale controllo produzione. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. M-4069

AUTORIMESSA avviatissima zona Milano nolo, Telef. 43-921 ore ufficio. M3948

AUTORIMESSA centralissima, 33 macchine, 50 mensa, avviata, impareggiabile lavoro lavaggi. Utile forfettario dimostrabile, cede 7.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

AUTORIMESSA compenetra di alloggio, tre negozi affittati, reddito totale 8.50%, vende 29.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

AUTORIPARAZIONI [illegible]. Scrivere cassetta 6182 SPI, Torino. 85893

BAR bellissimo, [illegible], quattro aperture, televisione, cronaca garantito controllabile 25.000 giornaliere, cede 6 milioni, eventuale parziale condizione pagamento. Gabetti, Cardinal 132. 11272

BAR caffè immediata vicinanze via Roma, due sale, 25.000 giornaliere garantite, cede 7.000.000 facilitando pagamento. Gabetti, XX Settembre 17.

BAR caffè sala biliardo su corso grande passaggio vendesi condizioni pagamento. Telefonare 394-894. 86931

BAR centrale causa situazione familiare urge cedere 2.300.000. Telef. 553-991.

BAR esportazione, 25.000 giornaliere, causa salute, 2.500.000 dilazionando. Telefonare 41-078. 8933

BAR superalcoolici centrale mercato 25 mila giornaliere garantite, 7.000.000, dilazioni. Telefonare 287-276. 86952

BAR superalcoolici, lavoro passeggio, 35 mila giornaliere comprovabili, alloggio cede 4.200.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

CAPITALI commissione serie ripresa sviluppo vendite, qualsiasi buon articolo largo consumo, eventualmente disponibili grandissimi locali magri. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 13095

CARTOLIBRERIA giornali cedesi avviatissima adiacenza scuole cedo intermediari. Telefonare 885-062. 86906

CAVALLERA, Saluzzo 21, rimettitore bolliture trasferibile, oppure trattoria caffè avviatissimo, 2.100.000. 5857

CAPITALI disponibili finanziamento affari commerciali seri, terreni, stabili, appartamenti. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 13005

CAVALLERA, Saluzzo 21, mercerie confezioni, posizione corso portichetto passeggio, cedesi 300.000 causa vecchiaia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta casalinghi, posizione commercialissima, bellissimo incasso, cedesi affarone!

CAVALLERA, Saluzzo 21. Orologeria, oreficeria trentennale, moderna, lavoro assicurato, cedesi, decesso proprietario.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo legna carbone, autonegozio (adiacenza Torino) cedesi [illegible] 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, macelleria, redditizio (città Canavese), clientela trentennale, cedesi 1.800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI bar pasticceria gelati centralissimo, Riviera, Taschini, corso Ferrari 82, Albisola Capo. 13068

CEDESI trattoria San Paolo retro abitabile, Rivalgersi Long, corso Vercelli 20, Torino. 84482

CEDESI rara occasione trattoria bar ristorante nuovo Politecnico e Spa. Telefonare 837-660 ore ufficii. 83774

CEDO causa salute avviata profumeria con acconciatura per signora. Telefonare 393-796 M3918

CEDO negozio generi alimentari e pasta fresca, Corso Tortona 7, tel. 839-869.

CEDO negozio merceria e maniatati ben avviato Telefonare 26-315. M3914

CERCASI gerente per torrefazione. Telefonare al 248-736. 69070

CESSIONI, ritiri, alberghi case, ristoranti, autorimesse ecc. Alle migliori condizioni. [illegible] Alberghiera portici Barbaroux 4 (piazza Castello) Telefono 47-387. 10009

CHIOSCO [illegible] in avviamento, importante società affida in gestione diretta ad elemento attivo, libero subito. Necessaria capitale liquido un milione e mezzo circa per movimentazione merce. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. M7061

CONTANTI rilevo nolo vuoto oppure noleggiatore buona Torchio telef. 547-[illegible]

CRAVENZOLA, Cuneese 40, Trattoria bar S. Salvario cedesi 3.200.000, affarone. 7758

DROGHERIA avviatissima bonna alternazione per famiglia cedesi, Selli, Garibaldi 20. 7812

ELEGANTI negozi parrucchiera completamente arredati prezzo trattabile. Via P. Cloviolo 75. F8520

FERRAMENTA elettrodomestici, stufe 3 quigas, [illegible] netto mensile 280.000 accertabile, posizione eccellente, cede [illegible] 8.000.000 accettando permute alloggi, terreni. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

FONDERIE officine meccaniche lavorazioni in serie Fiat, cercano socio coni capitali. Scrivere cassetta 3072, SPI Torino. M3708

FANETTERIA. Occasionissima! Kg. 300 negozio, forno nafta, attrezzatura moderna [illegible] particolare, alloggio, [illegible] ample tecnificazioni pagamento 3.000.000, volendo [illegible] negozi ed alloggio 9.000.000. Gabetti, Cardinal 132. 11272

FANETTERIA zona Chieri 3 qli. cedesi ritiro commercio 1.800.000; altra vicino Torino 2.600.000. Frana, del Carmine 28.

FANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati rinsettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

FANIFICIO forno nafta, angolare, attrezzatissimo, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 73. 5983

FANIFICIO importante cittadina 30 km da Torino, forno legna, macchinario nuovo, 3 quintali [illegible] giornalieri, 20 kg. settimanali pasticceria fresca, 30 brioches al giorno, alloggio, cede 3.500.000. Gabetti, Cardinal 132.

PENSIONE centrale 8 camere cucina doppi servizi cedesi 1.300.000. Frana, del Carmine 28. 7810

PETTINATRICE centralissima, signorile, incasso mensile 350.000, cedesi causa [illegible]. Cavaliere, Saluzzo 21.

PROFUMERIA cede stabile senza merce 1.000.000 [illegible], volendo gerenza. Telefonare pomeriggio [illegible]. 68502

A rate mensili milione vendonsi camere indipendenti alloggetti due vani, prezzi convenientissimi, via Vanchiglia 14. Visite pomeriggio. 12788

A Torre del Mare Mete invitasi visitare nascente centro balneare prospiciente lago in Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove sembrano piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-635. 3947

AFFARE grossi [illegible] via [illegible] 31 alloggi segnorili due, tre, quattro camere, accurate [illegible], unitino 5 Paolo. Rivolgersi loco, signor Allegri. 12387

AFFARE subito vendesi corso Fiume (via Montana 33 bis) alloggio 2 camere cucina. Visitar lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-19. 8856

ABITABILI ottobre, fronte corso, alloggi 1-2-3 camere cucina accessori, negozi magazzini, autorimesse, vendesi direttamente, angolo Fandafino. 85857

ABITABILI subito vendonsi alloggi due, tre camere servizi, casa moderna, Via Alvigiano 14 (piazza Bernini) Visitar martedì, giovedì, sabato 15-18. 8856

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, via Vigone 10, 6538

ALLOGGIO 3 camere servizi via Po vendasi prezzo conveniente. Telef. 511-115.

ILLOGGIO 3 vani 3° piano centrale 1.250.000. Bimbatte, tel. 511-401.

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile, Corso Monselleri 331, cantiere. 8566

ANTICIPANDO 1.000.000, affitto mensile, diventerete proprietari alloggio. Via Carrara 82/5. Telefonare 691-579.

APPARTAMENTI modernissimi [illegible] ri corso Re Umberto mq. 200, corso Galileo Ferraris 253-440 terrazzi Crocetta 175 vendo da 65.000 mq. Amministrazione Gilotta tel. 47-387. 10459

APPARTAMENTI molto signorili ultimi da 3 a 5 camere vendiamo Crocetta. Telefonare 582-815. 86462

ATTREZZATISSIMA impresa con punti subalberi, specializzata lavori facilmente eseguisce restauri prezzi minimi cacciatori da noleggio posteggio Scrivere cassetta 6156 SPI, Torino. 85301

AUTORIMESSA, muri ed avviamento vendesi urgentemente, Occasione Telefonare 553-975, Gilio. 9919

CASA centrale, costruzione 25 signorile 25 camere [illegible]. Reddito 5%. Vende 26.500.000 mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi nuovi 3-3 4-5 camere più servizi via Desanetis 60, finiture accuratissime, aria condizionata. Rivolgersi cantiere oppure telefonare pomeriggio 524-745.

DIRETTAMENTE acquistasi casetta civile periferia Torino impiego fino 10 milioni massima medizione. Amministrazioni Gilotta, Portici Barbaroux 4.

DIRETTAMENTE, casa nuova signorile, dirimpetto collina, 44 camere, vendo, mutuo. Telef. 538-452. 85053

DIRETTAMENTE vendo 1-3 servizi accessori, liberi occupati (Vanchiglietta). Telefonare 528-852. [illegible]

DIRETTAMENTE [illegible] appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongioverno. Telefonare 774-656. 6502

DISPONIBILE [illegible] Rivoli) 4 milioni 500.000 camere tre, cucina, cantina, Telefonare 767-514. 7650

FABBRICATO industriale 800 mq. con annesso terreno a progetto n. 100 camere, vendesi o permutasi. Telef. 393-148

FILADELFIA 134 versioni alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60 % contanti, 40 % mutuo intestato S. Paolo, rateazioni. Telef. 362-405

FINALE Ligure vicinissimo spiaggia vendonsi signorili alloggetti. Telef. 650-673, Torino. 69136

GRANDE villa con parco ottima posizione centrale o semicentrale. Scrivere cassetta 6189 SPI, Torino. 82932

IMPRESA cerca terreni o stabili edificabili centrale o semicentrale. Scrivere cassetta 6189 SPI, Torino. 82932

IMPRESA con terreni progetto approvato via principale S. Rita 65 [illegible] mq 900 mq. [illegible] per cui tutte trattative conclusione per cessione diritti o cessione del medesimo con impegno di costruire. Tel. 588-826.

IMPRESA Duomo impalla ottimi alberghi, prezzi convenientissimi 1-2-3 camere corso Brunelleschi 133 quasi angolo via Monginevro Telef 31-339 F8410

INCANTEVOLE appartamento due camere, servizi, grande terrazzo, Cumulo 51, vendesi affittasi. Telef. 53-232. M4813

INDUSTRIALE per remunerato attività urge impiegare 300.000.000 anche divisi acquisendo case agenzili centrali Torino. Bottegliere [illegible] cassetta 3040, SPI, Torino. M3655

INDUSTRIALE urge acquisire mq. 3000-[illegible] adiacenze corso Grosseto corso Giulio Cesare vicinanze [illegible]. Telefonare 396-854. 10459

ISTITUTO bancario acquista stabile civile centrale Torino prezzo elevato alla immediato. Scrivere cassetta 8008 SPI, Torino. F9259

LEUMANN. Liquidasi tre lotti terreno subito vitalizio. 1900 complessivi, Lire 2600. Telefonare mattino 651-729.

LINGOTTO vendonsi alloggi bellissimi 1-2 camere servizi prezzi eccezionali. Telefonare 690-958. M3890

PRECOLLINARI, via Brioza 8-19, Rivalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO vende (Città Giardino) casetta due alloggetti terreno giardino volendo garage officina. Telef. 295-490 ore 18-20.

[illegible] Parodiso cedo lotto terreno adatto villa. Telefonare 356-711. M4218

RIVOLI Cascine [illegible] vicinanza Rivoli vendesi terreni mq. 500-1000 con strada asfaltata L. 1700-3400 mq. Telefonare ore pasti 999-106, 95-429. 86248

SÀLICE [illegible] dellicon nuovissimi) appartamenti costruzione signorile, dominante, Scrivere cassetta 1151 SPI, Torino. 6658

SAMBUY vendesi alloggio 4 camere cucina acqua-elevazione, Rivolgersi guardiano castello. M4735

SANREMO appartamenti posizione pineggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30 (telefono 53-350). [illegible]

SANREMO elegante condominio ampia vista mare vendonsi due ultimi appartamenti; ciascuno 3 camere, doppi servizi, terrazzo, giardino, cantina, garages. Scrivere Fax, [illegible] Smeraldo, zona Marconi 74 A, Sanremo. 13060

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Bona, Sanremo. 663

SANTA Rita vendesi locale mq. 80 adibibile uso negozio, ufficio, magazzino. Telefonare 303-586. 86522

SE affare, acquisto camera cucinino, gabinetto, pagamento contanti, Tel 687-462

SOPRAELEVAZIONE progetto approvato 10 camere, corso Unione Sovietica, vendo, Telefonare 44-936. 86504

STRADALE Torino Leini vendo in blocco o frazionato mq. 14.000 terreno fronte do. 185 su provinciale, Tel. 694-190.

TERRENI industriali periferici centrali, 1500 al mq. in più, Telefonare 303-987.

TERRENI Perotti, corso Moncalieri, Mercedes-Benz, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione Facilitazioni Telefonare 538-687 [illegible]

TERRENI Testona tutti adatti ville vendonsi. Telefon. 689-673 prem. Richetta.

TERRENO adiacente corso Regina Margherita 17 fronteggiante viale alberato vendesi progetto approvato. F8528

TERRENO centralissimo mq. 1100 adatto ricostruzione vendesi. Rocca, 6, Tommaso 6. F9096

TERRENO corso Vercelli vendesi lotti fino 3000 mq. Telef. 689-673. 69134

TERRENO fronte m. 12, via Germonio, vendo, Telefonare 387-452. M4153

TERRENO industriale circa 6000 mq. coniguati contanti paraggi Giulio Cesare. Telefonare 872-274. M3927

TERRENO industriale 9000 mq. incrocio due autostrade, vendo comprplenterente. Telefonare 46-534. 8859

TERRENO lotti convenienti vendo, rivolgersi Rarelli, via Mussinisio 44, Leuman. 86334

TERRENO zona Sangone industriale 25.000 mq. vendesi 2200 mq. Telefonare 538-693. 57127

ULTIMI alloggi moderna costruzione abitabili subito, vendonsi, Facilitazioni pagamento con mutuo trentennale. Rivolgersi Cantiere via Ormea angolo via Tiziano. 9017

ULTIMI alloggi 1-2 [illegible] cucinino via Sgaverda 12, Membogliello 39, Duchessa Jolanda, già abitati e liberi vendonsi oppure permuta con terreno. Visite 15-18. Telefonare 41-298. M6015

VALENTINO vendesi alloggio signorile in villa, 20 milioni. Telef. [illegible]

VALSALICE, zona signorile prossima capolinea 13, milanesi costruzione villette e vendita servizi, tutti servizi, permessi costruzione Facilitazioni Telefonare 538-687 [illegible]

VENDESI [illegible] 1-2-3 camere, tinello, servizi, liberi occupati, Telef. 48-344.

VENDESI alloggio nuovo d'angolo tre camere più servizi, seconda piano via Borgone, n. 4.300.000. Telef. 785-462.

VENDESI alloggio 2 camere e servizi zona finanziaria di Milano, richiesta un milioni trattabili. Telefonare al 282-836.

VENDESI alloggio 2 camere e servizi, garage. Via 8, Antonino 6. Telefonare 775-673. 86751

VENDESI sollita via Don Bosco 69, Rivolgersi Molfino, secondo piano. 69411

VENDESI via Garibaldi palazzo recente costruzione metà primo [illegible] mq. 340 adatto ufficio oppure [illegible] alloggi signorili Telefonare 46-616 396-054

VENDIAMO zona Unione Sovietica 471 davanti Fiat alloggi 1-2 camere tinello servizi, [illegible] garages. Mutui facilitazioni pagamento. Telefono 382-196.

VENDO casa 22 [illegible] più servizi dieci alloggi zona corso Francia Aeronautica. Telefonare 794-805. M3766

VENDO terreno fabbricabile mq. 1200 circa, via Cumiana, Barra. Tel. 241-456.

VENDO terreno gran lotti piccoli lotti. Strada [illegible] destimo Barca Telefonare 240-983.

VENDO 2 camere tinello servizi Via Gorizia 170, Telef. 390-584. 11553

VENDO 3-4 camere tinello doppi servizi. Corso Napoli 26, Telef. 390-586.

VENDONSI alloggetti popolari 1-2 camere cucina gabinetto singolo in costruzione antiguerra solida rimessa nuovo minime spese manutenzione, posizione tranquilla soleggiata vicinissima zona forte transito ottimo impiego capitale possibilità reddito circa 15 per cento alto elevato. Informazioni e visite telefonando Fin-Val 527-410, 527-411. Pagamento anni cinque. 8772

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, negozi, corso Racconigi 160. 9843

VENDONSI alloggi [illegible] 1-2-3 camere tinello posti solido. Via Berlata [illegible]. Telefonare 372-742 [illegible]

VENDONSI alloggi nuovi signorili abitati di reddito 1-2 camere servizi a completa forte zona ottima costruzione [illegible] Santa Rita corso Agnelli e Dora corso Vigevano. Informazioni e visite telefonando Fin-Val 527-410, 527-411. Pagamento anni cinque. 8772

VENDONSI 2 camere tinello cucinino, magazzino, garage, Via Saorgio 70. Visite 17-18. 7340

VIA Cherubini [illegible] camere servizi piano rialzato, vendesi occasione 2.100.000. Telefonare 689-673. [illegible]

VIA Nizza 303, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano ammezzato. Via Sebastiano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantieri oppure telefonare [illegible]. 7838

VILLA panoramica paraggi Pino, 8 camere garage giardino, nuova costruzione vendesi 12.500.000; altra semilavorata 12 camere comodissima trovo 14.000.000. Ceres, Cavour 28. 9028

VILLA precollinare prospiciente corso, sette camere servizi, separabilissima due piani, giardino, garage, vendesi. Tel. 44-433.

VILLAGGIO San Martino, [illegible] via S. Martino interiore 135; villetta 4-5-6-7 camere doppi servizi garage, giardino, reddito pagamento dilazionato. Vendesi lotti terreno mq. 800, [illegible] Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2 Telef. 522-946. 11543

VILLETTA 4 camere doppi servizi, giardino, vuoto, appezzamento terreno contiguo, zona eliminata 32 km, Torino, vendesi mutuo 3.275.000. Comm. Angiolo, Nizza 9. 10294

VIVERONE zona collinare vendesi villa vani nove cantina soffitte garage terreno cinta vivaio. Scrivere cassetta 36 L, Publibiellese, Biella. 13077

ZONA mercati coperti, espansione magnifica, vendonsi tre camere cucinino terrazzo, ripostiglio, 3.150.000, causa trasferimento. Mussaglia, Milano 10.

ZONA Vecchi Unica vendesi alloggi 2 camere tinello servizi garages. Mutuo facilitazioni pagamento Telef. 782-440.

308 mq. terreno vendo via Asiago. Telefonare 790 973. F9265

1.300.000 cedo nuova tre vani giardino casetta grandissimo terreno collina torinese 2.000.000; mia nuova 12 locali terrazzo bagni 11.000.000 Massino, Po 21. 83920

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANO subito e contrattazione avanzata una residenziale piani alti 2-3 camere salone cucina due ingressi possibilmente tripli servizi, scrivere della gentilmente casetta 3296, SPI Torino.

(Continua a pag. 13)

NUOVO LICEO SCIENTIFICO

(IN CORSO DI PARIFICAZIONE)

La Direzione offre 10 borse di studio - Informazioni presso la Segreteria

Corsi paritetici: SCUOLA MEDIA GINNASIO - LICEO CLASSICO

CONVITTO - SEMICONVITTO MARGARA

TORINO - VIA DELLE ROBINE, 18 - Telefoni 82-821 - 872-255

il sempre crescente e più intenso ritmo della vita moderna minaccia giornalmente il nostro sistema nervoso.

COME DIFENDERCI?

al bar, in casa non accontentatevi di una semplice camomilla:

chiedete e bevete **Espresso BONOMELLI**

meglio e più della migliore camomilla

la più grande Casa del Mondo specializzata per la raccolta e la lavorazione della camomilla, ha creato la compressa **ESPRESSO BONOMELLI** composta di camomilla selezionata e di 18 erbe alpine che ne rafforzano i benefici effetti e ne rendono gradevole il gusto. Questa specialità, in confezione sigillata e sterilizzata dalla Casa produttrice, garantisce: insuperabile qualità, gusto e costante dosaggio, semplicità di preparazione e massimo sfruttamento con l'apposita macchinetta, perfetta igiene.

FATE ATTENZIONE: esigete sempre il **Buono Concorso.** Apritelo subito e leggetene il contenuto: potrete vincere uno dei 12.000 ricchi premi immediati del Grande Concorso **ESPRESSO BONOMELLI.**

AUTORIMESSA [illegible] signorile, attrezzatissima, 160 vetture, modico affitto condizionato, cede 6.500.000 trattabili, Gabetti, Cardinal 132. 11272

AVVIATISSIMA autorigenerazioni mq. 300 buona clientela, su corso principale, cedesi. Telef. 342-056. M4520

AVVIATO modellista confezionista lavoro, buon reddito, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1299, SPI, Torino. 11145

AZIENDA artigiana articoli di classe avviatissima unico proprietario assicurebbe persona disposta 10-20 milioni incremento lavoro esportazione. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. M4067

BAR bellissimo, [illegible], quattro aperture, televisione, cronaca garantito controllabile 25.000 giornaliere, cede 6 milioni, eventuale parziale condizione pagamento. Gabetti, Cardinal 132. 11272

BAR caffè immediata vicinanze via Roma, due sale, 25.000 giornaliere garantite, cede 7.000.000 facilitando pagamento. Gabetti, XX Settembre 17.

BAR caffè sala biliardo su corso grande passaggio vendesi condizioni pagamento. Telefonare 394-894. 86931

BAR centrale causa situazione familiare urge cedere 2.300.000. Telef. 553-991.

BAR esportazione, 25.000 giornaliere, causa salute, 2.500.000 dilazionando. Telefonare 41-078. 8933

BAR superalcoolici centrale mercato 25 mila giornaliere garantite, 7.000.000, dilazioni. Telefonare 287-276. 86952

BAR superalcoolici, lavoro passeggio, 35 mila giornaliere comprovabili, alloggio cede 4.200.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

CAPITALI commissione serie ripresa sviluppo vendite, qualsiasi buon articolo largo consumo, eventualmente disponibili grandissimi locali magri. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 13095

CARTOLIBRERIA giornali cedesi avviatissima adiacenza scuole cedo intermediari. Telefonare 885-062. 86906

CAVALLERA, Saluzzo 21, rimettitore bolliture trasferibile, oppure trattoria caffè avviatissimo, 2.100.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, macelleria, redditizio (città Canavese), clientela trentennale, cedesi 1.800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI bar pasticceria gelati centralissimo, Riviera, Taschini, corso Ferrari 82, Albisola Capo. 13068

CEDESI trattoria San Paolo retro abitabile, Rivolgersi Long, corso Vercelli 20, Torino. 84482

CEDESI rara occasione trattoria bar ristorante nuovo Politecnico e Spa. Telefonare 837-660 ore ufficii. 83774

CEDO causa salute avviata profumeria con acconciatura per signora. Telefonare 393-796 M3918

CEDO negozio generi alimentari e pasta fresca, Corso Tortona 7, tel. 839-869.

CEDO negozio merceria e maniatati ben avviato Telefonare 26-315. M3914

CERCASI gerente per torrefazione. Telefonare al 248-736. 69070

CESSIONI, ritiri, alberghi case, ristoranti, autorimesse ecc. Alle migliori condizioni. [illegible] Alberghiera portici Barbaroux 4 (piazza Castello) Telefono 47-387. 10009

CHIOSCO [illegible] in avviamento, importante società affida in gestione diretta ad elemento attivo, libero subito. Necessaria capitale liquido un milione e mezzo circa per movimentazione merce. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. M7061

CONTANTI rilevo nolo vuoto oppure noleggiatore buona Torchio telef. 547-[illegible]

CRAVENZOLA, Cuneese 40, Trattoria bar S. Salvario cedesi 3.200.000, affarone. 7758

DROGHERIA avviatissima bonna alternazione per famiglia cedesi, Selli, Garibaldi 20. 7812

ELEGANTI negozi parrucchiera completamente arredati prezzo trattabile. Via P. Cloviolo 75. F8520

FERRAMENTA elettrodomestici, stufe 3 quigas, [illegible] netto mensile 280.000 accertabile, posizione eccellente, cede [illegible] 8.000.000 accettando permute alloggi, terreni. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

FONDERIE officine meccaniche lavorazioni in serie Fiat, cercano socio coni capitali. Scrivere cassetta 3072, SPI Torino. M3708

FILATURA pettine affittasi fino 400 lavasi Acqua Ditta attrezzatura vicino Biella. Scrivere casella 136-C, SPI, Milano.

FINANZIAMO rapidamente atto case interni, valutando massimo. Telef 53-592, 53-590. 10342

FRUTTA vendesi 60.000 giornaliere, massime garanzie, cedesi, Maiano, Bellezia 7. 8131

GERENZE: bar ristorantino 110.000 mensili; drogheria centrale 50.000; negozio 20.000. Garzero, S. Teresa 12.

GIORNALI cartoleria quotidiani 300, [illegible] acquistiamo, [illegible], Cavallera, Saluzzo 21. 5857

IMPERIA cedo causa età avviatissimo alimentari trentennale, buon reddito dimostrabile: 7.000.000 trattabili. Garzaniti Palazza, Imperia Oneglia 13061

IMPORTANTE industria escavazione serpentino cercasi Valle Aosta cerca persona disposta 20.000.000 cedendo 50%, azioni e parte amministrativa. Scrivere cassetta 3118 SPI, Torino. M3704

LATTERIA 150 litri minimi mori negozio cucina cedesi affarone 3.400.000. Frana del Carmine 28. 7810

LATTERIE 160 litri 35.000 giornaliere alloggio cedesi. Maiano, Bellezia 7.

LATTERIE abbiamo centrale diversi cedesi da L. 2.000.000 a L. 9.000.000, ottimi affari, litraggio controllato e assicurato, Gabetti, Cardinal 132. 11272

LAVANDERIA [illegible] Belluno 7.

LOCANDA redditizia centrale attrezzata ed avviata cede in Ventimiglia (Riviera dei Fiori Corrente 4-6 Angelo Squarciafichi, Ventimiglia 13062

IMPRESA edile attrezzata avviata cerca collaborazione adeguato capitale maggiore sviluppo azienda. Tratto direttamente. Scrivere cassetta 5010 SPI, Torino. F9267

MACELLERIE offerente cedesi negozio centralissimo due locali. Telef. 49-368.

OCCASIONE vendo attrezzatissimo arredamento bar, ristorante, tavoli sedie, banconi. Pavia 25. Telefonare 81-228.

OFFICINA meccanica sana, redditizia pluriennio proprio, lunga esperienza, cedesi. Telefonare ing. Orlando 779-071.

OROLOGERIA, orologeria trentennale avviatissima, decesso proprietario liquidasi 500.000. Telefonare 756-[illegible]. 86958

OROLOGERIA orologeria [illegible] clientela Torino ottima posizione, cinquantennale avviatissima, buon incasso dimostrabile, cedesi ad milioni inoltre saldo scrivere cassetta, 6261, SPI, Torino. M5676

PANETTERIA modernissima 400 kg. negozio cedesi agevolando pagamento; altra 220 kg. 7.200.000. Frana, del Carmine 28. 7810

PANETTERIA. Occasionissima! Kg. 300 negozio, forno nafta, attrezzatura moderna [illegible] particolare, alloggio, [illegible] ample tecnificazioni pagamento 3.000.000, volendo [illegible] negozi ed alloggio 9.000.000. Gabetti, Cardinal 132. 11272

PANETTERIA zona

Le polemiche d.c. nell'attesa del congresso di Firenze

Fanfani esclude nettamente ogni apertura verso Nenni

L'ex-presidente del Consiglio insiste per una formula di centro-sinistra, da realizzare con nuove elezioni politiche - Critiche al governo del ministro alle Partecipazioni statali Bo e risentimento di Segni - I repubblicani respingono una coalizione di centro: «Non vogliamo l'Italia dorotea»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 settembre.

La polemica precongressuale della democrazia cristiana sta diventando sempre più complessa. In essa si sono inseriti anche gli altri partiti e ciascuno combatte su due fronti perché la dc. si orienti a Firenze in un senso o nell'altro e perché un nuovo governo (che ciascuno naturalmente vorrebbe a modo proprio) succeda a quello attuale.

Fanfani ha pronunciato ieri ad Arezzo un discorso di una severità implacabile contro l'attuale ministero e contro i suoi avversari di partito. Una sua frase aveva fatto pensare per un momento che egli auspicasse una coalizione quadripartita. Fanfani s'era riferito alla collaborazione di altri partiti sulla piattaforma del programma del 25 maggio. I collaboratori dell'ex-Presidente del Consiglio si sono affrettati, però, a stroncare ogni illusione e ad eliminare ogni dubbio: Fanfani non auspica il quadripartito, ma conferma la «chiusura» a sinistra, cioè esclude la collaborazione diretta o indiretta con Nenni, chiude a destra, chiude al centro. Egli rimane irremovibile sulla formula del centro-sinistra e ritiene che sia essa realizzabile soltanto attraverso nuove elezioni che devono essere preparate fin d'ora.

Il discorso non porterebbe a niente di nuovo se si fa eccezione dell'inattesa sicurezza ostentata dell'ex-segretario della dc. Ma ad Arezzo ieri prima di Fanfani aveva parlato l'attuale ministro delle partecipazioni statali, Bo, e Bo era stato durissimo contro la politica governativa attuale com'era stato duro con i liberali e come aveva escluso ogni governo di coalizione. Ci si trova così stasera dinanzi a questa situazione: Fanfani «chiude» da tutti i lati e un ministro in carica, suo amico, priva di ogni giustificazione l'attuale governo.

Il Presidente del Consiglio, Segni, secondo un'agenzia, non avrebbe nascosto il proprio risentimento per l'atteggiamento di Bo, ed a proposito delle dichiarazioni da lui fatte sulla politica estera, avrebbe protestato contro l'abitudine di approvare, sia pure con riserva, in sede di Consiglio dei Ministri e di formulare poi in pubblico critiche severe.

Saragat, comunque, ha approvato la presa di posizione di Fanfani, che è, a suo avviso, «rigorosamente sulla linea politica di centro sinistra» ed esclude un ritorno al quadripartito. Il leader socialdemocratico, individuando nell'azione del p.l.i. il fulcro della manovra che rilancia la formula di centro (e che Scelba appoggia con vigore, seguito sia pure con prudenza dalla destra d.c.), aggiunge che l'opposizione del p.s.d.i. all'ingresso dei liberali nel governo nasce da ovvie inconciliabilità di carattere sociale e politico.

«Contrariamente a quanto si vuol far credere — ha detto Saragat — la politica di centro-sinistra ha come obiettivo l'allargamento verso sinistra della base democratica del Paese. L'allargamento della base democratica non ha nulla a che vedere con gli «aperturismi».

La formula di centro viene vigorosamente respinta anche dai repubblicani in un editoriale del loro giornale. «Non vogliamo — essi dicono — l'Italia dorotea». Alla fine del congresso d.c. ciascun partito e ciascuna corrente di partito avranno modo di trarne le conclusioni e di assumere le proprie responsabilità senza fretta».

Michele Tito

Tambroni giudica normale l'andamento della circolazione

Roma, 21 settembre.

Il ministro del Tesoro, onorevole Tambroni, ha presentato alla presidenza della Camera e del Senato la relazione annuale sull'andamento dell'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato per il 1958.

Nella relazione è posto in evidenza che l'andamento delle circolazione monetaria durante il 1958 ha avuto carattere che può dirsi normale. Se si prende in esame, infatti, la circolazione bancaria, si nota che l'incremento della circolazione media annuale per il '58 è stato di 138 miliardi, corrispondente in percentuale al 6,9 per cento, variazione questa pressochè uguale a quella del precedente anno, che fu di 104 miliardi, pari al 6,3 per cento.

Di contro all'incremento del 6,1 per cento del reddito nazionale lordo, in termini monetari, si nota che l'aumento percentuale della circolazione monetaria media del 1958 è pressochè uguale. L'andamento della circolazione stessa si ricollega in particolare ai cospicui finanziamenti effettuati dall'Istituto per la gestione valutaria; finanziamenti che a fine anno erano saliti a 1450 miliardi.

Il volume delle operazioni di sconti ed anticipazioni, che costituiscono gli impieghi più importanti effettuati dall'Istituto di emissione, è nel complesso diminuito rispetto a quello dell'anno precedente, mentre la raccolta di mezzi finanziari da parte della Banca d'Italia, e cioè dai vaglia cambiari, degli assegni bancari e dagli altri debiti a vista e dei depositi in conto corrente, ha registrato nel complesso un incremento piuttosto notevole, determinato soprattutto dall'aumento dei depositi delle azienda di credito vincolati a riserva, che a fine anno presentavano un saldo di 770 miliardi.

La sigla «I» sui veicoli deve essere regolamentare

Roma, 21 settembre.

Molti automobilisti in questi ultimi giorni sono stati invitati dagli agenti del traffico a rimuovere la sigla distintiva dello Stato di immatricolazione (che per l'Italia secondo le norme della convenzione internazionale rappresenta una «I» maiuscola) in quanto non regolamentare. Ad alcuni, anzi, è stata elevata contravvenzione per questo motivo.

E' stato infatti rilevato negli ambienti automobilistici che con l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada sono automaticamente valide le norme contemplate dalla convenzione internazionale di Ginevra sulla circolazione stradale.

Pertanto, in base alle disposizioni dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile, a questo proposito viene stabilito: la targa distintiva dello Stato di immatricolazione per essere riconosciuta valida a tutti gli effetti della circolazione internazionale ed anche su territorio nazionale «deve essere rappresentata dalla lettera "I" in carattere latino maiuscolo, dell'altezza di centimetri otto e dello spessore di centimetri uno, dipinta in nero sopra un fondo bianco di forma ellittica, con l'asse principale orizzontale della larghezza minima di millimetri 175 e dell'altezza minima di millimetri 126».

I rilievi fatti dagli agenti del traffico sono giustificati dall'art. 96 del nuovo Codice della strada, il quale reca: «Gli autoveicoli, motoveicoli, e rimorchi immatricolati in uno Stato estero quando circolano in Italia debbono essere muniti della sigla distintiva dello Stato di origine. La sigla deve essere conforme alle disposizioni delle convenzioni internazionali». La disposizione del precedente comma si applica anche agli autoveicoli, ai motoveicoli, ai rimorchi immatricolati in Italia, qualora circolino muniti della sigla distintiva dello Stato italiano». Le sanzioni previste per la violazione di questo articolo vanno da 4 mila a 10 mila lire.

E' stato precisato dalle autorità competenti che l'indicazione della ragione sociale di una ditta sugli autoveicoli da trasporto, in base all'art. 21 del decreto 8 agosto 1947, è assoggettabile alla tariffa dei diritti per la pubblicità ordinaria, e non alle imposte sulle pubbliche affissioni e pubblicità affine.

Si precisa, inoltre, che tali diritti possono essere applicati però soltanto dal Comune dove ha sede l'azienda. Non dev'essere considerate pubblicità la semplice indicazione apposta sui veicoli del nome e dell'indirizzo della ditta e della marca dei prodotti trasportati.

Sentenza della Cassazione sugli affitti bloccati

Roma, 21 settembre.

La suprema Corte di Cassazione ha pubblicato in questi giorni una interessante sentenza relativa alle locazioni prorogate per legge. Due principi stabiliti in questa sentenza che ha visto per protagonista una signora di Palermo, Maria Bianca vedova Lupo, ed il signor Domenico Lo Giudice, avranno particolare importanza per la definizione di tante altre controversie analoghe. Il supremo Collegio ha infatti stabilito:

1) che, se per non vi è mutamento di destinazione quando il conduttore intraprende nell'immobile — locatogli ad uso di abitazione — l'esercizio di una di quelle attività, di carattere strettamente personale, che abitualmente si svolgono nella stessa casa di abitazione, sussiste, invece, mutamento, sia pure parziale di destinazione, quando parte dell'immobile sia ceduta dal conduttore a terzi per essere adibita ad uso ufficio e depositi commerciali;

2) che dall'accettazione da parte del locatore degli aumenti corrisposti dal conduttore, non deriva alcuna preclusione, e che, quindi, legittima deve intendersi la richiesta di determinare gli aumenti del canone locativo in relazione al mutamento di destinazione di parte dell'immobile, in relazione, cioè, ad un fatto nuovo ed in ordine al quale, dovendo la sussistenza di tal mutamento essere accertata dal giudice, non poteva ovviamente presumersi una qualsiasi rinunzia da parte del locatore, agli aumenti di legge relativi.

Le «nozze segrete» della principessa Ruspoli

Francesca Ruspoli con i tre figli a Perthshire, in Scozia, dove l'ha raggiunta la notizia che il marito, don Giulio Rocco di Torrepadula, l'ha denunciata per bigamia. La principessa è stata accusata dinanzi alla Magistratura italiana di aver contratto a Londra un «matrimonio segreto» col suo amministratore, Branko Bekan (Tel.)

Premiazione in Campidoglio per le Olimpiadi del lavoro

Roma, 21 settembre.

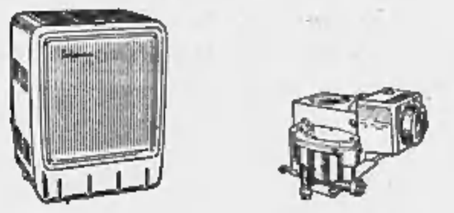
Si è svolta a Roma, nella sala della Promoteca Capitolina, la cerimonia conclusiva delle Olimpiadi del lavoro, ottavo concorso internazionale di formazione professionale, cui hanno partecipato — presso l'Istituto Fermo Corni di Modena — giovani lavoratori appartenenti a 9 Paesi europei: Spagna, Portogallo, Germania, Belgio, Inghilterra, Irlanda, Svizzera, Lussemburgo, Italia.

Erano in gara aggiustatori, tornitori, fresatori, forgiatori, saldatori a fiamma e ad arco, fonditori, modellisti per fonderia, carpentieri, ebanisti, elettricisti, impiantisti e riparatori, radiomontatori, giostellieri, argentieri e muratori, divisi in due categorie: una per i giovani compresi tra i 16 e i 18 anni di età, l'altra per quelli dai 18 ai 21. I giovani lavoratori italiani hanno ottenuto dieci primi premi e altri sei minori.

Alla cerimonia erano presenti l'assessore Agostini per il sindaco, il sottosegretario alla P.I. on. Scaglia in rappresentanza del ministro Medici, e il sottosegretario on. Storchi, in rappresentanza del ministro del Lavoro Zaccagnini.

L'on. Storchi, dopo aver rivolto ai convenuti il saluto del ministro Zaccagnini, ha rilevato con vivo compiacimento lo sforzo che in ogni Paese viene fatto per preparare professionalmente i giovani al loro inserimento nel mondo del lavoro. L'oratore, ha assicurato che questo è l'impegno del ministero del Lavoro per la parte di sua competenza ed ha infine espresso l'augurio che iniziative del genere abbiano a moltiplicarsi quali elementi di reciproca conoscenza e di feconda collaborazione tra i lavoratori di tanti Paesi.

OFFICINE DI SEVESO
S. p. A.
MILANO - PIAZZA DIAZ, 6 - TELEF. 862.651/2/3/4/5
Presenta: Coleman
LA STUFA MODERNA A KEROSENE
(Perfetto da riscaldamento)



BRUCIATORE A KEROSENE

Grande produzione di Stufe a: CARBONE F. A GAS città, liquido e metano
INTERPELLATECI!
Agente di zona: Rag. STEFANO GAMBA
Via Goffredo Casalis, 41 - TORINO - Tel. 781-078

A SOLI 20 CHILOMETRI DA TORINO SULLA MONTAGNA, TRA GLI ULIVI nel
Castello Feudale di Piossasco
da DOMENICA 23 SETTEMBRE
funziona il Ristorante Medioevale del
«NOVE MERLI»
Prenotazioni: telefono 985-786
L'attrezzatura è stata fornita dalla ONNIBAR

ANIE
mostre nazionali
25ª RADIO TELEVISIONE
7ª ELETTRO DOMESTICI
12-21 settembre 1959
palazzo Sport
Fiera di Milano
EMIE S.p.A.

Importante Industria Dadi per brodo
CERCA
PER NOVARA E PROVINCIA
agente preferibilmente con deposito, introdotto settore - Casella 197 M - S.P.I. - MILANO

TECNICO SPECIALIZZATO
STAMPAGGIO, MASCHERAGGIO, ASSEMBLAGGIO LAMIERE CARROZZERIA, esperienza pluriennale, cercasi. Scrivere Cassetta 110 T - S.P.I. - MILANO

PAVIMENTI-RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

Si riaprono le iscrizioni ai Corsi di
INTERPRETI - TRAD. TECNICI
HOSTESSES - SEGRETARIE D'AZIENDA
CORRISPONDENTI IN LINGUE STRANIERE
ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi 40 - TORINO - Telef. 53-114

E.I.A.T. '59
SACO LOWELL-PICANOL

Milano, 16 settem. - Le SACO LOWELL SHOP, Manifatture ultracentenaria di Boston, ha firmato OGGI un contratto di vendita per i macchinari della DITTA PICANOL, negli Stati Uniti e Canada.

Il contratto di rappresentanza è stato firmato OGGI, dal Sig. THOMAS J. AULT, Presidente della SACO LOWELL e dal Sig. EMMANUEL STEVERLYNCK, comproprietario della Ditta PICANOL S.A. Macchinario Tessile, di Ypres, Belgio.

CALLI-DURONI
Dr Scholl's Super ZINO-PADS
Alito delicati, calli molli tra le dita, nodi? "Dr. Scholl's Super ZINO-PADS" supersoffici, eliminano rapidamente le callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe, evitano il ritormosi del callo.
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari

Le informazioni degli scienziati russi sul secondo razzo cosmico

Non c'è campo magnetico sulla Luna ma forse esiste qualche forma di vita

Si annunciano imminenti notizie sulla natura della superficie lunare - Rivelati interessanti particolari sul lancio del missile: l'ordigno è stato guidato solo nella prima fase, quando era in azione il propellente - Anche il razzo vettore è arrivato sull'obiettivo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 settembre.

Gli scienziati sovietici hanno concluso l'esame preliminare dei dati trasmessi dal razzo cosmico prima dell'urto con la Luna ed hanno acquisito già considerevoli risultati, almeno in parte annunciati ufficialmente oggi all'Urss.

Ecco, nella sostanza, le notizie rese di pubblica ragione. Non esiste un campo magnetico della Luna. Questa scoperta — a quanto sembra — sarebbe fondamentale per lo studio delle origini del magnetismo terrestre). Non è stato individuato nessun campo di radiazione di particelle cariche. Il razzo ha misurato la corrente generale della radiazione cosmica ed alcune correnti di nuclei di elio, carbonio, azoto e ossigeno, nonchè nuclei più pesanti di raggi cosmici; ha fornito nuovi dati sui raggi X, raggi gamma, elettroni di grandi e piccole energie e particelle di alte energie; ha compiuto misurazioni nel campo delle radiazioni della Terra; ha registrato correnti prodotte da particelle di gas 'ionizzato'; ha fornito nuovi dati sui micrometeoriti.

E' in corso un ulteriore trattamento dei dati ricevuti dal razzo. Si annunciano comunicati imminenti altre notizie, soprattutto sulla natura della crosta lunare.

E' stato definitivamente accertato, peraltro, che la «capsula» e l'ultimo stadio del razzo hanno raggiunto entrambi la Luna, in una zona d'ombra a circa ottocento chilometri dal centro del disco, presso i crateri detti di Aristotele, di Archimede e di Attalico. Fino ad una settimana fa non si sapeva dove l'ultimo stadio fosse andato a parare.

Contemporaneamente, la Pravda ha pubblicato stamane nuovi particolari sul lancio e sul volo del «Lunik II». Il viaggio del razzo ha avuto due fasi: quella di accelerazione, in cui l'ordigno è stato portato fino ad un determinato punto dello spazio ed ha acquistato la necessaria velocità, e quella del volo libero, iniziatasi dopo che si spensero i motori dell'ultimo stadio, dal quale si liberò l'involucro del laboratorio scientifico. Al momento del distacco l'involucro acquistò una determinata velocità supplementare.

Per rendere possibile l'adeguamento del volo ai calcoli predeterminati, il razzo è stato comandato fino al termine della prima fase. Nella seconda fase del percorso il razzo non è stato più guidato, ma ha subito solo l'azione dei campi di gravitazione della Terra, della Luna e di altri corpi spaziali.

Va segnalato, frattanto, che in questi ultimi giorni numerosi esponenti della scienza sovietica hanno ribadito l'ipotesi che sulla Luna esista una qualche forma di vita. Il vicedirettore dell'Istituto di microbiologia dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, Jerusalimsky, ha voluto illustrare il problema nei termini più accessibili al grosso pubblico. Riproduciamo qui di seguito, pressochè integralmente, la sua argomentazione.

Lo scienziato ricorda anzitutto che gli elementi essenziali alla vita sono l'acqua, l'ossigeno e la temperatura biologica, cioè quella temperatura in cui gli organismi viventi possono esistere. Tutto ciò si trova sulla Terra. Ma è possibile che tali condizioni possano riprodursi nello spazio cosmico, su uno degli altri pianeti, come Marte.

Anche se le condizioni di vita (acqua, ossigeno, temperatura biologica) non sono altrove esattamente identiche a quelle della Terra, possono prodursi tuttavia elementi non meno adatti alla esistenza animale o vegetale.

Si deve considerare il fatto che le più elementari forme monocellulari di batteri e alghe vivono nei geyser, dove la temperatura raggiunge quasi i 100° centigradi. Dunque non può negarsi che simili microorganismi possano «adattarsi» a condizioni esistenti su altri pianeti, in particolare su Venere.

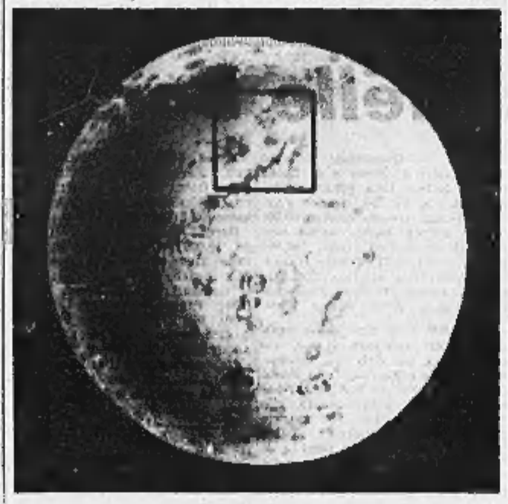
Ma che cosa si può dire della Luna? Fino a tempi recenti la Luna era considerata un corpo celeste privo di vita. Ora questo punto di vista è in un certo senso cambiato. Recentemente una eruzione vulcanica è stata osservata sulla Luna. E' possibile che una temperatura costante esista nelle sue profondità. Le numerose fessure e i crepacci, dell'esistenza dei quali non si è mai dubitato, forse contengono umidità e biossido di carbonio. In queste condizioni la vita — forse non di un organismo complesso, ma almeno di organismi primitivi — può attecchire.

«La vita — ha dichiarato a questo punto il biologo sovietico — può essere alimentata non soltanto dal carbonio, ma anche da altri elementi, come il silicio. Gli organismi possono derivare l'energia essenziale per la vita dalla scomposizione di certi elementi inorganici. Non è forse in questo modo che il chemoautotrophos — il più semplice dei microbi — deriva la necessaria energia vitale dalla ossidazione di sostanze minerali? (Ammoniaca, solfito di idrogeno, sali di ferro). Gli organismi terrestri, come si sa, prendono la loro energia dal Sole, attraverso la fotosintesi. I raggi del Sole raggiungono la Luna, ma non vi è ossigeno su di essa. Come possono esistere, allora, organismi viventi? Dal momento che si sono verificate sulla Luna eruzioni vulcaniche, deve esserci biossido di carbonio. E quando compare il biossido di carbonio, l'ossigeno può formarsi. Da qui, la base per supporre che la Luna sia abitata, anche se soltanto dalle forme più elementari di vita».

Il prof. Jerusalimsky aggiunge che la conoscenza dei microorganismi lunari, per così dire allo stato puro, è un problema di grande importanza scientifica e pratica. Gli organismi portati dalla Terra alla Luna modificherebbero l'intera configurazione della microflora lunare e più tardi non saremmo più in grado di sapere che cosa esisteva prima di noi. Per questo gli scienziati, nel lanciare il razzo, hanno fatto il possibile per prevenire la «polluzione» della Luna da parte dei microorganismi terrestri.

La sterilizzazione del razzo e delle sue attrezzature fu un problema assai complesso, ma la scienza moderna dispone di sufficienti mezzi per combattere i microorganismi. Sono stati sviluppati molti metodi di sterilizzazione. I più antichi sono il trattamento a temperature elevate, il trattamento a base di formalina, sublimato, acido carbolico, eccetera. Ci sono anche mezzi più potenti per sterilizzare il razzo: irradiazioni ultraviolette, ultrasoniche, nuovissimi disinfettanti chimici. Quando il razzo si avvicinò alla Luna, gli strumenti scientifici e di misurazione e le pareti del «contenitore» furono automaticamente spruzzati con una sostanza forte. La superficie del razzo, invece, fu autosterilizzata. Nel suo volo fu soggetta infatti ad elevate temperature, radiazioni cosmiche e raggi ultravioletti, che uccidono ogni microorganismo.

Alberto Ronchey



Nel quadrato la zona della Luna, dove sarebbero arrivati la capsula e l'ultimo stadio del razzo sovietico (Tel.)

Aumentate del 50% nel 1958 le esportazioni della Renault

Fanno eccezione le vendite nel Marocco e nella Comunità francese, a causa del rimpatrio di molti funzionari - Il complesso la più grande casa automobilistica di Francia ha costruito l'anno scorso quasi 410 mila autoveicoli - Un giro d'affari pari a 315 miliardi di lire

Parigi, 21 settembre.

Nel 1958 la Régie Renault ha costruito 409.185 tra automobili e veicoli industriali, con un aumento del 28,8 per cento rispetto al 1957, quando la grande Casa automobilistica (la prima in Francia e tra le sei o sette prime del mondo) costruì 317.443 autoveicoli. E questo malgrado la diminuzione del 14,2 per cento nell'immatricolazione dei veicoli industriali.

La cifra di affari della Renault, grazie a questo programma di costruzioni portato a buon fine, ha raggiunto nel 1958 la cifra di 285 miliardi di franchi (315 miliardi di lire italiane), assicurando il pieno lavoro ai suoi 62 mila tra impiegati e operai.

Questo risultato, a quanto si rileva dal bilancio presentato in questi giorni dal presidente e direttore generale della Renault, signor Pierre Dreyfus, si deve soprattutto alle esportazioni.

Infatti la Renault ne vendette nel 1958 fuori della madrepatria 170.654 autoveicoli, con un aumento di oltre il 50% sugli autoveicoli esportati nel '57.

La vendita ha registrato aumenti più o meno sensibili in tutti i cento Paesi nei quali la Casa dichiara di aver esportato i suoi veicoli. Fanno eccezione la Comunità francese (12.380 veicoli invece di 13.564 nel 1957), a causa del rimpatrio di molti funzionari, e il Marocco, dove le vendite sono diminuite del 3 per cento.

Principale mercato della Renault all'estero rimane l'America del Nord, con 68.470 veicoli, dei quali 61.000 negli Stati Uniti e 5870 nel Canada, contro 34.037 nel 1957. Anche la Germania Occidentale con 10 mila 822 veicoli importati nel 1958 ha più che raddoppiato i 4799 autoveicoli Renault acquistati nel 1957. L'Italia si trova invece, agli ultimi posti tra gli importatori della Renault, con solo 791 autoveicoli, ma la Casa francese spera che l'accordo firmato con l'Alfa Romeo un anno fa assicurerà una buona diffusione della Dauphine anche nella penisola.

Nel bilancio della Renault per il 1958 figurano, infine, le cifre relative alla costruzione di 21.551 trattori agricoli, per un totale di 20 miliardi di franchi, di macchine utensili, per poco più di un miliardo di franchi e di materiale ferroviario, per oltre 2 miliardi di franchi.

Rimesso in libertà il calciatore Sabbatella

Genova, 21 settembre.

La Squadra mobile ha rimesso in libertà l'ex-calciatore della «Sampdoria», Mario Sabbatella, di 32 anni, che era stato fermato perchè sospetto di ricettazione: l'ex-ala sinistra blù-cerchiata, che è titolare di un negozio di abbigliamento in via Pré, ha dichiarato ai giornalisti di avere acquistato in perfetta buona fede un piccolo quantitativo di biancheria che successivamente doveva risultare rubata.

Vivace polemica tra i partiti

Un permesso ai protestanti negato dalla Giunta di Acqui

Acqui, 21 settembre.

Giorni or sono la Giunta comunale di Acqui rifiutava ai responsabili della chiesa cristiana evangelica di Acqui l'uso di un tratto di piazza San Guido per installarvi una tenda provvisoria. La tenda doveva servire, in attesa della sistemazione della sede della chiesa evangelica, per tenere un ciclo di manifestazioni religiose, della durata di una settimana. Le cause per cui il permesso veniva negato erano quelle di esigenza di viabilità. Nella seduta di Giunta, nel corso della quale era stato preso tale provvedimento, erano assenti gli assessori liberale avv. Giorgio Righini e socialdemocratico dott. Piero Galliano; presenti invece tutti gli assessori democristiani.

Ora il Consiglio direttivo del partito liberale della sezione di Acqui Terme, venuto a conoscenza del fatto, si è riunito ed al terzultimo della seduta ha stilato un ordine del giorno nel quale si dichiara che il provvedimento della Giunta è in evidente spregio ai diritti di libertà ed eguaglianza stabiliti dalla Carta Costituzionale e si invita l'assessore liberale in seno all'Amministrazione comunale di Acqui a dissociare con fermezza la decisione le proprie responsabilità da quelle del resto della Giunta.

Due studenti precipitano e muoiono sulle Dolomiti

Avevano 24 e 25 anni - La sciagura provocata dal franamento di una roccia

Trento, 21 settembre.

Oggi pomeriggio sono state recuperate e trasportate a valle le salme di due studenti universitari veneziani precipitati ieri durante una scalata sulle Pale di San Martino di Castrozza. I due giovani, Giorgio De Min di 24 anni e Carlo Pasinetti di 25 entrambi laureandi, erano saliti con altri amici veneti al rifugio del Mulaz, nel gruppo dei Buraloni. Domenica mattina la comitiva si era divisa in piccoli gruppi di due o tre alpinisti, ognuno dei quali si è poi avviato verso la parete di roccia che aveva deciso in precedenza di scalare.

Pasinetti e De Min hanno attaccato nel pomeriggio una parete del Campanile di Focobon, che si innalza fino ai tremila metri di fronte alla Torre delle Quattro Dita. La parete non presenta grandi difficoltà, ma è ugualmente pericolosa perchè in alcuni tratti la roccia è friabile ed è sorte pertanto procedere con molta prudenza per saggiare la resistenza degli appigli. I due studenti avevano già raggiunto lo spigolo sud quando, probabilmente in seguito all'improvviso franamento d'una sporgenza di roccia, uno di essi ha perduto l'equilibrio ed è precipitato trascinandosi dietro il suo compagno di salita. Dopo un volo di circa sessanta metri i poveretti si sono sfracellati sulle pietre del sottostante canalone.

Gli altri alpinisti, reduci in serata dalle ascensioni compiute sulle cime vicine e preoccupati per il mancato ritorno dei due loro compagni, hanno telefonato al Passo di Rolle, dove è il comando della Scuola alpina delle Fiamme Gialle. Immediatamente alcune guardie di finanza sono partite verso la parete del Focobon e dopo lunghe ricerche hanno rinvenuto a tarda ora della notte i cadaveri dei due studenti legati ancora alla stessa corda.

Stamane sono partiti da San Martino di Castrozza due appartenenti al corpo del soccorso alpino, il noto scalatore Edoardo Zagonel e il parroco alpinista di San Martino, don Delugan. I due si sono uniti ai finanzieri del Passo di Rolle, coi quali hanno recuperato le salme dei due giovani veneziani, trasportandole a Falcade.

Da Oggioni, Bonatti e Ferrario

Aperta una nuova via al Mont Maudit nel Bianco

Courmayeur, 21 settembre.

Sul Mont Maudit (alto 4465 metri) una nuova via è stata tracciata sulla parete est, e precisamente quella che congiunge lo sperone sud-ovest, tra la via Gruber e Cretier. Sono settecento metri circa a considerato carattere «misto» con difficoltà su roccia di quarto grado e passaggi di quinto; difficoltà, inoltre, di notevole entità proprio sul tratto di ghiaccio, tanto che in quel punto gli artefici di questa nuova impresa sulla catena del Bianco — Walter Bonatti, Andrea Oggioni, Bruno Ferrario di Monza — hanno avuto da «gradinare» parecchio per concludere l'ascensione, iniziata alle sei del mattino della domenica, e giungere in vetta alle 15,30, dopo nove ore e mezzo di arrampicata.

I tre alpinisti hanno detto che l'ascensione è di grande impegno tecnico, logistico ed ambientale, come sono parte di quelle sul versante della Brenva; che il rischio di chiodi di assicurazione piantati è stato di quindici e tutti ricuperati; che la via porterà il nome di Giannina, consorte di Ferrario. Quest'ultimo è alla sua seconda «prima» di quest'anno: sempre insieme a Bonatti ed a Oggioni, egli ha infatti scalato l'Ovest della punta Bosio, nel bacino del Frebourse.

Walter Bonatti, sabato mattina ha concluso la prima ascesa al canalone Guasfeldi, che porterà il suo nome. Ora, a distanza di soli ventiquattro ore, ha fatto seguire questa sua altra notevole impresa: ottantadue ore di montagna consecutive, con due «prime» di gran valore.

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre duecentocinquantamila spettatori alle partite della serie A

La vittoria dell'Alessandria sul Milan prima grossa sorpresa del campionato

Anche la Spal ha ottenuto un imprevisto successo a Napoli - Franca affermazione della Juventus - Il Torino, in serie B, è uscito imbattuto da uno dei campi più pericolosi

Il campionato della stagione 1959-'60 è cominciato con la mobilitazione di tutte le sue forze: mettendo in campo cioè tutte le 18 squadre della serie A e le 20 della serie B della Lega dei professionisti, tutte — meno due, Cosenza e Barletta — le 34 unità della serie C e le 108 della serie D dei semi-professionisti. Un movimento imponente che copre l'intera Italia e che durerà quasi ininterrottamente fino al giugno prossimo. Il pubblico sul quale la grande competizione esercita un'attrazione particolare ha risposto in massa come di solito al richiamo. Nella sola divisione maggiore oltre 250 mila persone hanno affollato i nove campi che aprivano i battenti nella giornata dell'esordio.

E subito si sono avuti dei risultati a sorpresa. Il Milan, squadra campione, è andato ad Alessandria e ne è ritornato battuto per tre reti a una. E il Napoli ha ricevuto sul proprio campo la Spal di Ferrara ed è stato sconfitto per quel rotondo punteggio che è un tre a zero. Due risultati che fanno colpo. Il Milan portabandiera del calcio nostro per la stagione si presentava in formazione forte, al completo di ogni suo elemento, si può dire. E gli stava di fronte un undici scosso e incerto dall'esito delle partite di preparazione, un undici, quello dell'Alessandria, che aveva all'ultimo momento incluso nella formazione due esordienti. E il risultato non fa una grinza. L'una delle due squadre ha giuocato da ferma guardando alla cautela dall'alto della sua superiorità l'altra si è data d'attorno, si è mossa, ha corso, non ha lasciato nulla al caso. E ha segnato tre reti, tutte di opera della sua ala sinistra, l'estroso orlando Tacchi che della velocità è uno specialista; tre reti alle quali i rosso-neri non hanno potuto rispondere che con una di Altafini. Il colpo è duro per la squadra campione, come esordio nel torneo.

Come è duro per il Napoli, che si presentava con non lievi pretese dal momento che uno degli allenatori che maggiormente fanno parlare di sé nell'ambiente era venuto a mettere ordine e a portare il verbo nuovo nella città. La modesta Spal metteva in campo invece cinque giuocatori nuovi di zecca alle prove della divisione maggiore. Superato il timor reverenziale, il pigmeo ha fatto un boccone solo del gigante. Si comincia in modo interessante.

Internazionale, Juventus e Fiorentina, tre squadre che vanno per la maggiore, hanno superato le loro prove iniziali in misura diversa l'una dall'altra. L'Inter, che giuocava a San Siro, ha battuto il coriaceo Padova con qualche contrasto; per sei reti a tre. La Juventus, che operava in casa propria, non ha fatto gran fatica a liberarsi del Vicenza: quattro a uno è il risultato. La prova tecnica sostenuta dai bianconeri va considerata d'altra parte come più che soddisfacente. E la Fiorentina, che il calendario aveva spedito a Udine, si è imposta per due a zero. Il risultato più netto l'ha ottenuto la Sampdoria a Genova battendo l'Atalanta per quattro reti a zero, mentre il Bologna per un'autorete si è fatto imporre il pareggio casalingo.

* *

La serie B non ha registrato ingannate del tipo di quelle della categoria maggiore. L'atteggiamento delle sue 20 squadre è stato più cauto e abbottonato: sei risultati pari, di cui cinque addirittura nulli e quattro vittorie di stretta misura, un tre a zero e tre due a uno. La somma dei palloni spediti in rete dagli attaccanti dei cadetti — dodici in complesso — equivale a poco più della terza parte di quelli accumulati nella divisione maggiore. Come conseguenza, delle 20 unità, soltanto più quattro si trovano, dopo la prima fatica, a punteggio pieno ed esse rispondono ai nomi del Marzotto, Cagliari, Lecco e Taranto. Di modo che quattro sole squadre vengono anche a trovarsi a mani vuote: il Verona, il Modena, la Reggiana e il Simmenthal di Monza unico perdente in casa propria di tutta la serie.

Il Torino sta, dopo questa partita iniziale, nel gruppo di centro: un gruppo che comprende la bellezza di dodici contendenti. La sorte gli aveva riservato quella che è forse una delle partite più difficili di tutto il girone. A San Benedetto, su un campo dal fondo durissimo, si giuoca forte e veloce. E si fa un gran correre, come si farebbe su di una pista destinata all'atletica leggera. Un gran correre per niente: è stato quello dell'occasione, per nulla, nel senso assoluto del termine, cioè nemmeno per un tiro in porta che meritasse anche lontanamente il successo. Qualcuno commenta questa partita asserendo che l'undici locale vi ha bloccato il Torino. Noi vediamo le cose sotto un aspetto diverso, in omaggio al principio per cui un pareggio va considerato sempre come un risultato più favorevole per l'ospite che non per il padrone di casa.

Ben difficilmente i granata avrebbero potuto per la loro prima uscita nella stagione superare vittoriosamente una prova del genere. Delle caratteristiche, delle doti e dei difetti loro già abbiamo detto in sede separata. L'esito dell'incontro lascia inalterate le possibilità e le probabilità dell'undici. Il quale domenica prossima sarà chiamato a forzare ad operare sul suo vecchio campo, avendo per avversari i sardi del Cagliari che domenica hanno battuto per due reti a una il Verona.

Per il momento chi nella serie B si trova in posizione privilegiata, o per la meno in situazione di vantaggio, è l'undici del Marzotto che a Monza ha riportato la sola vittoria esterna di tutto il lotto e che nella seconda giornata sarà chiamato a ospitare il Como. La lotta si preannuncia dura e la situazione oltremodo intricata nella cosiddetta divisione dei cadetti.

E sarà cosa interessante fare di tanto in tanto una capatina nell'ambiente della media. Un ambiente che è così diverso da quello dei grandi centri, e dove le cose avvengono in forma più sempplice, ma c'è spesso anche maggior entusiasmo.

Vittorio Pozzo

In Alessandria-Milan una bella parata del giovane Arbizzani sui piedi del milanista Grillo (Foto Moisio)

Un portiere nato a Tripoli ha fermato i campioni d'Italia

Entusiasmo ad Alessandria per il giovane Arbizzani

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 settembre.

Il risultato conseguito dall'Alessandria contro il Milan campione d'Italia ha entusiasmato gli sportivi locali, i quali, pur non nascondendosi che il campionato è appena agli inizi e che le difficoltà da superare sono ancora molte, nutrono speranze per un buon piazzamento della squadra del cuore.

Buona parte del successo di ieri, è generalmente riconosciuto, va a due giovani esordienti sia in campionato che in maglia grigia: cioè al portiere ed al terzino destro. Al primo è dato il merito d'avere, con eccezionale prontezza di riflessi, bloccato parecchi pericolosi attacchi. Luciano Arbizzani è nato il 9 settembre 1938 a Tripoli ma si trasferì poi in Italia, a Cento, dove ben presto fu ingaggiato nella Centese. Da questa squadra passò all'U. S. Bondanese di Bondeno, altro piccolo centro vicino a Ferrara, e qui venne notato dai tecnici. Dato in prestito lo scorso campionato all'U. S. Trapani, allora militante in serie «C», è passato quest'anno all'Alessandria, avendolo la società grigia definitivamente acquistato. Da rilevare che i dirigenti locali già l'hanno seguito avevano intavolato trattative per l'ingaggio di Arbizzani, ma avevano poi dovuto soprassedere per le forti richieste avanzate dalla Bondenese. Quest'anno le pretese sono state più modeste ed allora l'affare (ché di un vero affare si tratta per l'Alessandria) è stato concluso.

Il terzino Leopoldo Raimondi è nato a Pontevico di Parma il 23 marzo 1938. Cresciuto nell'A. S. Parma, è stato acquistato all'inizio del precedente campionato dalla Roma, che poi l'ha ceduto in prestito all'Alessandria.

Il terzo giovane inserito ieri nella formazione è Gianni Rivera, che ha compiuto sedici anni il 18 agosto scorso. Di questo giocatore, comproprietà tra Alessandria e Milan, hanno già ampiamente parlato le cronache in occasione del suo debutto in serie A, avvenuto al termine dello scorso campionato contro l'Inter. E' — sia detto per inciso — l'unico calciatore alessandrino che gioca nella squadra grigia, in quanto egli è nato a Valle San Bartolomeo, paese in cui nacque pure Tagnin, ora del Bari.

L'entusiasmo dei tifosi non ha però contagiato i giocatori e tanto meno l'allenatore Padroni, i quali non si nascondono il difficile compito che attende la squadra già domenica prossima, a Bari. Un nuovo successo sul terreno pugliese potrebbe far poi confluire al Moccagatta, nelle due partite casalinghe con l'Atalanta e il Bologna, alcune migliaia di persone in più e ciò gioverebbe senz'altro alle casse sociali; ma non si fanno pronostici sull'attuale campionato: si spera in un piazzamento onorevole, ecco tutto.

m. o.

Concluso a Pinerolo il concorso ippico

Pinerolo, 21 settembre.

Con il «Premio Bianchetti» si è concluso questa sera il concorso ippico internazionale di Pinerolo. Della disputatissima gara sono stati ancora una volta protagonisti i fratelli D'Inzeo, contro i quali si sono invano battuti Mainì e Mancinelli. La gara categoria potenza, si è risolta dopo il percorso base, con cinque «barrages», ma solo Mainì e i D'Inzeo hanno disputato l'ultimo. Eliminati tutti i concorrenti nel concorso base, il primo, secondo e terzo «barrage», rispettivamente su metri 1,70, 1,80, 1,90, si sono conclusi alla pari. Nel quarto, di 2 metri, è stato eliminato per 4 penalità Mancinelli. Nel quinto, 2,10, Piero e Raimondo D'Inzeo non sono riusciti a superare nettamente l'ostacolo, gravandosi entrambi di 4 penalità, rispettivamente su «The Quiet Man» e su «Hac On». Mainì su «Sheperdes Bush» riportava solo 3 penalità, ma poichè il cavallo pareva innervosito, preferiva ritirarsi. La classifica vedeva pertanto primi ex-aequo i fratelli D'Inzeo

Il precedente «Premio Berta», categoria tempo, si è concluso con la seguente classifica: 1) Ballynoel, montato dal brigadiere Bovelli, pen. 0, tempo 1"; 2) ex-aequo: Raimondo D'Inzeo, su Posillipo, pen. 0, tempo 1'1" e Mancinelli su Roquette.

Risultati e classifiche

SERIE A — Risultati: *Alessandria-Milan 3-1; *Bari-Palermo 1-0; *Bologna-Lazio 1-1; *Inter-Padova 6-3; *Juventus-Lanerossi 4-1; Spal-*Napoli 3-0; *Roma-Genoa 1-0; *Sampdoria-Atalanta 4-0; Fiorentina-*Udinese 2-0.

Classifica: Sampdoria, Spal, Fiorentina, Bari, Roma, Juventus, Alessandria e Inter punti 2; Lazio e Bologna 1; Padova, Milan, Lanerossi, Genoa, Palermo, Udinese, Napoli e Atalanta 0.

SERIE B — Risultati: *Cagliari-Verona 2-1; *Como-Parma 1-1; *Lecco-Modena 3-1; *Messina-Brescia 2-0; *Una Mantova-Novara 3-0; *Sambenedettese-Torino 0-0; Marzotto-*Simmenthal M. 1-0; *Taranto - Reggiana 2-1; *Triestina-Catanzaro 3-0; *Venezia-Catania 0-0.

Classifica: Marzotto, Cagliari, Lecco e Taranto punti 2; Brescia, Catania, Catanzaro, Una Mantova, Messina, Novara, Sambenedettese, Torino, Triestina, Venezia, Como e Parma 1; Modena, Reggiana, Verona e Simmenthal 0.

Per quattro secondi Moser a Parigi ha ottenuto un grande successo ciclistico

Una grande sorpresa si è verificata domenica a Parigi in campo ciclistico. Alide Moser, sui 100 chilometri a cronometro del Gran Premio delle Nazioni, ha battuto Roger Rivière, conquistando per soli 4" il più ambito dei trionfi. Il Gran Premio delle Nazioni rappresenta la più classica manifestazione stagionale contro il tempo e per ben sei anni, dal 1953 sino al 1958, aveva registrato una collana incessante di successi del miglior atleta della specialità, Jacques Anquetil. La corsa sembrava «abbinata» al ragazzo di Normandia, che, stavolta, però, aveva voluto dare un grosso dispiacere agli organizzatori, disertando la prova, nell'evidente timore di un confronto, testa a testa, con Rivière. Il quale Rivière, campione di eccelse qualità, è anche un atleta che sa vendere bene la sua merce, sicuro di sè, pronto sempre a magnificare le proprie virtù ciclistiche, quasi sprezzante degli avversari. Il primatista dell'ora s'era preparato al Gran Premio delle Nazioni con discreto puntiglio, rilasciando perentorie interviste, che servivano a sottolineare il suo ottimo grado di forma.

Anquetil, prudente, diede *forfait*, resistendo ad ogni pressione. E, nell'elenco dei venticinque partecipanti, il nome di Rivière rimase solo ad accaparrarsi la totalità dei pronostici. Gli altri corridori di buone doti, come Moser, come Saint, sembravano dover lottare semplicemente per la conquista del secondo posto alle spalle dello scatenato Roger. Rivière, domenica a Parigi, è partito a fortissime velocità, nell'intento evidente di infliggere ad Anquetil l'amarezza di un nuovo primato. Dopo ventiquattro chilometri di gara, il francese era al comando, mentre Moser transitava in tredicesima posizione, staccato di 1'27"4. A metà gara, Moser era risalito al terzo gradino, ma il suo distacco era aumentato, era diventato di 2'01". Pareva definita, la lotta. Ed invece Rivière pagava lo sforzo, la sua pedalata diventava pesante, faticosa, incerta. Settantacinquesimo chilometro: avanti ancora Rivière, Moser ad un minuto. Ottantasettesimo chilometro: sempre Rivière al comando, Moser a 34".

Al Parc des Princes, la maggia iridata dell'inseguimento veniva accolta con gli onori riservati ai trionfatori, nessuno dei trentacinquemila spettatori s'immaginava che il loro idolo non fosse riuscito a resistere alla puntigliosa offensiva di Moser. Il trentino aveva preso il via quattro minuti dopo il rivale. Trascorsero 3'39, dall'attimo in cui Rivière si era affacciato sulla pista, e sbucò l'italiano. C'eran due giri da percorrere. In questi due giri si giocavano 100 mila franchi per la miglior prestazione. Rivière il aveva effettuati in 1'17"2; Moser li compì in 1'14"2. In conclusione un vantaggio di 4 secondi.

Moser è così il terzo corridore italiano che scrive il suo nome nel libro d'oro delle «Nazioni» dopo Giulio Rossi, vincitore nel '41 e nel '44 e dopo Fausto Coppi, cui toccò il successo nel '46 e nel '47. Proprio a Coppi abbiamo voluto chiedere l'opinione su questo trionfo a sorpresa del ciclista di Trento. Fausto è stato esplicito: «Moser, a cronometro, vanta una meravigliosa regolarità. E' abituato a piazzarsi bene, sempre secondo o terzo. Più forte non saprà andare, d'accordo. Ma basta che il superasso patisca una giornata poco buona, ed ecco Aldo farsi luce ed imporre la sua cadenza tranquilla e potente. Ho seguito la gara alla radio francese. Rivière è il solito tipo che esagera. Dopo tante chiacchiere, è partito troppo forte e si è bruciato. Come ho sentito i passaggi a venti chilometri dal traguardo, non stato che Moser l'avrebbe spuntata. Son contento per lui: da tanti anni Aldo insegueva un successo di rilievo e finalmente l'ha raggiunto».

Un'ultima notizia di ciclismo. Ieri sera in aereo è giunto a Torino Louison Bobet. Il campione francese, esaminerà oggi l'eventualità di un suo passaggio per la prossima stagione ad una Casa torinese.

g. b.

Brugnami brillante vincitore nella 5ª tappa della S. Pellegrino

Napoli, 21 settembre.

La quinta tappa della finale «San Pellegrino», disputatasi oggi sul percorso Foggia-Napoli, di 164 km., si è conclusa sulla pista dell'Arenaccia con la vittoria del dilettante umbro Carlo Brugnami.

Arturo Sabbadin, fratello di Alfredo, è primo in classifica. Stasera la carovana raggiungerà via mare Palermo.

Vinicio aggredito dai tifosi dopo la partita Napoli-Spal

Napoli, 21 settembre.

Nella mattinata di oggi si è sparsa in città la notizia che Vinicio era stato percosso da alcuni tifosi all'uscita dal campo del Vomero, dopo l'incontro perduto ieri dal Napoli per 3-0 con la Spal. I fatti stanno esattamente in questi termini: alla fine della partita Vinicio, che aveva parcheggiato la sua «600» fuori degli spogliatoi, non ebbe difficoltà ad avviarsi all'uscita. Qui sostava un gruppetto di tifosi che si divise automaticamente in due tronconi: mentre alcuni inneggiavano al calciatore, altri cominciarono a rivolgergli parole offensive chiedendogli conto del suo comportamento in campo. Il giocatore, in ogni modo, poteva raggiungere la sua macchina e avviare il motore.

Uno dei presenti saliva allora sul cofano della macchina facendola sbandare: il caso volle che la stessa andasse a finire contro una «Vespa» di passaggio; nulla di grave nella collisione, ma Vinicio fu costretto a scendere per constatare gli eventuali danni. Uno dei manifestanti gli rivolse in quel momento frasi di minaccia e gli si stava avventando contro: Vinicio reagì immediatamente mandando a gambe all'aria l'incauto tifoso. Ne nacque un piccolo tafferuglio, subito sedato per l'intervento dei presenti, e il calciatore potè tornare al volante della sua macchina e allontanarsi indisturbato.

Primato europeo di salto in alto migliorato dalla rumena Balas

Bucarest, 21 settembre.

L'atleta Iolanda Balas ha migliorato il record europeo di salto in alto ottenendo la misura di 1,84. Già durante le Universiadi di Torino la rumena aveva siglato il primato continentale abbattendo l'asticella per uno scarto di pochi millimetri.

La Balas ha realizzato questa eccezionale prestazione a Bucarest nel corso dei giochi balcanici. E' la settima volta che la romena migliora il primato mondiale, passando successivamente da 1,77 a 1,84.

Totocalcio (« dodici » (3) vincono 44 milioni 333 mila lire ciascuno; « 11 dodici » (143) 928 lire, Colonna vincente: 1-1-x; 1-1-2; 1-1-2; x-2-x-x.

Totip: ai « dodici » (2) spettano L. 3.282.831 ciascuno; agli « undici » (18) L. 364.757; ai « dieci » (276) L. 23.365. Colonna vincente: 2-2; 2-2; 2-2; 1-1; 1-x; 2-1.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5	23	Pescara	10	21
Trieste	13	25	L'Aquila	10	20
Venezia	12	21	Roma	13	27
Milano	11	21	Bari	12	25
Torino	15	19,2	Napoli	11	25
Genova	16	23	Potenza	7	20
Bologna	11	23	Reggio C.	14	27
Firenze	9	24	Messina	15	26
Pisa	11	24	Palermo	21	26
Ancona	14	21	Catania	20	27
Perugia	10	20	Cagliari	23	27

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	18	21
VALORI DI STATO		
Rendita 3,50%	70 90	70 90
» » cons.	70 80	70 80
Redimibile 1962	70 75	70 75
Rendita 5 %	101 60	101 60
» cons.	101 50	101 50
Redimibile 3,50%	92 50	92 50
» cons.	92 40	92 40
Ricostruzione 5 %	98 90	98 90
» cons.	98 60	98 60
Ricostruz. 3,50 %	85 10	85 20
Riscatto. 5 %	99 10	99 05
» cons.	99 —	98 75
Ed. Sard. 5 %	96 25	96 25
Pr. B. 3% Trieste	96 25	96 25
Pr. B. 5% Fr. 36	96 25	96 20
Pr. B. 5% 1949	100 60	100 85
» » 1952	100 60	100 40
» » 1954	100 07	100 —
» » 1955	100 05	100 05
» » 1956	100 —	100 —
» » 1957	100 —	99 95
» » 1958	100 02	100 02
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 5 % '56	99 50	99 50
» 6 % '58	101 80	101 90
» cons. 5 %	101 50	101 60
» 6 % '59	101 70	101 70
» 6 % '60	103 50	103 50
» 6 % '61	101 30	101 40
Idem 5 %	108 —	108 50
Idem 5 %	148 —	146 50
Idem 6 %	144 50	144 90
» 5,50 %	99 15	99 —
Soc. Elettr. 5 %	103 77	104 —
Cred. Fond.	129 40	128 90
SIP 5 %	99 70	99 175
» 5,50 %	94 20	94 20
Immob. 5 %	99 50	99 10
Imi 5 %	99 35	99 35
» 5,50 %	99 25	99 35
Ed. Mil. 5 %	99 85	99 75
» 5,50 %	99 80	99 20
Montecatini 5 %	101 90	101 95
» cons. 5 %	96 90	96 90
Pirelli 5 %	94 —	94 —
» 5,50 %	84 50	84 30
Vetrocoke 5 %	94 20	94 20
» cons. 5 %	97 —	97 —
Zucch. Meridionali 5 %	94 —	94 —
» 5,50 %	99 —	99 —
Ferrovie 5 %	98 75	98 75
» 6 %	98 75	98 75
Città di Milano 5 %	101 65	101 65
» 6 %	102 50	102 50
Città di Torino 5 %	102 50	102 50
» 6 %	102 10	102 10
Città di Venezia 5 %	100 80	100 90
» 6 %	101 40	101 50
Città di Napoli 5 %	101 60	101 60
» 6 %	101 55	101 60
Città di Palermo 5 %	101 60	101 90
» 6 %	102 25	102 25
Città di Trieste 5 %	98 50	98 50
» 6 %	97 50	97 50
Città di Genova 5 %	101 25	101 25
» 6 %	101 90	101 90
Città di Roma 5 %	102 05	102 05
» 6 %	105 —	105 —
Finanziamenti 5 %	95 50	95 50
» 6 %	105 50	105 50
Fondiario 5 %	103 —	103 —
» 6 %	106 —	106 —
Istituto Credito 5 %	104 —	104 —
» 6 %	105 50	105 50
Opere Pubbliche 5 %	106 40	106 40
» 6 %	105 50	105 50
Ricostruzione 5 %	109 —	109 —
» 6 %	109 —	109 —
Riscatto 5 %	103 —	103 —
Roma 5 %	106 25	106 25
Tesoro 5 % '56	107 50	107 50
» 5 % '57	100 50	100 50
» 5 % '58	104 —	104 —
» 5 % '59	106 —	106 —
Trieste 5 %	107 75	109 —
» 6 %	102 20	102 20
Venezia 5 %	101 55	101 70
» 6 %	101 15	101 15
Mediobanca 4 %	102 90	102 90
Pirelli 4 %	102 50	102 —
Pirelli 5 %	112 25	111 90
Siemens 5 %	105 25	105 —
Unica 5 %	101 —	102 —
Unica 6 %	102 50	102 50
Unica 7 %	101 20	101 20
Viscosa 5 %	101 —	101 50
Viscosa 6 %	101 80	102 20
Viscosa 7 %	101 50	101 80
Viscosa 8 %	101 90	101 85
Viscosa 9 %	101 25	101 50
Viscosa 10 %	101 40	101 65
Viscosa 11 %	103 50	103 80
Viscosa 12 %	101 90	101 90
Viscosa 13 %	101 —	101 —
Viscosa 14 %	102 —	102 —
Viscosa 15 %	103 —	103 —
Cassa P.F.I. 5 %	95 25	95 25
Cassa P.F.I. 6 %	95 20	95 20
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Cotonif. Napol.	—	—
Manifattura	14300	14200
Piacenza	3600	3625
Rotondi	—	—
SAFIP	—	—
Utili	4400	4400
Cellulosa	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Toro-Ass.	64	—
Assic. Generali	—	—
Ass. Assic. Roma	42900	—
SIAT	3980	3920
Fond. Meridionali	—	—
Fond. Meridionali	2770	2757
Fond. Riunite	—	—
Finanziaria	1960	1925
La Centrale	16500	16350
Linoleum	—	—
Mediobanca	—	54500
Pirelli	17200	—
Pirelli	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fonderie Ital.	20100	—
Montecatini	1990	1395
METALMECCANICI		
Fornara	—	—
Gallenzo	—	—
Ilva	685	673
Terni	430	435
Vanzetti	950	943
Compagnia	1795	1750
SAIM	—	—
Westinghouse	—	—
Westinghouse	1650	1660
Ansaldo	17 30	17 10
Savigliano	—	—
F. Marelli	700	700
Arredo	—	—
SIMI	2258	2253
Magneti Marelli	1625	—
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Soc. Telefoniche	—	—
FIAT	1440	1440
Edison	1145	—
Pirelli	3825	—
SIP	2015	2000
Meridionale	1850	1822
SADE	2065	2040
Volpato	—	—
ALIMENTARI		
Fisac	—	—
Saiagi	—	—
Bonollo Rocca	240	241
Cirio	—	—
Gen. Zuccheri	—	—
IMMOBILIARI		
Agricola Immob.	—	—
Alleanza	—	—
Cartiera Italiana	18400	18350
Cartiere Burgo	2360	2365
Acqua Pancalieri	2512	3495
Ilcit	—	—
Fiorio	—	—
Generale Immob.	—	—
CHIMICI		
Montedison	1890	1860
Piccinotti	—	—
Schiapparelli	—	—
Max Meyer	17500	—
SAIFA	4260	4250
Resinite	2170	2180
SNIA	4140	4095
Montecatini	2960	2945
Liquigas	1242	1230
Pirelli	392 50	406
DIVERSI		
Acciaierie Ferriere	9000	8825
Ilcit Zerboni	—	—
Immobil. Roma	942	936
Sfera	—	—

L'apertura, preceduta da un diffuso malessere, ha presentato prezzi cedenti. Non è però stata registrata una rottura; anzi, dalle modeste trattazioni successive è trapelata una lieve tendenza distensiva, sufficiente a dare tono al mercato ed a cancellare la pesante impronta iniziale di pessimismo. Il mercato ha tratto rapidamente le conclusioni della riaffermata tenuta iniziale: lo spunto di ripresa ha interessato principalmente le Fiat ed ha dato frutti tangibili al listino, compilato sui massimi della giornata, sia pure su livelli arretrati dalle chiusure di venerdì. Pibigas e Liquigas hanno presentato una buona vitalità su prezzi sostenuti. Titoli di Stato ed obbligazioni facilmente equilibrati. Dopobarsa favorevolmente orientato. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 14.500.000 c.n., obbligazioni per lire 14.000.000 c.n., azioni per contanti n. 229.366 di cui n. 30.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro U.S.A. 619,75; dollaro canadese 650; franco svizzero 143,50; corona danese 89,70; corona norvegese 86,45; corona svedese 118,10; fiorino olandese 163,80; franco belga 12,37; franco francese 125,55; sterlina G.B. 1738; marco germanico 148,85; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina ora 1850-1930; marengo svizzero 1500-1600, sterlina carta unitaria 1710-1770; dollaro carta U.S.A. 618-621; franco svizzero 142,50-144,50; franco francese 123-126; oro fino 700-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 619,51; dollaro canadese 650,125; franco svizzero 143,625; corona danese 89,50; corona norveg. 86,50; corona svedese 118,90; fiorino oland. 163,90; franco belga 12,37; franco francese 124,925; lira sterlina 1737,375; marco tedesco 148,32; scellino austriaco 24,02; peseta spagn. 10,09.

MILANO — In vista della liquidazione del contango, il mercato procede ad un ulteriore assestamento delle posizioni. Tono molto incerto in apertura con prezzi pesanti e scarso assorbimento, che si rivela in seguito più efficace sui minimi della giornata. Tutta la quota retrocede con perdite di una certa entità ad eccezione delle Mediobanca molto ricercate, e dei valori del gas liquido molto attivi e in denaro. Al listino gli scambi assumono un ritmo più equilibrato permettendo a numerosi valori di recuperare parte delle flessioni iniziali: chiusura pertanto con perdite molto moderate. Fanno eccezione Metalli, Amiata, Magona; molto resistenti le Fiat e le Montecatini, più pesanti le Edison.

Titoli trattati: valori di Stato 83.000.000, obbligazioni 330.000.000, azioni 3.196.995 di cui: Finelder 44.500, Fiat 166.500, Catini 53.900, Nebiolo 200.000, Terni 106.000, Edison 40.000, Liquigas 81.000, Pibigas 80.000. Rinascente 53.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 53.800; Bastogi 3762; Breda 3230; Finelettr. 1931; Finmare 615; Finelder 944; Gim 7375; Invest. 4210; Centrale 16.400; Sviluppo 3730; Sidr 2725; Generali 62.400; Fond. Inc. 12.300; Assicuratrice 49.000; Ras 33.475.

N. Milano 4020; Ausiliare 2300; Mittel 5250; Veneta 1290.

Châtillon 5910; Coloniere 565; Cantoni 31.300; Val Ticino 64,50; Olcese 1460; Cucirini 12.800; Stampati 3790; Cascami 6280; Fisac 430, Gavardo 4800; Lanerossi 8130; Tiliane 7575; Scotti 158; Linificio 1130; Rossari 30.900; Rotondi 29.080; Man. Tosi 5450; Pacchetti 786; Viscosa 3640; Bernasconi 1265; Un. Manif. 65.000.

Cornigliano 1735; Bronzi-Isar 1000; Dalmine 2348; Ilva 673; Magona 1045; Metalli 7160; Amiata 6525; Catini 2948; Monteponi 1399; Siele 7040; Falck 6280.

Bianchi 523; Fiat 2365; Nebiolo 17; F. Tosi 635; Westingh. 1700.

Sade 2041; Cieli A 3995; Cieli B 4000; Dinamo 3860; Edison 4362; Bresciana 3815; Caffaro 418; Calabrie 2200; Campania 2354; Sarda 6005; Valdarno 4170; Emiliana 3755; App. Cent. 4530; Al. Veneto 2780; Subalpina 4005; Sit 1348; Luciana 2500; Magneti 1688; R. Marelli 700; Orobia 3010; Pugliese 2000; Romana 4040; Sesto 3775; Sip 2002; Sme 1830; Stet 3026; Tecnomasio 2610; Volta ord. 2896; Volta pref. 3190; Teti A 4617; Teti B 4620; Terni 635,50; Unes 1125; Vizzola 5082.

Cortina 3325; Distillati 4890; Eridania 4935; Es. Molini 2350; Motta 30.000; R. Zuccheri 550.

Anic 4105; Nap. Gas 1410; Erba 13.950; Italgas 1660; Larderello 3595; Liquigas 1252; Ossigeno 2850; Miralanza 17.000; Pibigas 406; Rumianca 2170; Saffa 4250; Solgas 1900.

Aedes 4460; Beni Stab. 4220; Bon. Ferr. 290; Edificio 4000; Imm. Roma 935; Sagi 2480; Iniziativa 2880; Milano C. 20.050; Rinascente 6770; Sylos 4590.

Baroni 420; Binda 38.600; Burgo 10.050; Cementir 3670; Cer. Pozzi 1162; Ginori 756; Iliga 6300; Elettrocarb. 36.300; Eternit 4750; I. Cementi 18.500; Cond. Acqua 1100; Rinascente 435; Linoleum 3000; Pirelli Spa 5140; Pirelli & C. 4150; Reina 1240; Smeriglio 445; Acqui 2960; De Ferrari 1690.

Nel pomeriggio l'attività è risultata molto moderata con intonazione generale calma. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2350-2360, Edison 4240-4260, Catini 2940-2950, Viscosa 3630-3640, Tursi 435-437, Liquigas 1205-1206, M. Banca 54.000-54.200.

GENOVA — Mercato in quasi generale ripiegamento, fanno eccezione Fiat, Anic, Immobiliare. Rumianca e Valdarno che chiudono intorno al precedente corso.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Perdite che nelle sessione del mattino hanno raggiunto due punti abbondanti su tutta la quota. Particolarmente colpiti i titoli dell'elettronica, alcuni dei quali hanno segnato nuovi minimi stagionali. Nel tardo pomeriggio le vendite sono cessate e i compratori si sono fatti più attivi, provocando una ripresa parziale. In chiusura si avevano tuttavia ancora molte perdite, che raggiungevano un punto circa.

Indici della Borsa di New York: media dow jones — 30 industriali 619,16; 20 ferroviari 160,62; 40 obbligazioni interne 82,28; 15 pubbliche utilità 85,05.

Quotazioni di chiusura: American Cyanamid 54-1/8; Bethlehem Steel 54-1/2; Du Pont de Nemours 240; General Electric 75; General Motors 53-1/8; Kennecott Copper 93-1/4; Standard Oil New Jersey 49-2/4; U. S. Steel 100-1/4; Woolworth 58-1/4; Montecatini 24-3/4 - 24-1/4.

LONDRA — Tanto i titoli di Stato quanto quelli industriali tendono a scendere. Particolare emozione ha provocato in borsa la decisione del Consiglio direttivo di sospendere le contrattazioni delle azioni delle compagnie del gruppo Jasper.

PARIGI — Il perdurare delle incertezze relative all'attesa risposta degli insorti algerini alla dichiarazione del generale De Gaulle, ha influito ancor oggi sull'attività della Borsa, dominata del resto dall'inizio delle operazioni di fine mese. I principali titoli hanno continuato tuttavia a dar prova di resistenza.

FRANCOFORTE — Anche oggi regressi in molti settori; i principali elettrici hanno perduto dai 15 ai 26 punti, i chimici fino a 10. Hanno ceduto di 5-10 punti anche i titoli dell'industria pesante. Meno precisa la tendenza per le industrie automobilistiche; la Daimler, per esempio, ha guadagnato 5 punti, le NSU ne hanno perduto 20. Perdite anche per le grandi banche fino a un massimo di 10 punti. Fiat 15,30-15,25; Magneti Marelli 10,90-10,80; Montecatini 19,95.

perofil

PEROLARI S.p.A. BERGA

Il congresso cattolico di Padova

Pochi sanno oggi godere del tempo libero dal lavoro

Più che il calcio o la televisione si consigliano, per ritemprare le energie, il giardinaggio e la quiete domestica

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 21 settembre.

Inaugurata ieri con la prolusione del cardinal Siri, la «XXXII Settimana sociale dei cattolici d'Italia» ha incominciato oggi i suoi lavori e li concluderà sabato prossimo. Due lezioni al giorno, tenute da docenti universitari, e discussioni. Stamane ha parlato il prof. Vito, rettore dell'Università Cattolica di Milano, nel pomeriggio il prof. Gasparini, che insegna economia politica a Venezia. Nei prossimi giorni parleranno Lombardini, Ancona, Apollonio e Benvenuti dell'Università Cattolica; Golzio dell'Università di Torino; Baroni di Bologna; Montanari di Genova e don Guzzetti, del Seminario teologico di Venegono. Ognuno esamina un aspetto del tema generale: «L'impiego del tempo libero come attuale problema sociale».

Il progresso nell'economia, riferito all'uomo, si realizza con l'aumento del reddito, e quindi del tenore di vita, e con la riduzione della durata del lavoro. Il problema del tempo libero è attuale nei Paesi di maggior sviluppo economico. In Italia, dove permane una imponente piaga di disoccupazione, interessa una parte minore dei cittadini. Ma, poiché si ha fiducia nel progresso, tanto vale anticipare il problema e delinearne le possibili soluzioni.

Per una parte notevole della popolazione attiva, il tempo libero, almeno nelle giornate non festive, è limitato. Il basso reddito medio spinge molti a integrare il guadagno svolgendo altre attività oltre quella normale e continuativa di fabbrica o di ufficio. Una inchiesta Doxa e esperienze varie indicano che oggi il lavoratore non sa godere del suo tempo libero. Anche quando è in periodo di riposo lo si può sorprendere a parlare del suo lavoro, ed a pensare alle preoccupazioni ad esso inerenti. In secondo luogo preferisce le forme più semplici di svago, le meno impegnative, ed ha scarso interesse per le forme più elevate. Molti cercano una evasione occupandosi di sport, ma pochissimi lo praticano in modo attivo. L'educazione ginnastica, tanto utile, è disprezzata: si fa invece il tifo per il divismo. Dopo la radio, ora si assiste al trionfo della televisione, perché l'immagine è più facile e colpisce più immediatamente i nostri sensi che non la parola.

Si è voluto classificare i lavoratori in quattro categorie e si è osservato come a un determinato tipo di fatica corrisponde un determinato modo di occupare il tempo libero. Per il manovale, il contadino, per coloro che in genere sono sottoposti a sforzi fisici, il riposo naturale è quello dei muscoli, ed il tempo libero viene per lo più trascorso passivamente, magari intorno a un tavolo a giocare a carte, oppure davanti al televisore. Per le persone addette a «lavori di coordinamento», come l'operaio specializzato, l'impiegato o la telefonista, dove la stanchezza prevalentemente è data dalla noia, il riposo naturale consiste nel recupero di quel dinamismo che il lavoro monotono ha depauperato. Essi affollano gli stadi per assistere alle partite di calcio o si sfogano partecipando alla gestione sportiva quasi per una «integrazione» con gli stessi giocatori. Si affaticano anche essi, urlando e soffrendo, come se partecipassero allo sforzo dei giocatori. Oppure si danno ai viaggi turistici di massa, organizzati sin nei più piccoli particolari, dove non c'è la minima sorpresa ed è eliminata persino la preoccupazione di doversi scegliere la sera, perché già fissata. La terza categoria riguarda i dirigenti, coloro che hanno la responsabilità di far produrre gli altri; e la loro fatica sta nel conflitto psicologico di ottenere il massimo rendimento dal loro sottoposti senza imporsi in modo troppo autoritario, e contemporaneamente di ben figurare verso i superiori, lavorando anche oltre quello che è richiesto dal contratto, per stabilire a proprio vantaggio un «credito morale». Come i professionisti, di solito anch'essi utilizzano il tempo libero per una ulteriore prestazione di lavoro. Non hanno orario, sono le vittime della «nevrosi della domenica», o, come dicono gli anglosassoni, delle *managerial diseases*. Sono incapaci di vincere gli stimoli smodati al prestigio e al guadagno.

La categoria ultima comprende le donne di casa e le lavoratrici domestiche. Pesa su di loro il dover trascorrere troppe ore in un ambiente invariato. Questo tipo di fatica può spiegare perché le lavoratrici domestiche trovino una evasione nel passare sovente da una famiglia al servizio di un'altra famiglia. Vorrebbero tenere aperta la televisione anche quando svolgono le loro occupazioni, abusano di letture fumettistiche. La donna massaia sente il bisogno di far visita alle amiche, di ridurre i lavori di casa: anche per questo incontrano favore i cibi in scatola, perché permettono di fare più presto.

Tutti questi modi di occupare il tempo libero sono giudicati inidonei. E' convinzione di medici e di psicologi che il lavoratore può integrare le sue energie soltanto quando offre un compenso psicologico e spirituale oltre a quello biologico. Il Cardinal Siri aveva suggerito ieri nella sua prolusione che, dopo un sufficiente riposo fisico, ognuno si cerchi una libera «operazione», una attività che non è lavoro perché non imposta dalla necessità del guadagno, ma nella quale possa dar sfogo alle proprie attitudini e trovare se stesso sviluppando le proprie doti.

L'uomo potrà riposarsi occupandosi di giardinaggio, abbellendo la casa, godendosi la tranquillità della famiglia. Andando in gita, ma in gite intelligenti, vive, studiando, entrando a far parte di associazioni culturali o che si occupano di aiutare il prossimo, ed i cattolici dedicando maggior tempo alla formazione religiosa. Nelle lezioni di questo convegno si insiste che l'uomo non è soltanto lavoro, ma anche riposo e tempo libero. I latini lo chiamavano *otium*, che non è il «far nulla». Il tempo libero è certo il più idoneo per l'acquisto dei valori superiori della cultura e dello spirito, quelli che elevano e completano la persona umana.

Giovanni Trovati

Collegate Roma e New York con due cavi sottomarini

Roma, 21 settembre.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Spataro, inaugurerà domani, nella sede dell'Italcable, il nuovo collegamento cabiofonico Roma-New York, costituito nel tratto principale da due cavi sottomarini che consentiranno 36 circuiti di comunicazione. Due di questi circuiti sono stati appunto riservati all'Italcable per le comunicazioni tra Roma e New York.

Fino ad oggi queste comunicazioni avvenivano per mezzo di «ponti radio»:

Nel fango per fare della pubblicità

L'attore francese Jean Marais s'è prestato a far pubblicità per un nuovo tessuto ingualcibile, facendosi trascinare da un'auto, per un lungo tratto, nel fango (Tel.)

In aula 83 imputati per gli incidenti nel Nolano

I disordini furono provocati dal ribasso del prezzo delle patate nel giugno scorso - I dimostranti invasero e incendiarono il municipio di Marigliano

Napoli, 21 settembre.

Nell'aula della II Sezione della nostra Corte d'Assise, si è stamane iniziato il dibattimento a carico di ottantatré imputati per la «sommossa delle patate» a Marigliano. L'udienza avrebbe dovuto aver luogo nella IV Sezione del Tribunale, ma per il gran numero degli imputati, dei testimoni e per la numerosa folla accorsa, si è tenuta nella II Sezione, notevolmente più ampia. Nella gabbia hanno preso posto soltanto una trentina d'imputati mentre gli altri sono stati sistemati dietro la «rotonda» della Corte.

I fatti che hanno dato luogo al processo sono noti. Per un improvviso ribasso dei prezzi delle patate, nel giugno scorso, si ebbe una serie di incidenti nell'agro nolano che culminarono con la manifestazione dei coltivatori diretti inscenata appunto a Marigliano l'8 giugno. Una gran folla si riversò sulla piazza principale del Comune, dove in quel momento si effettuava anche il mercato. I dimostranti riuscirono ad invadere il palazzo municipale a cui appiccarono fuoco. Alcuni si portarono anche nella stazione ferroviaria, nell'Ufficio imposte e consumo e nella sede del Circolo sociale. Vennero tratte in arresto circa duecento persone e denunciate per radunata sediziosa, devastazioni, incendi, saccheggi, blocchi stradali, resistenza violenza e lesioni in danno della forza pubblica. Tra gl'imputati figura anche una donna.

Uno degli imputati — Antonio Esposito — è stato colto da un attacco epilettico in aula; il fatto ha provocato una battuta d'arresto ed è stato deciso che l'Esposito verrà giudicato in altra sede. Dopo le schermaglie procedurali, si è passati all'interrogatorio dell'imputato Gennaro Amato. Questi, secondo il rapporto dei carabinieri, avrebbe fatto delle dichiarazioni compromettenti a carico di altri imputati. L'Amato ha negato anche di aver partecipato alle dimostrazioni di piazza: ha sostenuto di aver reso le dichiarazioni dietro le insistenze dei carabinieri i quali — secondo le sue affermazioni — l'avrebbero anche malmenato. Il processo è stato poi rinviato a domani; si prevede che durerà oltre un mese.

I minatori in sciopero chiedono un nuovo contratto

Roma, 21 settembre.

Da questa mattina, per la durata di tre giorni, è stata intensificata l'agitazione sindacale dei lavoratori dipendenti dalle officine del gruppo Italgas con la riduzione dell'erogazione del gas nella misura del 50 per cento. Nei prossimi giorni il Comitato di coordinamento dei lavoratori del gas si riunirà a Firenze per esaminare i risultati di questa forma di agitazione. Negli ambienti sindacali non si esclude questa sera che possa essere prospettata anche la necessità di una intensificazione degli scioperi.

Questa mattina ha avuto inizio anche il preannunciato sciopero di 48 ore dei minatori per ottenere la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel giugno del 1957. Secondo un comunicato dei sindacati la prima giornata di sciopero ha fatto registrare delle percentuali che vanno dal 60 per cento a Pesaro, al 95 per cento ad Aosta ed al 100 per cento a Udine e Avellino. I sindacalisti hanno precisato che, se non sarà concesso un equo trattamento normativo e salariale, a questa prima fase di agitazione farà seguito uno sciopero di tre giorni per il 26, 28 e 29 settembre.

Tra le altre categorie di lavoratori viene preannunciato da parte del Comitato direttivo del Sindacato assicuratori il proseguimento dell'agitazione del personale delle sei grandi agenzie Ina di Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova e Napoli in corso da oltre un mese in seguito alla disdetta da parte degli appaltatori del regolamento riguardante gli accordi economici normativi della categoria.

Delusioni e speranze dell'industrializzazione del Mezzogiorno

Fonti di energia, materie prime, capitali: sono questi, dal punto di vista economico i fattori che condizionano l'industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia. Ma quello dello sviluppo economico delle regioni meridionali non è soltanto un problema di risorse materiali: basti pensare alla scarsezza di imprenditori e alle enormi difficoltà che si oppongono alla creazione di una mano d'opera qualificata per rendersi conto degli aspetti sociali, e anche morali, della «questione meridionale». A che punto è oggi tale «questione»? Nell'ultimo numero di **Mercurio** (Anno II, n. 9) il prof. Friedrich Vochting dell'Università di Basilea, acuto studioso di problemi economici italiani, fa il punto della situazione economica meridionale nell'articolo «Delusioni e speranze dell'industrializzazione del Mezzogiorno», illustrando quanto è stato fatto e quanto resta ancora da fare in questo campo.

Nello stesso fascicolo di **Mercurio** sono pubblicati numerosi altri articoli di grande interesse: «Come persuadere il cliente all'acquisto?» del prof. E. C. Burck dell'Università di Harvard (USA); «L'industria automobilistica italiana e il MEC», del prof. G. Demaria, accademico dei Lincei; «Un'economia condizionata dall'uomo», di J. Fourastié, professore dell'Istituto di Studi Politici di Parigi; «Sopravviverà l'iniziativa privata?» di R. Chin; «Lo spauracchio della tirannia della maggioranza», di F. A. Hermens; «Nel 2000 l'Inghilterra sarà cattolica?», di A. Grumelli, ecc.

L'ultimo numero di **Mercurio** (Anno II, n. 9) è in vendita dal 15 settembre in tutte le edicole a L. 100.

Amministrazione Provinciale di Vercelli

Il termine di presentazione delle domande pel concorso, per titoli ed esami, ad un posto di Economo, è prorogato alle ore 17 del 21 ottobre 1959.

Richiedesi diploma scuola media superiore ed servizio triennale presso pubbliche amministrazioni.

Il Segretario Generale
Dott. SIRO NAI

PILLOLE FOSTER

Insuperate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urina.

Decr. n. 776 (23/5/59)

La bimba trovata morta in un canale presso Saluzzo

Allucinato racconto della giovane madre che avrebbe annegato la figlia di un anno

La donna ha confessato - Prima aveva detto che un automobilista l'aveva fermata, le aveva strappato di mano la bimba che teneva in braccio ed aveva gettato la piccola nel corso d'acqua - Tempo fa era stata aggredita da un maniaco - «Da allora non era stata più lei»

Tommasina Genre col marito e la figlia Fernanda il giorno del battesimo della piccina

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 21 settembre.

Perdurando la situazione di istruttoria sulla morte della piccola Fernanda Demichelis, che proprio ieri avrebbe compiuto il primo anno di vita, non si è in grado di dare una versione sicura dell'accaduto. Molti particolari sono tuttora avvolti nel dubbio e in via di accertamento, sebbene la madre della bimba, Tommasina Genre in Demichelis, abbia confessato «genericamente» di essere stata lei ad uccidere la figlioletta. La bambina è stata rinvenuta ieri verso le ore 5 del mattino addossata dalla corrente a una griglia del canale di via vecchia Manta coll'acqua a gola, e già morta da ore; ma non si può dire con assoluta certezza che la sua morte sia dovuta ad annegamento, quantunque le probabilità massime sono in tal senso: il dott. Vittorio Grivo, che ha proceduto oggi all'autopsia del cadaverino, ha chiesto parecchi giorni per dare il suo responso, come concede la legge.

La raccapricciante scoperta è stata fatta dall'operaio Gianfredo Fino, il quale, come sempre prima di smontare dal servizio, ha proceduto alla pulizia della griglia, ciò che avviene due volte al giorno: alle otto circa e alle venti. Quindi è impossibile che la bambina sia finita nel canale prima delle venti di sabato, altrimenti sarebbe stata scoperta in precedenza. La polizia, subito accorsa con il commissario dottor Riccardo Saccorelli, ha per il momento escluso che si tratti di un delitto che non riguardasse Saluzzo e nemmeno la provincia di Cuneo, da nessuna parte essendo venuta denuncia alcuna di persone scomparse.

Con tutta probabilità, qualcuno proveniente chi sa da dove si era sbarazzato di un corpicino sul cui decesso si volevano evitare indagini profonde. Era già in programma l'invio della fotografia della piccola a tutti i giornali e alla televisione quando il contadino Mario Botta, che stava pascolando le mucche, scopriva in un fossato di scarico asciutto e invaso da una boscaglia di acacie, una donna raggomitolata su se stessa, anche semicoperta da rami e foglie strappate via apposta. Essa era subito riconosciuta per Tommasina Genre in Demichelis, madre di Fernanda. Pietosamente infangata, con i capelli in disordine, magrissima, gli occhi fuori dalle orbite come privi di luce, dava la sensazione immediata della follia, ma d'una follia tranquilla.

«E la bambina?» le domandarono perentoriamente.

A quanto dicono, pare che lei raccontasse una storia assurda di una macchina sopraggiunta alle spalle mentre da Saluzzo voleva recarsi da una sua sorella a Verzuolo; da essa sarebbe disceso uno sconosciuto che, presale di braccio la bambina, l'avrebbe gettata nel canale. Diremo incidentalmente che all'inizio del 1953 la Demichelis era stata vittima di un'aggressione mentre tornava a casa di notte: un bruto le aveva strappato via una ciocca di capelli e la borsetta, lasciandole un'impressione di spavento in seguito alla quale — come si hanno detto da molte parti — «non era stata più lei». Niente di straordinario quindi che la sua immaginazione facesse appello a un fatto reale per mettere insieme una versione qualsiasi con cui scagionarsi. Ma questa non stava minimamente in piedi. Una madre alla quale prendono la bambina in maniera così atroce (e senta beliva, urla, invoca aiuto disperatamente (e c'è qualche casa non lontano, c'è la strada provinciale poco discosto e sempre frequentata da macchine), non va certamente a nascondersi in un fosso. E poi accanto al cadaverino è stata rinvenuta una scarpa di donna, sia pure tipo zoccolo, anzi due, e lei è scalza. Non si tratta forse delle sue scarpe? Evidentemente sì, e la donna non insiste sul fantasma dell'automobile.

La verità sarebbe che lei aveva deciso di uccidersi insieme con la bambina. E perché mai? «Per sconforto», dicono. Ma era questo giustificato? Che si sappia no. Ancor giovane, appena 34 anni, con un altro bambino di circa dieci anni, Roberto, essa era affezionatissima al marito, ottimo lavoratore alla Cartiera Burgo, che la ricambiava di identico affetto. (La famigliola possedeva una casa nuova, sia pure alla periferia di Saluzzo, via Torino 17). Nella stessa casa pernotta vive anche il padre del marito e pare che tra suocero e nuora il disaccordo fosse piuttosto profondo, sia pure per motivi trascurabili. Sembra che sabato sera tra i due sia scoppiato un litigio a proposito di polli allevati dal vecchio e che sporcavano la casa da lei desiderata invece sempre linda. Il marito, per non dar torto a nessuno dei due, era andato a letto, e la moglie era uscita con la piccola «a prendere aria». Verso le tre di notte il marito si sveglia e la cerca. Non trovandola ha paura, una paura vaga che diventa angoscia quando l'indomani non la trova neppure dalla sorella a Verzuolo.

Ma torniamo con la fuggiasca: costei non si sarebbe allontanata da casa con propositi di suicidio. Questi l'avrebbero aggredita alla vista del canale. Salite sull'orlo (il canale è in cemento e sopraelevato), il pentimento già stava per salvarle tutt'e due quando la bambina le sarebbe scivolata dalle braccia: lei si sarebbe buttata in acqua per rincorrerla, ma la corrente era troppo rapida. Le è poi mancato il coraggio di seguirla nella morte e, aggrappatasi alla sponda, risaliva verso la vita. E' questa la verità tutta quanta? Per saperla bisognerà attendere la fine delle indagini. Ma fa pensare a un tragico improvviso insorgere di pazzia. Della donna, nel suo quartiere le lodi sono generali e calorose.

a. a.

Un bambino legato e chiuso in un garage

Pesaro, 21 settembre.

Un grave episodio è avvenuto nella zona balneare di Pesaro. Il responsabile sarebbe uno studente universitario ventenne, O.P.M., il quale, scorto un bambino di 8 anni intento a giocare presso la sua abitazione, lo avrebbe avvicinato con un pretesto e, condottolo in una autorimessa, lo avrebbe legato e abbandonato, abbassando la serranda e chiudendo il locale. Il bambino, terrorizzato, nel tentativo di liberarsi è caduto in avanti, producendosi ferite al viso e la perdita degli incisivi. Le sue grida hanno attirato un passante che, aiutato da altre persone, lo ha soccorso. La polizia sta svolgendo accertamenti per chiarire la ricostanza del fatto. Sinora contro lo studente non esiste altra prova che il racconto confuso del bambino.

Infermo di mente il colonnello che uccise la figlia a bastonate

Il pensionato di 84 anni aggredì la congiunta di notte

Roma, 21 settembre.

La notte sul 23 luglio scorso, in un appartamento in piazza Vittorio, il tenente colonnello in pensione, Demetrio Zimei di 84 anni, uccise a bastonate e a coltellate la figliola cinquantenne, Laura, che conviveva con lui. La squadra mobile svolse le indagini, ma non furono molte le cose da scoprire: non fu difficile intuire che, quasi certamente, la follia aveva scatenato nella mente del vecchio ufficiale la furia omicida. Demetrio Zimei, dopo il fatto, dimenticò tutto della sanguinosa tragedia: «Ho avuto con mia figlia una vivace discussione — disse al capo della mobile dott. Santillo — e, certamente, non l'ho colpita. Ne sono sicuro».

Nel giro di pochi giorni, l'inchiesta sul delitto di piazza Vittorio passò di competenza del magistrato e il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Antonino Loiacono, sottopose Demetrio Zimei a un lungo interrogatorio a Regina Coeli. L'omicida, ripeté il suo racconto: «In verità debbo dire che mia figlia, da un po' di tempo non aveva per me quella considerazione e quel rispetto che avrebbe dovuto avere. Per questo motivo non si andava più d'accordo come in passato. Di discussioni ne abbiamo avute molte e anche l'altra sera. Fu il caldo a svegliarci. Riprendemmo il solito argomento. Ma non la colpii certamente».

Il sostituto Procuratore dott. Loiacono e il giudice istruttore dott. Buongiorno, in considerazione dello stato mentale dell'imputato, aderirono subito alla istanza dei difensori di Demetrio Zimei, i quali chiesero che il tenente colonnello fosse sottoposto a perizia psichiatrica. I magistrati affidarono l'incarico dell'esame medico al dott. Nicola Gasparrini, il quale ieri ha depositato la sua relazione che conclude con il riconoscimento per l'imputato della totale infermità di mente. La perizia così conclude: «Al momento del fatto l'imputato trovavasi, per infermità, in condizioni tali da escludere la capacità di intendere e di volere». E' interessante rilevare — e di ciò vi è traccia anche nella perizia — che già prima del delitto, Demetrio Zimei fu sottoposto ad alcune visite presso la clinica neuropsichiatrica del Policlinico, dove venne riconosciuto, senza dubbi, il suo decadimento mentale dovuto a senilità.

Si getta dalla finestra per sfuggire al fratello folle

Cuneo, 21 settembre.

Il contadino Maurizio Mandrile, di 31 anno, abitante a Cervasca, ha aggredito ieri sera la sorella Francesca, una signorina di 29 anni, con una scure. A quanto pare, la donna s'era rifiutata di consegnare all'uomo una camicia nuova. La giovane si rifugiava nella camera da letto, al primo piano dell'abitazione, ma poiché il fratello la inseguiva, aperta la finestra scavalcava il davanzale e si gettava sull'aia da quattro metri di altezza; per fortuna cadeva senza ferirsi in una piccola vasca di cemento per il bucato contenente mezzo metro d'acqua. La donna dopo il salto aveva ancora la forza di fuggire per i campi invocando aiuto. Un altro fratello, dopo breve colluttazione poteva disarmare il folle.

Degente in un sanatorio massacrato per vendetta

Palermo, 21 settembre.

Un contadino ha scoperto stamane, in una strada solitaria di Ciullàs, il cadavere orrendamente seviziato di un uomo identificato per il trentottenne Vincenzo Cilluffo.

L'ucciso era coniugato e padre di un bimbo in tenera età. Egli era ricoverato al sanatorio «Cervello» da più di un anno perché affetto da tubercolosi polmonare e qui era sottoposto ad applicazioni di pneumotorace.

La polizia è del parere che si tratti di una vendetta: il Cilluffo durante la degenza in sanatorio, aveva manifestato un carattere autoritario e recava fastidio ai compagni, quasi tutti ex detenuti, che ebbero a rilevarli nel corso dei lavori per il primo lotto dell'opera, per la quale il Ministero ha già stanziato complessivamente oltre un miliardo di lire.

Del caso Piccioni si sta occupando attualmente la Magistratura di Asti, che nel 1957 ricevette un esposto con una serie di rilievi a carico del Piccioni. A sostituire l'ing. Piccioni è stato chiamato l'ing. Bigliani, di Alessandria.

Sospeso il direttore dei lavori per l'acquedotto della Val Tiglione

Il provvedimento del consiglio d'amministrazione in seguito alle accuse avanzate da alcuni membri del consorzio

Asti, 21 settembre.

L'ing. Ettore Piccioni, di Casale Monferrato, direttore tecnico dei lavori di costruzione dell'acquedotto della Val Tiglione, è stato sospeso a tempo indeterminato dalla carica. Così ha deciso il consiglio di amministrazione del consorzio per l'acquedotto riunitosi stamane sotto la presidenza del sindaco di Montegrosso, cav. Miroglio, nel municipio di quel comune. Erano presenti come osservatori l'ing. Kinspolus in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici, e un rappresentante del Genio Civile di Asti. Il consiglio ha deciso con voto segreto, presenti sei membri del consiglio: cinque di essi hanno votato per la sospensione dell'ing. Piccioni, uno ha posto scheda bianca.

Il provvedimento è giunto dopo la burrascosa seduta, avvenuta tre settimane fa, dell'assemblea dei ventisei sindaci di altrettanti comuni facenti parte del consorzio. In tale seduta erano state rinnovate critiche all'operato dell'ing. Piccioni. Le accuse che vengono mosse al direttore dei lavori sono le seguenti: deficienza qualitativa di materiale, tubature non adatte all'uso, irregolarità in un appalto per l'impianto della potabilizzazione, fatturazione di quantitativi di lavoro superiori a quelli realmente eseguiti, ritardo nella esecuzione dei lavori.

Tutti questi rilievi sono stati fatti dal principale oppositore, il sindaco di Vigliano, alla presenza dei rappresentanti del Ministero competente e del Genio Civile. Rilievi del resto non nuovi, anche perché, per quanto riguarda la parte tecnica, sostenuti per primi dai geometri Leporati e Reggero, entrambi di Casale, che già alcuni anni fa ebbero a rilevarli.

In fin di vita un tabaccaio aggredito mentre incassa

Bologna, 21 settembre.

Un tabaccaio bolognese è stato ridotto in fin di vita, stamane alle 22,15, da due sconosciuti, probabilmente a scopo di rapina. La vittima è il cinquantenne Desiato Cavallini, abitante in via Pisa 33.

Uscito dal suo spaccio di generi di monopolio, situato nello stesso stabile dove abita, il Cavallini veniva aggredito e percosso al capo con un bastone da due individui sconosciuti, a quanto pare, da un'auto in sosta. Il Cavallini veniva di lì a poco rinvenuto svenuto e sanguinante dalla moglie, Rina Rizzoli, scesa in strada perché preoccupata dal ritardo del marito.

Trasportato all'ospedale, il Cavallini vi è stato trattenuto con prognosi riservata per un'ampia ferita lacero contusa al cuoio capelluto e la sospetta frattura della volta cranica. Sul posto dell'aggressione si sono recati agenti della Questura. La moglie del Cavallini ha dichiarato che il marito doveva portare con sé una borsa con l'incasso della giornata e dei valori bollati per un importo imprecisato.

nuova offerta Gillette

INCREDIBILE!

un valore di L. 250 per sole

LIRE 125

un rasoio di precisione più 2 lame Gillette Blu

Ora tutti possono godere la gioia di una rasatura veramente perfetta, comodamente ed economicamente in casa, con una lama Gillette Blu in un nuovo rasoio Gillette. Approfittate di questa incredibile offerta e se il vostro rasoio è vecchio sostituitelo perché forse ha perduto la sua primitiva precisione. È un miracolo della produzione moderna!

Gillette

MARCHIO REGISTRATO

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE!

L'inverno si avvicina!

LA SOC. S.A.U.A. **Negozio FAMA**

PER CESSAZIONE DI ESERCIZIO
continua la vendita di realizzo con

SCONTO 20%

DI TUTTI I MIGLIORI PRODOTTI DI
CALZE UOMO e BAMBINO - MAGLIERIA - BIANCHERIA

APPROFITTATE!

ULTIME NOTIZIE

Commenti negli S. U. alla visita del Capo russo

E' difficile per Kruscev capire il valore della libertà in America

L'ospite sovietico è perplesso di fronte all'emulazione fra gli americani per diventare ricchi - Le silenziose proteste di profughi d'oltre cortina - Predica del card. Spellman sullo «stregone che vuole ammaliare tutti» - Le premure di Kruscev verso i suoi familiari - Speranze nei colloqui con Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 settembre.

Kruscev si lamenta di essere «prigioniero e isolato dalle folle» nel suo viaggio in America. Né vale dirgli che questo accade proprio perchè è il paese della libertà, dove non si possono controllare gli impulsi e le ribellioni possibili di quanti portano cicatrici, ferite e lutti e persecuzioni di patrie e di focolari abbandonati e nei quali non possono ritornare, vittime appunto di quella grande mareggiata indiscriminata che è stato, nel loro paesi, il comunismo.

E questi son fatti concreti, sui quali Kruscev passa sopra agevolmente, a quel che pare, adducendo qualche brillante giustificazione storica. Ma chi li ha patiti, sofferti e scontati non può fare altrettanto. Truman, del resto, ha detto due cose esatte, tra ieri e oggi: «Se Kruscev avesse voluto vedere più popolo, come dice ora, non c'è dubbio che si sarebbe provveduto a farglielo trovare. Gli è che, da quanto si sa, quando ha formulato il suo programma, gli incontri col popolo li ha scartati lui. E poi, — ha continuato Truman — è anche certo che il problema della sua sicurezza è stato ed è un problema colossale. Pensate cosa accadrebbe, se ci venisse ammazzato finché è qui».

Sta il fatto che Kruscev, anche come personaggio, è un ospite difficile e preoccupante, da prendere con i guanti. E il Dipartimento se anche che gli americani non son tipi da poter imbrigliare contro loro voglia. La cosa che soprattutto vale, è appunto quella di richiamarli al loro spontaneo senso di responsabilità, come ha fatto Hagerty, stamane, a nome del Presidente: «Ricordatevi che le conversazioni di Camp David non sono l'osso ma la polpa della visita di Kruscev in America — ha fatto presente, detta in soldoni, Hagerty — e queste conversazioni sono ancora da fare».

Questo argomento va dritto al patriottismo del cittadino, è quello che serve di più. In fin dei conti è lo stesso rischeggiato anche da Nixon in un altro suo discorso di ieri, ad Hartford nel Connecticut, nel quale ha per l'ennesima volta riaffermato e dimostrato l'utilità della visita che il «leader» sta facendo: «Indipendentemente da quel che accadrà a Camp David (e io spero che qualche cosa accadrà per ridurre la tensione internazionale), indipendentemente da questo — ha sostenuto Nixon — il Capo sovietico avrà imparato a capire e a conoscere quali sono le vere forze che reggono la nostra nazione, la sua stessa forza. E questo non potrà non essere essenziale per le sue future decisioni politiche...».

Interessante, per la sua inequivocabilità, l'atteggiamento dell'alta gerarchia cattolica americana, in questi giorni. Dopo aver biasimato la visita di Kruscev e aver risolto di non disturbare con nessuna azione pericolosa l'azione politica del Presidente e del governo, raccomandando unicamente di affidarsi alla preghiera e all'azione puramente spirituale religiosa, tuttavia, ieri, i due massimi esponenti dell'episcopato americano, il cardinale Spellman di New York e il cardinale Cushing di Boston, non si può dire che non si siano espressi dai loro pulpiti con parole «non pesanti». Spellman non ha nominato il «leader» russo, ma, riferendosi a lui, non ha esitato a chiamarlo: «Stregone e assassino che tenta di sedurre l'America con parola di competizione economica e di pacifica coesistenza».

Con tutto ciò, la situazione a San Francisco sembra di molto alleggerita. Non si prevedono guai a Des Moines e nemmeno, così si spera, anche se la piazza non è certo idillica come quella dello Jowa, a Pittsburg. A molti italiani, come allo stesso Kruscev e a quanti non conoscono l'America, certi aspetti dell'intransigenza americana certe domande rivolte al capo russo, saranno sembrate rozze, elementari, banali. Anche certe conversazioni svolte con i sindacalisti, che pur dovrebbero riflettere la mentalità più progressive del Paese, almeno simili alle posizioni laburiste inglesi. Ma qui, invece, niente di tutto questo. In America, per i datori di lavoro come per gli operai, la parola «libertà» così com'è intesa nell'Europa democratica, ha valore solo se non è disgiunta da una forte presenza dell'aggettivo «mio», cioè del senso di proprietà, del valore della proprietà, inteso come, in Europa, si poteva intendere cinquant'anni fa; ma come ormai non intendono più nemmeno i più reazionari esponenti delle nostre destre, tanto il contatto col mondo socialista ha, per necessità di cose, modificato anche l'atteggiamento psicologico del concetto di proprietà. Qui no, è pressochè intatto, generoso, rozzo e vergine, carico — per ogni disgraziato — dell'avventura della speranza pionieristica. Ogni cittadino sente di avere nello zaino più che il proprio bastone di maresciallo, lo, la sua fortuna, il suo successo.

Che cosa sarebbe l'America senza la speranza del successo per tutti? E quale successo può esistere, in America, se non è anche accompagnato dall'abbondanza del denaro? E' evidente che, per il missionario del comunismo, Kruscev, è difficile capire questo vero intimo segreto di ogni americano, questa sua ragione di lottare e di sporcarsi le mani. Allo stesso modo che è difficile per l'americano capire — in base alla teoria di Kruscev — che chi per primo arriverà sulla Luna non sarà quegli che se la godrà; che il disarmo — così come proclamato da Kruscev — è la realtà di un mondo comunistizzato, cioè organizzato dentro un sistema di ferree pianificazioni; o non potrà mai essere una realtà.

«Infatti — commenta oggi acutamente Alsop, nell'*Herald Tribune* — cosa vuol dire disarmo, per Kruscev, se, qualora il disarmo dovesse essere effettivo, pieno, si vedrebbero automaticamente paesi come l'Ungheria, la Polonia, la Cecoslovacchia, il Tibet, e chissà quanti altri, staccarsi dall'egemonia comunista?».

Gli episodi riassuntivi di questa psicologia americana, a poterli cliare tutti, sarebbero molti. Ci pare, per concludere, che meglio di tutti li abbia interpretati finora Reston, nel *New York Times*: «E' veramente un incredibile spettacolo, questo Kruscev, eccellente rappresentante del suo Paese, quasi suo simbolo, pieno di impeti e di vitalità, confidente, determinato, industrioso, orgoglioso, querulo, pieno di contraddizioni. Egli vuole cooperare con noi sulla Luna ma non sulla Terra. E' contro l'uso della forza, ma non vuole discutere il problema del Laos. E' per l'autodeterminazione dei popoli, ma non vuole libere elezioni. Non si fida di noi ma pretende totale fede in lui stesso. Vuole parlare dei nostri peccati ma non dei suoi...».

Kruscev, intanto, pittoresco come un capo tribù, brutale istintivo e impetuosa ragione insieme, cordiale e ribelle come un patriarca semibarbaro, sollecito dei suoi, che lascia salire in treno prima di lui per vederli ben sistemati e sicuri, sta completando il suo volo attraverso l'America, ad un ritmo da jazz veloce come i miracolosi tappeti dei sultani turchi «delle Mille e una notte». Ma, in lui — e questo è importante — non c'è niente di lascivo. Tutto appare schietto e duro e intransigente, frutto di una mistica che ha una sua etica chiusa, forse irriducibile. Come dischiuderla? Questo è il punto. Camp David darà la risposta. Se la risposta sarà positiva, Kruscev sarà raggiante come colui che avrà fatto buoni affari. Se negativa, sarà tempestoso, come quando non ha potuto toccare il giardino fiabesco di Disneyland. Il nocciolo della questione, forse, è proprio qui: egli vuole imporci il suo giardino, la sua fiaba, la sua fede, la sua speranza. E in questo è sincero. Ma il nostro palato è più raffinato. La nostra libertà ha un sapore nel quale, ormai, i sogni e le fiabe, i gusti delle ambrosie e dei nettari, non hanno senso. La nostra libertà non è fatta di utopia fraterna, ma di fraternità operante, terribilmente dura, scontata e umana.

Antonio Barolini

La partenza di Pella per New York

Il ministro degli Esteri, Pella, mentre pronuncia le sue dichiarazioni ai giornalisti all'aeroporto di Ciampino poco prima della sua partenza per gli Stati Uniti (Telefoto)

Si moltiplicano le aggressioni nella capitale francese

Rapinati di dieci milioni di franchi due funzionari di banca a Parigi

Il colpo compiuto in quaranta secondi dalla "banda delle giubbe grigie" - La fuga su un camioncino - La somma era destinata alle paghe operaie di un'azienda

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 settembre.

La «banda delle giubbe grige» ha compiuto stamani — in quaranta secondi! — un grosso colpo sottraendo 10 milioni di franchi (circa 13 milioni di lire) a due funzionari di banca. La rapina — la settima compiuta nella regione parigina dal 1° settembre a la 35ª dell'anno — si è svolta, secondo uno schema ormai classico, dinnanzi alla succursale di un importante istituto di credito, situato nel quartiere di St-Ouen.

Come ogni lunedì mattina, il direttore della succursale era uscito verso le 9 e mezzo, accompagnato da un cassiere, per recapitare alla sede di una società del quartiere i fondi destinati alla paga degli operai: i due uomini, uno dei quali portava una voluminosa sacoccia di cuoio contenente il denaro, erano seguiti a dieci metri di distanza da un fattorino della banca.

Fulminea, l'aggressione ha avuto luogo nel momento in cui i due funzionari e l'impiegato stavano per salire nella loro macchina, in sosta sul lato opposto della strada. Balzati da un camioncino che si era fermato bruscamente di fianco all'automobile, tre individui indossanti giubbe grige, il volto ricoperto da passamontagna neri, hanno intimato il «mani in alto». Poi, mentre uno dei malviventi, che impugnava una pistola mitragliatrice, «copriva» i complici armati di rivoltella, gli altri due s'impossessavano della sacoccia contenente il denaro e della chiavetta di contatto della macchina della banca. Infine, i banditi si sono diretti di corsa verso il camioncino (al volante era rimasto un quarto bandito, pure armato) che si è allontanato a grande velocità.

Secondo i testimoni della rapina, fra cui gli impiegati di un'altra banca situata di fronte a quella derubata, gli autori dell'audace aggressione avrebbero una quarantina d'anni. Il camioncino di cui si sono serviti era stato rubato un mese fa, ed è stato ritrovato mezz'ora dopo l'aggressione davanti a una scuola. Alcune persone che ne avevano notato l'arrivo, hanno precisato di aver visto uscire tre uomini indossanti tute da operaio, che si erano allontanati tranquillamente.

Le giubbe grige e i passamontagna erano scomparsi. Ciò lascia supporre che i banditi li fossero fermati in precedenza per far scendere uno dei loro con il bottino, gli indumenti e le armi.

l. m.

Teneva la moglie malata chiusa in casa in catene

La Spezia, 21 settembre.

Per due anni una donna di Pastine, una frazione di Levanto, è stata tenuta segregata in casa dal marito e dalla figlia. Il fatto è stato scoperto stamane poichè la donna, riuscita a fuggire, ha raggiunto Levanto, raggiendo sulle braccia i pesi terminali di due catene fissate alle sue caviglie. La donna vagava senza mèta quando i carabinieri, avvertiti dalla popolazione, l'hanno raggiunta nei pressi della stazione ferroviaria.

In caserma è stata identificata per Maria Del Rio, di 43 anni, una donna dimessa qualche anno fa da un ospedale psichiatrico dove era stata curata per una grave forma di esaurimento nervoso. Subito chiamato in caserma, il marito della Del Rio, Paolo De Filippi, di 46 anni, è stato sottoposto a interrogatorio. Egli si è giustificato dicendo che aveva adottato quelle misure precauzionali per timore che la donna, in un improvviso accesso di follia, commettesse qualche gesto inconsulto. Sulla vicenda è stato inoltrato un lungo verbale alla Procura.

Dalle prime indagini è risultato che da circa due anni Paolo De Filippi e la figlia, tutte le mattine prima di uscire di casa per recarsi al lavoro sprangavano porta e finestre, lasciando la prigioniera sola in catene. Stasera la Del Rio è stata trasferita all'ospedale per accertare le sue condizioni psichiche.

Per non essere arrestato

Aizza trenta cani contro la polizia

Roma, 21 settembre.

Stamane tutti gli accalappiacani del comune di Roma sono stati fatti convergere d'urgenza, in una zona dell'Eur, ancora occupata da parecchi «abusivi», per fiancheggiare l'opera della polizia. Gli agenti erano impegnati a respingere il massiccio urto di una trentina di cagnacci lanciati all'assalto in difesa di una pregiudicata. Questa, per sfuggire alla cattura, si era barricata nell'interno di una casupola adibita da tempo sia ad albergo dei trenta cani, che ad abitazione di una coppia di loro protettori, i veneti Paolo Lo Corto ed Evelina Toffoli.

La muta di animali, che era per giunta affamata, ha retto bravamente all'urto delle forze congiunte di accalappiacani e poliziotti per varie ore, mettendo a dura prova le loro nervi costrette ad escogitare sistemi nuovi ed efficaci per disperderli. Infine i tutori della legge sono potuti penetrare nella casupola per trarne se necessario «a viva forza» la recalcitrante catturanda. Senonchè malgrado la diligente perquisizione, gli agenti non riuscivano a rinvenire in alcun luogo la donna ch'essi cercavano.

Questa, uno strano tipo di donna, di solito vestita nelle più ridicole fogge, un po' per l'indigenza ma molto per deviazione mentale, si era infatti rannicchiata in un cassetto di uno sconquassato comò, inconsueto nascondiglio da dove i poliziotti hanno durato fatica ad estrarla. La donna anche se messo asfissiata dalla paura e dalla mancanza d'aria ha tuttavia trovato la forza, uscendo dall'incomodo cassetto, di menare un terribile calcio ad uno dei lavoratori dei canili capitolini.

Un ragazzo tenta il suicidio perché bocciato agli esami

Milano, 21 settembre.

Un ragazzo di 15 anni ha tentato oggi di togliersi la vita ingerendo una forte dose di barbiturici: le ragioni che hanno spinto Ettore Di Mauro abitante con i genitori in via Santa Rita 40, a cercare la morte vanno ricercate nel cattivo esito degli esami di riparazione. Il ragazzo, che solo stamani aveva visto gli scrutini, tornato a casa si era chiuso nella sua cameretta. Alle 12,30 una zia, Argentina More, visto che il nipote non era ancora uscito dalla stanza per il pranzo bussava all'uscio, ma dall'interno non riceveva alcuna risposta.

La donna, allarmata, chiamava il portinaio: abbattuta la porta, Ettore veniva trovato riverso a terra. Il ragazzo respirava ancora, ma non era in grado di parlare. Con una auto veniva avviato all'Ospedale Maggiore e ricoverato con prognosi riservata.

L'ex-ambasciatore a Mosca

Bohlen diventa consigliere di Herter in questioni russe

Washington, 21 settembre.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che l'ex-ambasciatore americano a Mosca, Charles E. Bohlen, è stato nominato assistente speciale del segretario di Stato Herter, come suo consigliere in questioni sovietiche. L'annuncio aggiunge che Bohlen, attualmente ambasciatore nelle Filippine, assumerà il nuovo incarico probabilmente «prima della fine di ottobre».

Charles Bohlen è considerato uno dei massimi esperti americani in argomenti sovietici. Fu all'ambasciata di Mosca nel 1934. L'anno successivo rientrò a Washington, per ritornare dal 1937 al 1940 in servizio nella capitale russa. Nel 1940 venne trasferito a Tokio. Durante la guerra diventò capo della Divisione del Dipartimento di Stato per la Europa orientale e ufficiale di collegamento per la Casa Bianca al tempo della conferenza di Yalta tra Roosevelt, Stalin e Churchill. Dal marzo del 1953 al maggio 1957 fu di nuovo ambasciatore a Mosca.

A Washington non si escludo che egli accompagni Eisenhower nel viaggio in Russia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La Ditta S.M.E.A. Agente Generale per il Piemonte della Società Plasmon annuncia con profondo dolore l'improvvisa perdita del suo Contitolare signor

Francesco Sandri

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 15,15, partendo da via San Francesco d'Assisi 11.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli Amministratori, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Soc. del Plasmon, Giannina e avv. Franco Bassani, rag. Carlo Galfanti e famiglia, ing. Menotti Bassani e famiglia annunciano con profondo rammarico la perdita del loro solerte e affezionato collaboratore signor

Francesco Sandri

L'ispettore della Soc. del Plasmon sig. Franco Negro partecipa addolorato la grave perdita.

La Depositaria per Torino della Soc. del Plasmon Ditta Mario Marchiale e Dipendenti si uniscono al grave lutto per la scomparsa del signor

Francesco Sandri

Prendono viva parte al grave lutto le Ditte:
F.A.I.S.S.A.
Caterina Cravero
Prodotti Regime
Luigia Quaglietti
Giuseppe Genzone.

La Ditta Ira Cornacchia e Dipendenti si uniscono al dolore per la scomparsa del signor

Francesco Sandri

Cristianamente si è spenta ieri

Rosa Tabacchi ved. Zucchi

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Ida, Ada, Aldo e Luciano con i rispettivi mariti, mogli, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Chieri oggi alle ore 15 partendo dall'Ospedale.
Non fiori ma opere di beneficenza
Chieri, 22 settembre 1959.

Cristianamente è mancata in Torino

Carmen Matz ved. Ferro

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti e pronipoti.
Funerali a Bussoleno il 24 corr. ore 11.
Bussoleno, 21 settembre 1959.

Aldo e Ada De Ferrari e figlio partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte di

Carlo Avenati Bassi

22-9-1957 — 22-9-1958

Nel secondo anniversario della morte di

Maria Lagna Paudico

la madre, la figlia e il marito la ricordano a quanti la ebbero cara.
La Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa dei SS. Angeli Custodi il 25 settembre alle 9.30.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Palitti Jano

Ne danno il triste annuncio: il marito Guglielmo; i fratelli Aldo e Fausto con le rispettive famiglie; la sua Zietta e zio Giacomo che tanto l'ebbero cara; i cognati, le cognate, nipoti, parenti tutti.
La cara salma lascerà Torino il giorno 23 alle ore 14,30 da corso Regina Margherita 157 per essere tumulata a Mentalenghe.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
Si dispensa dalle visite.

La cara amica Sofia Girardi Merlenda prende viva parte al dolore della famiglia.

Il dott. Fornara e Dipendenti della Farmacia Berta si associano al dolore delle famiglie Berta e Jano.

Marisa e Giorgio Dezza con i genitori rimpiangono la loro cara amica

Maria Palitti Jano

Gli amici Busatti e Carrone partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Palitti Jano

Rosaria e Tommaso Venturino con i figli Luigi e Marirosa partecipano al dolore delle famiglie per la morte della signora

Maria Jano in Palitti

Antonietta Demiulci si unisce al pianto della famiglia per la perdita della cara

Maria

In tragico incidente automobilistico, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Manzen

d'anni 54

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Risciard.
i figli: Giuseppe con la moglie Teresa Vaira e figli, Maria col marito Giacomo Alcardi,
la mamma,
i fratelli: Giuseppina col marito Giuseppe Gariglio e figli, Onorato con la moglie Maddalena Fra e figlie, Giovanna col marito Andrea Fassetta e figli,
la suocera Giuseppina Risciard,
i cognati: Maddalena Risciard ved. Toya e figli, Francesco con la moglie e figlie, Antonio con la moglie e figli, Anna col marito, Stefano con la moglie, Giuseppe e Bruna,
zii, zie, cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi ore 15 partendo dalla Cascina Martini, via Rivalta 10, Beinasco.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Michele Morlendo e Teresa Morlendo in Scarafia colle rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore per la perdita di

Giuseppe

Improvvisamente è mancata a Roma il

Comm. Arturo Callea

Affranti ne danno il triste annuncio:
la moglie Silvana Valentino,
il fratello Nino con la consorte Maria Maestri,
la sorella Maria con il consorte Amedeo Vezzani,
e famiglie.
Roma, 20 settembre 1959.

Emilia e Paolo Bersan prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Callea-Vezzani per l'improvvisa perdita del

Comm. Arturo Callea

Marisa e Alberto Maunone partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Callea-Vezzani per l'improvvisa morte del

Comm. Arturo Callea

Dipendenti della Ditta Vezzani partecipano al dolore della signora Maria Vezzani Callea per la perdita del caro fratello

Comm. Arturo Callea

Ieri, alle ore 4 è spirato serenamente il

COLONNELLO DI FANTERIA
Comm. Rodolfo Reschia
Decorato di medaglia d'argento al valor militare
Combattente guerra Italo - turca
Grande guerra 1915-18

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Jone Zanetti;
i figli: Maria Teresa col marito Ten. col. Mario Ficci e figlia Margherita; avv. Vittorio con la moglie Elves Fava e la figlie Maria Teresa e Carla Jone; grande invalido di guerra ing. Carlo; il fratello notaio Vittorio; le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 22 corr. alle ore 15,30 da via Machiavelli 2.
La cara salma dopo le esequie nella parrocchiale proseguirà per Camalero ove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.
Alessandria, 22 settembre 1959.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Comune ved. Carignano

di anni 91

Addolorati annunciano:
la figlia Giuseppina col marito Joseph Lantrancosi,
le affezionate nipoti: Lidia col marito Virgilio Bari e Emi,
il figlio Carlo con la moglie Anita Lanfranconi e la figlia Mariarosa,
le nipoti: Bianca Albani e Anna Maria Rossi e parenti tutti.
La salma sarà tumulata nel cimitero di Savigliano.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Savigliano, 21 settembre 1959.

I funerali avranno luogo domani martedì 22 corr. alle ore 16 partendo dalla propria abitazione via Cussila Lingua n. 1 per la parrocchia di San Giovanni.

Munita dei Conforti religiosi, dopo aver completamente dedicata la vita alla famiglia, ha reso la bell'anima a Dio

Maria Nicola ved. Moretta

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Melania, il figlio Ferdinando con la moglie Elvira Geavar, i nipoti e parenti tutti.
Un particolare vivissimo ringraziamento al dott. Giovanni Camurati per le amorevoli cure prestate.
I funerali si svolgono oggi a Cordova di Castiglione Torinese alle ore 10
La presente è partecipazione e ringraziamento

Dopo lunga sofferenza sopportate con cristiana rassegnazione confortata dalla Fede ha reso la sua generosa a bell'anima a Dio

Maria Cucchi nata Costa

ex-Insegnante - M. O. della P. I.

Piangono la tristissima dolorosa dipartita:
i figli: Pina col marito Gigi Testo con Paola, Franco, Luisella; rag. Armando colla moglie Laura Orlandi;
ing. Eugenio (Somalia) colla moglie Maria Laura Furigna;
i fratelli: Vittorio;
ing. Vincenzo e famiglia (New York);
le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti ne danno il triste annuncio.
Funerali il 23 ore 10 ad Ovada dalla parrocchia per la tumulazione nella tomba di famiglia.
Genova-Clinica Galliera 21-9-'59.

Stamani, improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Andrea Calcazzo

Decoratore
di anni 48

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Canavesio; i figli Magda, Federico, Marina ed Aldo; i cognati, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti, invocando per il caro Estinto una preghiera.
Savigliano, 21 settembre 1959.
I funerali avranno luogo domani martedì 22 corr. alle ore 16 partendo dalla propria abitazione via Cussila Lingua n. 1 per la parrocchia di San Giovanni.

Munita dei Conforti religiosi, dopo aver completamente dedicata la vita alla famiglia, ha reso la bell'anima a Dio

Maria Nicola ved. Moretta

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Melania, il figlio Ferdinando con la moglie Elvira Geavar, i nipoti e parenti tutti.
Un particolare vivissimo ringraziamento al dott. Giovanni Camurati per le amorevoli cure prestate.
I funerali si svolgono oggi a Cordova di Castiglione Torinese alle ore 10
La presente è partecipazione e ringraziamento

Dopo lungo soffrire si è spento

Luigi Bonnin

Esercente - di anni 53

Ne danno l'annuncio: la moglie Irene Berrà, i figli Renata con il fidanzato Luigi Martina, Pier Giorgio e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 23 settembre alle ore 10,15 da corso Torino 22.
Pinerolo, 21 settembre 1959.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Rosa Ribatto ved. Pesta

Addolorati lo annunciano e funerali avvenuti: la figlia Jolanda; nuora, nipoti, cognati, cugini.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Saluzzo 41.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Boncia

Ansiano Fiat

Danno il doloroso annuncio: la moglie Vincenzina Perlani; parenti tutti.
I funerali oggi ore 10,30 da corso Toscana 3

A funerali avvenuti, i fratelli: Palmiro, Ernesto, Francesco, Bice e Giacinto con la moglie e figlia, annunciano la dipartita della loro cara sorella

Teresa Margiunti ved. Sacchi

UNA PREGHIERA

I nazionalisti decisi a lottare contro il piano per l'Algeria

L'estrema destra in Francia forma un partito antigollista

E' il "Rassemblement pour l'Algérie française" e ne fanno parte Bidault e gli uomini del "13 maggio" - Ambigua posizione di Soustelle - Il generale De Gaulle vieta ai membri dell'Unione per la nuova Repubblica di iscriversi a movimenti politici

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 settembre.

A conclusione di una giornata di intense trattative, a cui hanno partecipato personalmente anche il generale De Gaulle, il Primo ministro Debré e tutte le principali personalità politiche, il Comitato centrale dell'Unr (Unione per la nuova repubblica) ha deciso stasera di vietare ai propri membri l'iscrizione ad ogni altra formazione politica. La decisione sconcerta, almeno momentaneamente, la grave minaccia creata dall'apparizione sulla scena parlamentare francese di un nuovo gruppo: il Raf (*Rassemblement pour l'Algérie française*).

Il Raf era stato fondato sabato sera, ventiquattro ore dopo le drammatiche discussioni che si erano svolte in seno al Comitato centrale dell'Unione per la nuova repubblica che, a grande maggioranza, aveva votato una mozione in cui «si approvava senza riserva il procedimento che il generale De Gaulle ha definito». Il nuovo partito è sorto infatti in opposizione alla dichiarazione sull'Algeria fatta dal Presidente della Repubblica mercoledì scorso ed i suoi esponenti si dichiarano fedeli allo «spirito del 13 maggio».

Fra questi esponenti sono Roger Duchet, segretario dei cosiddetti indipendenti, Georges Bidault, che, dopo il dissidio con i democristiani dell'Mrp, ha assunto una posizione clerico-fascista, l'avvocato còrso Jean-Baptiste Biaggi, organizzatore di squadre d'azione responsabili di gravi violenze in periodo elettorale, il gen. Thomazo, detto «naso di cuoio», ed altri esponenti dell'estremismo colonialista.

La sigla Raf del nuovo partito, che ufficialmente significa *Rassemblement pour l'Algérie française*, viene interpretata dai suoi promotori, con una intenzione di aperta sfida: «*Rien à faire, mon général*». Il Raf, d'altronde, ha eletto simbolicamente il proprio domicilio nei locali dell'Unione per la salvezza e il rinnovamento dell'Algeria francese e rivendica l'eredità di quel movimento, che era stato creato nella primavera 1956 e di cui Jacques Soustelle prese la direzione nel febbraio 1958.

Ambigua è la posizione di Soustelle nella fondazione del nuovo partito. Il ministro partì giovedì per la Nuova Caledonia ed oggi ha inaugurato laggiù una diga sul fiume Yate. Molti affermano perciò che il viaggio sia un pretesto per sottrarsi alle responsabilità del momento.

L'antigollismo del Raf non è d'altronde camuffato in nessun modo. L'appello lanciato ai deputati apre infatti palesemente le ostilità contro la dichiarazione del Presidente della Repubblica sull'Algeria e contiene espressioni ironiche rivolte al generale De Gaulle, del quale vengono ricordate alcune dichiarazioni precedenti per cercare di metterlo in contraddizione con se stesso.

La creazione del nuovo partito determina comunque una grave crisi nel regime. Anche se molti deputati dell'Unione per la nuova repubblica rispetteranno l'incompatibilità ad appartenere al Raf, l'attuale situazione parlamentare rimarrà fatalmente sconvolta. Non si dichiarano fedeli allo «spirito del 13 maggio», ma, nello stesso tempo, ha confermato di condividerne tutti i punti di vista.

Secondo l'aspetto parlamentare, la situazione sembra dunque che potrà venire risolta soltanto sciogliendo l'Assemblea nazionale e procedendo a nuove elezioni. La costituzione della Quinta Repubblica ne dà piena facoltà al presidente e molti ritengono che sia la migliore soluzione, trattandosi di una Camera eletta in un periodo di infatuazione e che non rispecchia affatto le opinioni del Paese. Proprio i deputati che riuscirono a farsi eleggere sfruttando la immensa popolarità di Charles De Gaulle sono quelli che ora gli si oppongono e che cercano di ostacolare con ogni mezzo la sua azione.

Intanto, ad Algeri una quindicina fra senatori e deputati del gruppo Unità della Repubblica hanno pubblicato un comunicato in cui proclamano «l'incostituzionalità e, ciò che è più grave, l'illegalità» del diritto all'autodeterminazione offerto da De Gaulle agli algerini. L'Mp 13 (Movimento popolare del 13 maggio) ha denunciato il piano di De Gaulle perchè andrebbe «a grande profitto dello straniero e, in fin dei conti, del comunismo». Il comitato d'intesa fra ex-combattenti d'Algeria, in un altro comunicato, ha affermato: «Non c'è che una soluzione: quella dell'integrazione. Sapremo ottenerla. Il combattimento non è terminato. Riprendiamolo con l'esercito fino alla vittoria totale».

Tutti i gruppi coloniali, istigati da interessi colossali, sono insomma in movimento per creare di nuovo l'atmosfera del 13 maggio. La loro grande preoccupazione è quella di attirare ancora una volta la solidarietà dei capi militari ed è chiaro che soltanto da ciò dipende l'esito della loro agitazione.

s. v.

Mendès-France alla testa di un partito laburista francese

Parigi, 21 settembre.

Nel 1960 la Francia avrà un grande partito laburista guidato con tutta probabilità dall'ex-Presidente del Consiglio Pierre Mendès-France, che incarna l'opposizione democratica antigollista. Il movimento raggrupperà, oltre ai radicali mendesisti, il «Partito socialista autonomo» di Depreux e Verdier, l'«Unione della sinistre socialiste» di Claude Bourdet e Gilles Martinet ed in genere tutte le forze della sinistra non comunista.

ULTIME DI CRONACA

Violento scontro fra motociclette due giovani moribondi e due feriti

Ieri sera alle 20 sono stati portati all'ospedale Maria Vittoria quattro giovani, vittime di un pauroso scontro motociclistico. Sono il ventisettenne Girolamo Pippinato, residente a Venaria in via Piave 22; il diciottenne Alfonso Bonamigo, anch'egli abitante a Venaria, in via Toti 22 e i ventenni Felice Valle e Giovanni Pasero, domiciliati a Rivoli rispettivamente in via Balsamo e in via Trieste.

Il Pippinato e il Bonamigo, su una motoretta guidata dal primo, percorrevano la strada che collega Pianezza alla Savonera: in quest'ultima località si festeggiava il patrono ed erano appunto diretti verso il «luna park» sorto nel paraggi. Su un rettilineo, incrociarono una motocicletta pilotata dal Valle, e sul cui sedile posteriore era il Pasero.

Tutti e quattro, scaraventati di sella, rimasero doloranti e sanguinanti sull'asfalto. In condizioni più gravi apparivano subito il Pippinato e il Bonamigo. Portati all'ospedale da automobilisti di passaggio, furono ricoverati dopo le prime cure al «pronto soccorso». Per entrambi la prognosi è riservata: il primo ha la frattura del cranio, il secondo la commozione cerebrale. Il Valle e il Pasero sono stati trattenuti in osservazione.

— Uscite dall'abitazione di un ammalato, al cui capezzale si erano conosciute, le signore Cristina Botto in Cibrario di 76 anni, abitante in via Magenta 57 e Alene Rubino ved. Colpani, abitante in via Verpercci 11, attraversavano, ieri alle 19, corso Casale per andare a prendere il tram. Una moto guidata da Onorato Piretta, abitante a Piana San Raffaele, le travolgeva entrambe gettandole a terra. Trasportate al Maria Adelaide sono state accolte in Pronto soccorso per ferite al capo e commozione cerebrale, e la Rubino con prognosi di 6 giorni per ferite agli arti.

— In osservazione per contusioni addominali è stato ricoverato al Mauriziano Giuseppe Giammatteo di 19 anni, abitante in via Isonzo 161, fattorino. Ieri alle 18,30 per una brusca partenza con la moto in piazza Robilant, era andato a cozzare contro un albero.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata, per ferite al capo e agli arti, Leo Bronzino di 29 anni da Sant'Ambrogio, che domenica sera era caduto dalla Vespa mentre percorreva la strada Rubiana-Almese.

Colpisce per gelosia l'amica con il trincetto

Il calzolaio Pietro Consoli di 35 anni, sposato e padre di due figli, che è immigrato a Torino lasciando in Sicilia la famiglia e portando con sé l'amica Maria Melodia di 34 anni, dalla quale ha avuto un figlio, l'altra sera, in un accesso di gelosia ha aggredito la donna vibrandole un colpo di trincetto. La Melodia in un moto di istintiva difesa si è portata una mano al petto. La lama l'ha ferita sul palmo. Fuggita nella notte con la figlioletta, si è presentata ieri mattina all'Astanteria Martini per farsi medicare. E' stata giudicata guaribile in 8 giorni. Il Consoli, che abita in via Renato Martorelli 21, è stato denunciato per lesioni.

— Un ex-dipendente da una pubblica amministrazione, abitante in via Isonzo, ha minacciato ieri notte con la pistola la moglie, nel corso di una accesa lite. I vicini sono intervenuti e hanno avvertito la polizia che ha arrestato l'uomo e gli ha sequestrato la pistola, la bandoliera e numerose cartucce denunciandolo anche per porto abusivo d'arma.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

AGENZIA Aretio, cerca alloggi da affittare, Vinzaglio 12, telefono 50-052.

CAMERA, soffitta centrale cercasi, [illegible] servizi, riscaldata. Cavalieri, via Unione 4 (Unione). M4900

CERCASI locale pianterreno 50-200 mq. uso magazzino. Telefonare 687-366.

CERCASI tre locali più servizi cam mediana zona Centrale Statuto. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B5116

CERCO affittare villetta 5-6 camere giardino. Telefonare 753-163 ore [illegible].

CERCO affitto appartamento lussuoso [illegible] 200 mq. [illegible] signorile tranquilla possibilmente terrazza oppure giardino. Scrivere Breda, via Bigli 11, Milano.

CERCO alloggetto qualunque [illegible] comodo tram, raccomando, referenze. Telefonare 46-411. F9903

CERCO centralissimo alloggio con [illegible] permesso subaffitto. Telefonare [illegible]

CERCO licenza adatto salumeria o rivendita, cedo intorno 170 litri o gerenza. Telefonare 276-295. 54724

CONIUGI [illegible] cercano camera tinello terzo, zona Valdocco. Telef. 281-638.

DIPENDENTE Fiat urge affittare 1-2 camere servizi. Telefonare 53-097. 86488

EPATOLETTI a Sanremo cerco appartamentino tutte comodità, telefono, casa arredamento nuovo inverno o annuale. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

URGE locale uso laboratorio carpenteria metallica 120-150 mq. con impianto forza 220-320. Telefonare 383-502.

AFFITTANSI vendonsi 6 locali divisibili presso piazza San Carlo. Telef. 528-147.

AFFITTANSI 1-2 camere servizi, semicentrale via Pigli 142-144 Tel 660-070

AFFITTASI alloggio [illegible] Galileo [illegible] 6 bis, cinque camere doppi servizi autonomo lastricato garage. 2° piano. Telefonare 602-172 84132

AFFITTASI alloggio centrale tre camere cucina libero ottobre Telef. 527-058

AFFITTASI alloggio due camere, cucina, bagno, termo. Telef. 384-074.

AFFITTASI alloggio due camere zona Fiat Lingotto. Telef. 602-279. B4580

AFFITTASI appartamento centralissimo, signorilissimo, cinque, doppi servizi, garage, Telefonare 511-400. M8470

AFFITTASI subito centralissimo ufficio vicinanze Porta Nuova, piano primo, terzo centrale. Telefonare 652-181.

AFFITTASI ufficio annesso magazzino presso Porta Nuova. Telefonare 44-802.

AFFITTASI zona Francia soleggiatissimo signorile tre camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi. Telef 764-297.

AFFITTIAMO vendiamo alloggi nuovi una due camere servizi. Telefonare 21-676 ore ufficio. 87001

AFFITTO vicino chiesa Madonna Campagna camera, cucina termosifone 13 mila. Telefonare 252-467. M3906

AGENZIA Aretio, affitta alloggi qualsiasi zona, Vinzaglio 12. Telefonare 50-052.

ALLOGGETTI minimi per persone sole nuova costruzione centralissimi 16.000. Telefonare 655-233. M4007

ALLOGGI [illegible] 2-4-5 camere, zona corso Vittorio-Vinzaglio, affittansi di rettamente. Telefonare [illegible] 10134

ALLOGGI signorili una due camere tinello cucinino servizi affittansi Saluzzo 104. [illegible] martedì sabato ore 15-17.

ALLOGGI 1-2 camere cucina, [illegible], locali [illegible] uso magazzino, laboratorio, pronti ubichee. [illegible] Via Ettore 5. [illegible]

ALLOGGIO centralissimo due camere [illegible], balconcino soleggiato tutte comodità moderne [illegible]. Telef. [illegible]

ALLOGGIO composto 5 camere servizi affittasi [illegible] 107. Rivolgersi custode.

AMMOBILIATI grandi piccoli affittansi diverse [illegible] piedi-a-terra. Aeta, Cernaia 40. T758

AMMOBILIATO alloggio [illegible] camere doppi servizi terzo garage giardino magnifica posizione affittasi. Telef [illegible] 264.

ATTENZIONE privato affitta due alloggi due camere tinello, via Sagra San Michele 125. [illegible] 20.000 Tel. 378-385.

AUTOTRASLOCHI Conti, autotrasporti nazionali. Servizi serrandi garantiti. Telefonare [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato [illegible] zia. Telef 372-732 Cipolari T4481

CAMERE 5000 S. Ottavio 45 Alloggi 10 mila giardino. Casale telef. 890-168.

CAPRIE 13 affittasi piano terreno rustico alloggio tre camere cucina libero subito. Rivolgersi portineria Moschito 2.

CAUSA espatrio vedo alloggio signorile corso Giulio Cesare vendendo tutto l'arredamento. Scrivere cassetta 3052, SPI Torino M4020

CEDESI ufficio o mezzadria cascina col diritto sino Montevetro. Tel 651-068,.

COLLINARE camera cucina servizi terreno garage conveniente. Strada Cantarana 61, Automello. G2417

CORSO Appio Claudio 47, affittasi alloggio due camere cucina bagno terzo centrale. Telefonare ore ufficio 31-561 oppure 88-172. B3648

CORSO Napoli [illegible] camere cucina. Preferite quattro tinello, tutti servizi. Telefonare 563-608. 63825

CORSO Sebastopoli [illegible] affittasi alloggio due camere cucina primo piano libero il 1o novembre [illegible]. Telef. 44-447.

CROCETTA, affittasi alloggio 4 camere cucina [illegible] bagno, 25.000 mensili. Telefonare 48-779. 7423

PER [illegible] laboratorio attenzione centro [illegible] grandi [illegible] proprio. Telefonare [illegible] M4008

PIAZZA Rajneri panoramico alloggio tre camere cucina bagno affittasi ottobre. Telefonare 47-348 dalle 19-20. [illegible]

PIAZZA S. Carlo ang. [illegible] 1, locali mq. 210 piano nobile affittansi uso ufficio libero subito 86791

PORTA Nuova affittansi 5° piano 3 ampi bagno cucinino ascensore, 1° piano due ambienti, cellaio, terrazzo, anche ufficio. Telef. 651 270. [illegible]

PROFESSIONISTA scopo riduzione spese coabiterebbe camera studio centralissimo anche per sola ottimo recapito assenti. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino

PRONTI per settembre affittasi alcuni camera tinello servizi separati, casa signorile, [illegible] Francia Aeronautica. Telefono 790 044 M3586

PROPRIETARIO affitta ubitto Campidoglio alloggio 3 [illegible], cucina, terzo bagno, Telefonare 854-896, M4785

SANTA Gilla, via Monsiglio affittasi camera tinello servizi, altra 2 camere tinello servizi volendo garage. Tel. 272 022

TRASFERTI referi con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-561. 417

UFFICI mq. 210 liberi 1. piano cabile affittansi. [illegible] subito, 86789

UFFICIO centralissimo 1° piano affittasi ammobiliato professionista. Telefonare 554-629 [illegible]

VIA Barbaroux 14, affittasi laboratorio-magazzino, alloggio camera cucina, Libero subito. 87102

VIA Monte signorile camera tinello [illegible] affittasi. Telefonare 80-635. 18 18.30

VIA Talucchi, alloggio 4 camere, cucina o servizi affittasi subito. Tel. 388-382 ore pasti. M4157

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 24 ottobre inizio corsi [illegible] stenografia, dattilografia, computoseria, [illegible], contabilità, lingue, segretaria di azienda. Via Roma 284, tel. 50-354

APPARTAMENTO signorile con cani [illegible] lusso diploma stenodattilografia Istituto S. Ottavio via Maria Vittoria 54.

COLLEGIO maschile Daipozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio [illegible] specializzato [illegible] recupero anticipati ritardi. Serio mite. Metodo, disciplina garantiti.

COLLEGIO Maschile « Sacro Famiglia » posizione incantevole, serietà d'insegnamento, servizio pullman. Via R. Pilo 31 telef. 773-822. 12183

COLLEGIO maschile Tipitilo Chiavero spiegato alunni per corsi regolari Preparazioni private ripetero. Telef [illegible]

CONTABILITA' meccanizzata, presso accreditato istituto S ottobre, istituto stenografico Cima, via Roma 254, telef 50-354

CONVITTO « S. Giorgio », corso Palestro 15, Torino, tel. 60-879, 683-694, accoglie studenti Scuola statali, parificate, [illegible]. Recupero anni. Assistenza scolastica: svolti istituti dip scuola, informazioni scolastiche settimanali, accompagnamento alle scuole anche con pullman. Rette mill. semiconvitto, doposcuola. Scuole accoglienza alla precollinare. Ottimo trattamento familiare. 12457

CORSI completamente gratuiti qualifica [illegible] meccanici elettrici, meccanografici, stenodattilografe, sarterie femminile, inditti Ministero Lavoro Previdenza Sociale. Istituto «Wagner», via Vanvitelli 7

CORSI per segretari d'azienda, stenodattilografia, computoseria, macchine contabili, lingue. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. Istituto Methodos, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 8533

DECORAZIONE ceramiche, Corsi gratuiti qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnoli, via Sacsa 5, telefonare 760-459. 13715

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori. [illegible] ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 42, Torino.

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer aprete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1366

GIORNALISMO: corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata sistemazione presso giornale, istituto Santa Teresa, telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8435

GRATUITAMENTE corsi di contabilità meccanizzata, lingua inglese, computometer, stenodattilografia inditti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 888-063. Iscrizioni subito. [illegible]

GRATUITAMENTE corsi di lingua inglese, tedesco, stenodattilografia inditti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Impera, corso S. Martino 3, tel. 45-516. 4630

IMPERIA Istituto Nautico Apparecchi Mare, parificato: aperte iscrizioni corsi capitani, macchinisti. Eleborazione convitto proprio. 13050

INSEGNANTI, rendimento, [illegible] modelle, figurinisti, [illegible] vetrinisti; professioni femminili di sicuro avvenire. Iscrivetevi [illegible] gratuiti Ministero Lavoro ENALC, corso Vittorio Emanuele n. 78 Torino, 13204

INSTALLATORI impianti elettrici. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori. [illegible] alla base di questi studi. Via San [illegible] Ottavio 42, Torino. 11062

LINGUE: professori inglese, francese, spagnolo, italiani, insegnano loro madre lingua con metodi moderni, [illegible] rapidi. Babbucca, Giornali. Filma alunno in [illegible]. Desiderando perfezionarsi all'estero l'istituto appoggerà l'[illegible] ai [illegible] istituto Santa Teresa. Telef. 527-844, 511-764. Santa Teresa 15.

LAVORO maglieria [illegible] redditizio con macchina nuova, semiautomatica, [illegible] ne abili maglieria Cosmos. [illegible] Pielle 15. 12389

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madre lingua: Francese, [illegible] Tedesco, Spagnolo, Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine Corsi di perfezionamento all'Estero presso le seguenti Sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno, Istituto Internazionale Methodos, Torino, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 8822

OTTOBRE 5: iniziano Corsi Paghe Contributi, Consulenti. Ottobre 12: iniziano Corsi Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, ottobre 19: iniziano Corsi per Operatori su macchine contabili Ottobre 26: iniziano Corsi Disegno, Pittura, Ricamo: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 889-968

PARIGINA diplomata insegnamento quinquennale istituti Lingue assumere ufficio scuola impartisce lezioni. Tel. 594-290 mattino. [illegible]

RADIOTECNICI: Corso gratuito di qualificazione autorizzato Ministero Lavoro, Istituto Spagnoli, via Sacsa 5, tel. 760 459

SCUOLA di Giornalismo. Prepara a giovani alla carriera di giornalista. Esercitazioni presso giornali e tipografia. Perfezionamento all'Estero. Convitto. Istituto Internazionale Methodos, Torino, via Santa Teresa 20, telef. 46-244. 8822

SCUOLA superiore Alta Moda, Alta Biancheria prepara seriamente alle professioni di disegnatrice, modellista, tagliatrice sarta-sarta di taglio, indossatrice. Insegnamento anche a carattere personale. Lezioni diurne, serali, festive. Inizio primi di settembre. Informazioni presso la segreteria della Scuola: via Giardini 7, telefono 45-753. 11957

CEMENTATORE [illegible] lavoro sabbiatrice. Telefonare 394-208 82760

ESECUTO domicilio qualsiasi [illegible] dattilografia anche lingua estera, Scrivere [illegible] 3050, SPI, Torino. M3933

INGLESE, francese, tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi miti. Telefonare 776-336 83914

PAGHE in tenuta ore insegna anche in dividualmente, tenere libri paga, matricola, [illegible] (Tariffa minima). Telefonare: 796-394. 69322

PROFESSORE assisterebbe studenti scuole commerciali. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M3900

RAGIONIERA offresi tenuta libri contabili, amministrazioni case, dattiloscritti, patente domicilio. Telefono [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A stabili affitto ammobiliata 1-2 letti comodità. Telefonare 583-375 85225

AFFITTANSI centralissimo camere ammobiliate, Signorilità serietà, comodità moderne. Telefonare 083-582 62441

AFFITTASI ammobiliata persona seria, Borgo S. Paolo, prezzo mite. Telefonare 371-035. F8586

AFFITTASI bella ammobiliata, soleggiata vitto, presso Bernini. Telefono 756-265.

AFFITTASI camera ammobiliata con [illegible] signorile, zona Maurizians. Telefonare 587-077. 93688

AFFITTO camera ammobiliata due letti adatta ufficiali studenti, ogni comfort. S. Secondo, telefono 537-304. B3858

AMMOBILIATA indipendente bagno casa signorile, assoluta serietà, referenze. Telefonare 582 039. 87049

AMMOBILIATA signorile 2 letti, pensione completa 23.000, Statuto, Telef. 527-062.

AMMOBILIATA, pensione stabile studenti professionista, serietà assoluta, comodità. Telef. 51-686. B6177

CENTRALISSIMA ammobiliata tutti comfort libera subito, Telef. 47-492. G5433

CORSO Vittorio ammobiliata 2 letti adatta giovanotti 6000 [illegible] Telefonare 537-940. M3631

PARAGGI Porta Nuova ammobiliata affittasi per brevi lunghe permanenze. Telefonare 41-515. M4589

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile confortevole, camere acqua calda. Telefonare 50-220. 13020

PIED-à-terre signorile indipendente secondo nuovo 10-19, Telefonare 776-109.

PIED-à-terre, signorilissimo indipendente, libero, nuovo. Rosalino, Sant'Ambrogio 13. 12336

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ASILE stenodattilografa ventitreenne pratica lavori ufficio cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9034, SPI. Torino. G8471

ABILISSIMA massaia maglierista profonda esperienza completo ciclo lavorazione. Taglio confezione lusso massima serietà energica, impiegherebbesi seria ditta maglioni direttive. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. M4379

AIUTO contabile ragioniera 22enne, secondo impiego, pratica contabilità rientro, fatturazione, tutti lavori ufficio, cooperebbesi. Scrivere cassetta 3036, SPI Torino. F9343

CINQUANTENNE, distinto, torinese, circolare tranviario, cerca impiego, incarichi fiducia mezza giornata. Scrivere cassetta 3113, SPI Torino. M3920

COMPUTISTA mitiss esente pratico lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino, B5239

DATTILO computometrista conoscente stenografia pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 771-518. B6139

DATTILOGRAFA 18 anni, secondo impiego offresi. Telef. 883-378. M4217

DIGIASSETTENNE diploma indirizzatore, primo impiego, offresi. Tel. 398-279

ESPERTISSIMA diploma segretaria azienda stenodattilografia conoscenza francese inglese bella presenza offresi primo impiego serio ditta. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino M3994

DICIOTTENNE diplomata [illegible] cooperebbesi seriamente. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. M4255

DICIOTTENNE, licenza commerciale, patente 2ª bennina, ottima conoscenza francese, nozioni italiano, offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M4589

DIPLOMATA distinta ottima cultura conoscenza inglese perfettissima francese cooperebbesi adeguatamente segretaria o posto fiducia. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. M4931

DIPLOMATA ventenne stenodattilografia corrispondenza francese, primo impiego, cooperebbesi seria ditta, Telef. 795-904.

DIRIGENTE commerciale giuridico esportazione abile energico vista [illegible] libero subito, offresi. Telefono 321-941.

DISPONIBILE industria esperienza ventennale rami amministrativo e personale, particolari attitudini organizzativo. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. M3990

DISEGNATORE edile referenziato offresi, Telef. ore pasti 593-191. G8743

DISEGNATORE meccanico esperienza offresi anche lavoro saltuario. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. M4295

ESPERTO decennale commercio estero conoscenza perfetta francese [illegible] con ufficio proprio in Milano offresi a industria [illegible] consulente o [illegible] o eventuale direzione reparto estero. Scrivere casella [illegible] C. SPI, Milano.

EX [illegible] cooperebbesi anche mezza giornata lavoro fiducia, cauzione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F9305

FERRARESE trentenne diplomato progettista attrezzature pratico direzione officina offresi seria ditta. Telef. 681-547.

TRENTITREENNE dattilografa pratica lavori ufficio cooperebbesi posto serio. Telefonare 271-424. M4371

TRENTUNENNE corrispondente inglese francese, praticissima lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. M4256

TRENTUNENNE presenza offresi cassiera, telefonista. Telefonare mattino 660-834.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ARROTONDERETE vostro stipendio collaborando ore libero capillare organizzazione importante Casa editrice. Lavoro massima stabilità zione, buon guadagno. Riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 6159 SPI, Torino. B5323

ARTIGIANE maglia maglieria, ingrossista tessili Lavoro piacevole, guadagno migliore. Ago Magico, corso Vittorio 64.

AZIENDA torinese ricerca stenodattilografa pratica paghe con nozioni contabilità. Scrivere cassetta 4400, SPI, Torino.

CASA [illegible] moltissimi cerca elementi residenti provincia Torino avviare rami vendite. Mensile e provvigioni, [illegible] referenze. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. M4028

CERCA [illegible] [illegible] stenodattilografa praticissima [illegible] conoscenza francese. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. B4315

CORRISPONDENTE stenodattilo militare esente pratico trattazione commerciale massima salda industria elettromeccanica. Massime referenze. Universalda, Orbassano 400/6, Torino. G8454

DATTILOGRAFA [illegible] pratica ufficio, fatturazione, assumiamo subito, Castagnoli, S. Maurizio 5. 57051

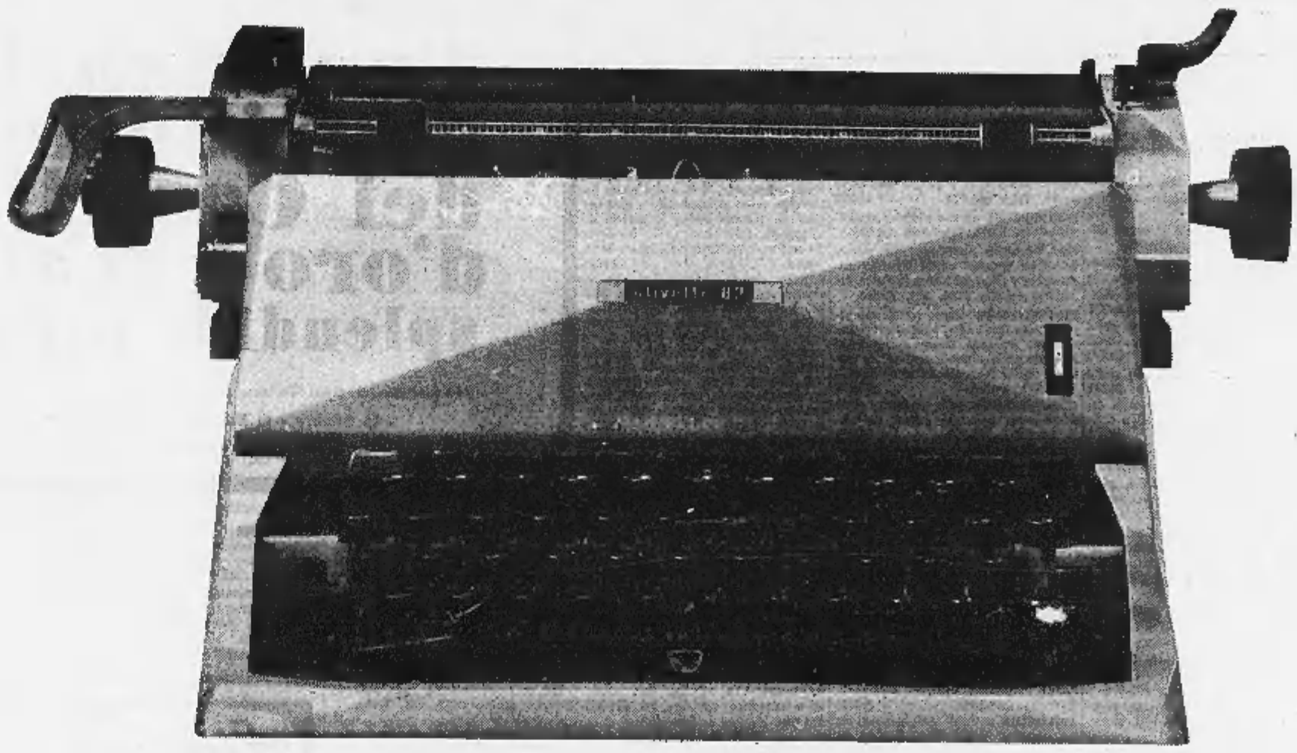
IMPERATIVE azienda commerciale ammobiliata segretaria provata capacità esperienza indicata età posti occupati referenze. Scrivi cassetta [illegible] SPI, Torino

(Continua a [illegible])

OLTRE TRE MILIONI DI MACCHINE PER SCRIVERE OLIVETTI

In mezzo secolo
oltre tre milioni di macchine Olivetti
hanno scritto
in tutto il mondo.
Con questa esperienza la
Olivetti
ha realizzato la nuova
macchina per scrivere da ufficio
a carrello integrato
82 Diaspron

La qualità di sempre sono qui maggiori e migliori;
alle prestazioni di sempre altre e diverse si aggiungono.



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

ENGLISH speaking secretary required by old established industrial concern in Turin. Knowledge of shorthand and typing desirable. Apply with details. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. B4R36

IMPORTANTE Compagnia assume se ritenuti idonei personaggi residenti Torino, età 30-60 anni, per incarico facile e dignitoso da effettuarsi nell'ambito cittadino. Richiedesi presenza, facilità eloquio e possibilmente attitudini alla professione in affari. Scrivere cassetta 1155 SPI, Torino. 11397

IMPORTANTE società organizza visite nominativi varia clientela. Cercasi ambosessi seri, intelligenti, residenza Torino per trattazione affari, dopo breve corso. Guadagno immediato, possibilità buona sistemazione. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 7068

IMPORTANTE stabilimento meccanico provincia Novara cerca neo-ingegnere assistente direttore. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. B5157

INGEGNERE elettrotecnico, primo impiego, disposto trasferirsi, cerca importante industria, possibilità carriera nell'organizzazione tecnico-commerciale. Manoscrivere dettagliando cassetta 3296, SPI, Torino. M4927

LA Meblificatrice industria arredamenti metallici, cerca impiegato tecnico-commerciale, ottima conoscenza italiano e disegno, capacità, prontezza, iniziativa. Garantisce carriera. Telefonare 293-212.

PER nuova orchestra ricercasi basso elemento capace ogni strumento. Telefonare 275-825. 85350

RAGIONIERE 25-30 anni, piemontese, esperto amministrazione, desiderosi carriera, assumerebbesi. Curriculum, lingue, pretese, scrivendo dettagliatamente cassetta 1152 SPI, Torino. B5003

SOCIETA' cerca ragioniere praticissimo contabilità, operazioni sconto risconto cambiali, anticipazioni, prestiti. Scrivere curriculum vitae, referenze precise Studio dott. Santonè, piazza Solferino 3.

SOCIETA' italo-americana cerca persona di per Roma esamini mensili segretaria, ufficio vendite, tecnico, amministrativo, parti ricambio. Requisiti essenziali esperienza campo automobilistico ed ottima conoscenza inglese. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum vitae dettagliato cassetta 27-P, SPI, Bologna.

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese veramente bilingue italiano tedesco cercasi preferenza conoscendo anche lingue sudamericane. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. S6903

VENTICINQUENNE conoscenza francese, esperta pratiche tributarie e doganali, impiegherebbesi come magazziniere. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. B3916

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE meccanico saldatore offresi. Telefono 579-417. G8861

ABILE modellatrice cerca pasquali e fantasia offresi, eventualmente anche per ramo pasticceria. Telef. 757-652. F9372

AGGIUSTATORE meccanico offresi ore serali dalle 19.30 in poi. Tel. 534-658.

AGGIUSTATORE montatore addetto manutenzione macchine, lunga esperienza lavori officina offresi seria ditta. Telefonare 277-587. M4031

AGGIUSTATORE 1ª offresi ditta seria. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.

ALESATORE provetto, giovane, occuperebbesi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6187 SPI, Torino.

APPRENDISTA elettrotecnico, bobinatore, dilettantesi, secondo impiego, offresi. Telefonare 292-054. G8472

APPRENDISTA meccanico per macchine offresi. Via Bligny 17, Rivoli Giuseppe. G8501

APPRENDISTA sedicenne offresi preferibilmente generi alimentari. Scrivere cassetta 6178 SPI, Torino. B3878

ATTIVE piemontese 18enne offresi commesse o comunque. Telefonare 882-858 ore pranzi. B3698

ATTIVO torinese 25enne patente B offresi commesse mezza giornata. Tel. 252-859 ore pranzi. B3696

ATTIVO 21enne patente 2ª, conoscenza francese, dilegnatore pubblicità. Telefonare 656-226.

AUTISTA piemontese 2ª e 3ª offresi ditta privato, libero. Telef. 592-281.

AUTISTA 2ª privato, cameriere offresi. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino.

AUTISTA 3ª e 2ª con passaporto offresi. Telef. 656-168. M2004

AUTISTA 24enne, patente 2ª 3ª media pratica autotrasporti, referenze, offresi ditta o privato. Telef. 856-611. G8833

AUTISTA 28 anni 3ª media libero subito offresi. Telef. 555-533. B5441

BABY sitter assicurerebbesi le mansioni assistendo bambini nelle ore serali e diurne. Telefonare 361-116. G8472

BARISTA 17enne offresi pomeriggio o sera anche sala ballo. Telefonare 289-825.

BELLA presenza offresi rammessa, guardarobiera, cassiera. Referenziata. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino. G8839

BRESCIANO 26enne meccanico offresi qualsiasi lavoro presso industria meccanica. Telefonare 753-148. M4283

CERCO sedie da pulire a prezzo moderato. Telefonare 797-959. M4411

COMMESSA tessuti offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 6154 SPI, Torino.

CONIUGI giovanissimi con bimbo 5 anni cercano portineria o stabile. Tel. [illegible]

CONIUGI soli cercano portineria subito, [illegible] referenze. Telefonare 698-376.

CONTESI soli piemontesi cercano portineria. Scrivere cassetta 4295 SPI, Torino

CONIUGI 50enni volonterosi [illegible] prole cercano portineria, ottime referenze, massima serietà. Telefonare 679-772 dalle 15 alle 17. G8112

CUOCA vitalotta cerca lavoro dalle 8 alle 16 alberghi ristoranti istituti mense. Telefonare 590-763. M2068

CUOCA veramente abile ben referenziata offresi villeggiatura o albergo. Scrivere Maria Sella, piazza Statuto 17, Torino.

DICIOTTENNE bella presenza offresi commesse non generi alimentari. Scrivere cassetta 6174 SPI, Torino. B3868

DICIOTTENNE licenza scuola sec. ind. pratico tornio e limatrici, offresi come apprendista. Telefonare 255-120.

DICIOTTENNE offresi come fattorino tuttofare. Scrivere Mc-Ariner, Villastellone, via Ibertis Imerti 3. B5419

DICIOTTENNE pasticcieria pasticceria offresi fissa. Scrivere cassetta 6179 SPI, Torino. B3880

DONNA presenza [illegible] tuttofare persona sola, [illegible], padre figlio. Scrivere cassetta 4378 SPI, Torino. S6444

ELETTRAUTO fisso offresi. Telefonare 862 243. G8483

ELETTRICISTA specializzato offresi anche custode scuola/asilo. Referenze incensurabili. Telefonare [illegible]-236. S7075

FALEGNAME chiavista offresi. Telefonare 759-973. F9433

FALEGNAME modelli esperto serramenti cerca coppia anche macchinista offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6197 SPI, Torino. B3898

FAMIGLIA tre adulti piemontesi sani, presenza referenze, cerca pied-à-terre villa o casa signorile, preferibilmente Torino o Liguria, eventualmente disposti eseguire lavori amministrazione o guardaroba. Scrivere cassetta 4309 SPI, Torino. S6536

FATTORINO 24enne offresi. Telefonare 589-717. M4261

GIARDINIERE ortofrutticoltore offresi impianto manutenzione ore, giornata, « feriali ». Telef. 782-127 Raffaele. S6436

GIOVANI sposi piemontesi soli cercano portineria due scale, possibilmente nuovo. Telefonare 653-828. M4720

MAGAZZINIERE referenziato offresi. Telefonare 588-717. M4259

MECCANICO carpentiere in ferro addetto manutenzione offresi. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. F9345

MURATORE piemontese offresi, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. M4409

PENSIONATA cinquantacinquenne offresi lavori casa o giornata o assistenza persona anziana. Scrivere cassetta 6191 SPI, Torino. B3962

PENSIONATO cinquantenne cerca lavoro fattorino, uomo di fiducia referenze, eventuale cauzione. Telefonare 778-121

PENSIONATO occuperebbesi fattorino pulizia o affari guardia notturna abbonamento quattro linee transviarie. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino. F9381

PENSIONATO occuperebbesi giardiniere moglie tuttofare massime referenze, minime pretese. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. M4783

PENSIONATO 65enne offresi a qualunque lavoro. Telefonare 741-202. F8580

QUARANTACINQUENNE bella presenza, lingua seria offresi tuttofare persona sola o due. Scrivere cassetta 6176 SPI, Torino

QUARANTENNE piemontese referenziata offresi albergo ristorante direzione cassa. Giorgio Elisabetta, Vico Canavese (Torino).

RETTIFICATORE specializzato libero subito offresi. Scrivere Foresio, via Monferrato 23. M4913

RIPARATORE radiotelevisione primo impiego occuperebbesi presso laboratorio tv. Scrivere ivo R., via Sana 13, Torino.

RUTOCALCO-incisore mezze tinte celibe venticinque occuperebbesi. Tel. 520-892.

SALDATORE elettro-autogeno offresi. Via Orlando 11, Gambadella. Tel. 863-395.

SIGNORA offresi pulizia scale zona Santa Rita, Porta Nuova. Telefonare 758-442.

SIGNORA pratica contabilità bimbo ragazzi corso Racconigi, Telef. 395-257.

SIGNORA 30enne pratica [illegible] offresi esteriem cassiera cinema commessa altri generi. Telefonare 664-426. B3992

SIGNORINA presenza fedina, occuperebbesi governante cameriera in lire ristorante, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 4376 SPI, Torino. S6432

STAMPISTA 1ª categoria offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino

TECNICO officina, qualunque costruzione meccanica, esperto-stimo, collaudi metrologici, statistici, cicli, metodi, tempi, offresi. Telefonare 670-286. S5089

TUTTOFARE proveito lieve alcunpoco acciaio si vende cercasi. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino. F9111

AIUTANTE apprendista giovane, serio uomo, cerco. Telefonare 773-752. G8857

ASSUMEREI bambinaia fissa, referenziata, trattamento familiare. Telefonare 524-866 pasti.

ASSUMONSI operaie pratiche presse [illegible] poggio lamiera. Presentarsi via Ivrea 30.

AUTORIPARAZIONI cerca motorista carpo officina. Telefonare 283-383. F8505

BALIA nubile cerca coppia bambinaia pratica neonati referenziata cercasi. Telefonare 882-857. M5065

CERCANSI abili ebanisti, presentarsi corso Prochiera 132, Rivoli. S7099

CERCANSI lavoranti e apprendisti anche semi pellettiere. Presentarsi Scarpina, via Montebello 21. F9531

CERCANSI trafilieri punzonatori tranciatori. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. S6676

CERCASI abile commessa pasticcino, via Berthollet n. 22. S6548

CERCASI assistente sarta, specializzata. Telefonare 691-004. M4241

CERCASI apprendista 14-15enne per sarta in casa. Telefonare 295-543. M4962

CERCASI apprendisti aiutanti uomo e donna sartoria Pisani, via Pianezza 6, telefono 200-458. G8482

CERCASI cameriera tuttofare per bar trattoria. Telefonare n. 684-003. M4762

CERCASI donna per compagnia sorveglianza signora epilettica. Scrivere cassetta 9069, SPI, Torino. G8567

CERCASI fonditore alluminio in terzi. Tel. 280-378. F9683

CERCASI lavorante, aiutante sarta uomo, e aiutante, apprendista sarta donna. Telefonare 581-602. S7032

CERCASI lavorante, aiutante apprendista sarta. Reineri, Cuneo 58 M4773

CERCASI lavorante e aiutante sarta donna. Camminati Tel. 42-010 S5972

CERCASI maglierista Italia. Telefonare 21-532 G8365

CERCASI maglieriste pratiche lavoro continuativo. Scrivere cassetta 9027, SPI, Torino, indicando età. G8443

CERCASI operai - calderaio, lamierista. Referenze, pretese. Scrivere Pubblimian, cassetta 121 N. Biella. 13068

CERCASI operaio saldatore elettrico. Referenze, pretese. Scrivere Pubblimian, cassetta 121 N. Biella. 13068

CERCASI pensionato per custodia villa 50 km. da Torino. Regionali referenze. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino.

CERCASI per laboratorio materie plastiche ragazza 16-18 anni. Telef. 796-542.

CERCASI per pensionato mercenario famiglia per mezzadria Alessandrino giovane esperto idraulica pratica tutte colture pianura e collina piemontese ed allevamento bestiame. Scrivere gesta. Revelli, Carlo Alberto 18, Torino F9231

CERCASI personale femminile. Facile lavoro propagandista. Stipendio. Bianchini, Ballimora 15. M4223

CERCASI radialisti 2ª categoria. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. B5951

CERCASI stiratrice. Telefonare 592-219.

CERCASI una lavorante, apprendista sarta uomo, Cavour 18, Moncalieri. Telefono 527-652.

CERCASI urgentemente bravissima aiutante sarta uomo. Magnera, via Po 28.

CERCO coniugi pensionati o giovani sposi pulizia scale accennasse fermo casa città 20 km. Torino. Darei in cambio camera cucina cucinino riscaldamento. Meglio se pratici orto. Scrivere cassetta 3150 SPI, Torino. M4401

CERCO donna collaboratore restauratore ceramiche, presentarsi via S. Francesco d'Assisi 35, Valfrè, Sala Giaveno.

COMMESSA bella presenza massimo diciottenne cerca seguito nella. Via Sommeiller 11. S7121

CONIUGI cercano domestica fissa trentenne, pratica cucina, mensilità trentamila, referenze. Capelli, Varazze. 13066

CONIUGI soli cercano istitutore pratico cucina ore 8,30-16,30. Telefonare 594-209 inutilmente. M3805

DOMESTICA fidata fissa pratica cucina cercasi serie referenze. Telefonare 60-738 pomeriggio. G8146

ELETTRAUTO diciottenne [illegible]. Telefonare 790-456. S3884

FALEGNAME capace laborazione mobili cercasi via A. Cerchi 83 a Sol. 11.

LATORANTI perfezionate impermeabili uniformi assumonsi. Rinaldi, via Breglio 116 Torino. M4197

LEGATORIA assume ragazza apprendista. Telefonare 779-381. F9375

MAGLIFICIO assume stabilmente: maglieriste, rimagliatrici, stagerite, confezionista, apprendiste pratiche. Telefonare 565-180. F8548

MAGLIFICIO cerca provette macchinista rettilinee. Telef. 627-628, ore 15-17.

MECCANICO macchine ufficio cercasi da importante società età massima 40 anni disposto trasferirsi Nord Africa buona conoscenza meccanografici indispensabile e meccanico francese, indicare pretese e periodo disponibilità, curriculum vitae. Rivolgersi Dr. Marchi, corso Vittorio Emanuele 36 bis Torino. F9614

PERITO industriale trenta-quarantenne, esperto, capace, dinamico, pratico disegno e costruzione stampi, stampaggio lamiera, rimando officina, collaborazione, organizzazione esame di lavorazione e montaggio, cerca per fine anno primaria industria giocattoli e carrozzine per dannosi cittadina veneta, ottimo trattamento, avvenire sicuro. Inviare curriculum e richieste eventuali, Scrivere SPI cassetta [illegible]-M. Venezia. 13019

PICCOLA portineria [illegible] cercansi coniugi, ottima referenze, [illegible] alloggio accessori, salario adeguato. Scrivere [illegible] 9021, SPI, Torino.

PRIMARIO negozio tessuti [illegible] moda signore assumerebbe commesso [illegible] presenza 25-35 anni di provata/ssima esperienza. Indicare curriculum vitae e posti occupati. Scrivere cassetta 3074, SPI Torino. F9431

PULITORE di seconda cercasi. Dettagliere posti occupati pretese e provenienza. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino.

RAGAZZA fino pratica cosa [illegible] in aggiunta ad altra [illegible] piccola famiglia, ottimo trattamento. Tel. 534-234.

REFERENZIATA tuttofare fissa cercasi. Buon trattamento familiare. Tel. 674-563.

SALONE elegante assume aiutante si impraticisca pettinatrice, Savina, Exilles 31.

SERIGRAFO stampatore giovane cercasi per lavoro continuo. Telef. 756-769.

TUTTOFARE fissa abilissima referenziata cercasi coniugi soli. Tel. 686-467.

TUTTOFARE fissa pratica andamento casa, referenze per famiglia [illegible] persone cercasi. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. M3829

VEDOVO con figlio sedicenne studente cerca donna dishrigo lavori domestici e andamento casa moderna con tutti comforts, trattamento familiare. Città Biella. Esigenzi serietà e capacità. Scrivere cassetta 9023 SPI, Torino. G8343

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILI piazzatori-trici cerca fotografo di riproduzioni e cerimonie Torino e Piemonte. Eventualmente camera gratuita. Scrivere, via Ventimiglia 24, Torino.

ASSICURAZIONI Compagnia estera ricerca subagenti attivi, seri, residenti centri Piemonte ancora liberi. Scrivere cassetta 3048 SPI, Torino. F9429

ASSUMEREI piazzista [illegible] Torino, per incarico vendita prodotti alimentari oli, conserve, prodotti ittici primaria e redditizia case. Telefonare 22-143. 7552

ASSUMIAMO per propaganda, privati articoli elettrodomestici TV, giovani diplomati ed signorine colte, bella presenza. Scrivere cassetta 9029, SPI, Torino.

ASSUMIAMO produttori gradici e veramente introdotti per vendita oli combustibili e carburanti in genere, Piemonte provinciali. Presentarsi a: Soc. Sicla, via Pologna 9, Regina Margherita (Collegno). Telef. 794-807. G8435

ATTIVI introdotti genere qualsiasi ramo cercansi vendita nuovi tipi ombrellini Martin, via Chivasso 9, Milano. 13085

ATTIVO serio volonteroso collaboratore vendite bene introdotto librerie e cartolerie Piemonte cercasi da agenzia casa editrice importanza internazionale vaste possibilità con clientela già operante. Scrivere dettagliando possibilità referenze preciso a cassetta 4825, SPI, Torino.

AZIENDA dinamica cerca serio elemento per vendita diretta tessuti stoffati pacciatati ed superiore anni 25. Forte provvigione; esigonsi referenze. Scrivere Pubblimian, casella 126-S, Biella.

BASA edilizia cerca collegati; subagenti provinciali: Cuneo, Imperia. Scrivere cassetta 35-D, SPI, Savona. 13135

CEDO rappresentanza per Italia interessante prodotto francese. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. F8556

CERCANSI giovani, produttori elettrodomestici. Lavoro organizzato, buon guadagno, possibilità carriera. Presentarsi Bitta Nebbia, via Bertola 19 dalle 19 alle 20.

CERCANSI rappresentanti di prodotti veterinari, desiderosi abbinare preparato di ottime prospettive, buon guadagno. Scrivere cassetta 85 A, SPI, Merano.

CERCANSI rappresentanti introduttissimi autocarrozzieri per prodotti lucidamobili, S.A.C.A. Spoltini 4, tel. 276-042

COMPETENTE introdotto grossisti macellerie confezioni calze cercasi rappresentanza. Scrivere cassetta 6209 SPI, Torino. 95459

DIPLOMATO esperto lavorazioni meccaniche, attrezzature, (preferendosi Napoli assumo impiegato tecnico, rappresentanze. Scrivere cassetta 8045 SPI, Torino.

FABBRICA ingrossa di carrelli elevatori ben introdotti in Italia, cerca agente di vendita per il Piemonte. Scrivere casella 23 B, SPI Milano. 13030

IMPORTANTE fabbrica deodorizzazione Milano cerca rappresentanti per Piemonte buona conoscenza rame. Massima riservatezza. Scrivere casella 15 B, SPI, Milano. 13021

IMPORTANTE società milanese cerca pratico apparecchi disegno introdotto industrie, uffici tecnici. Scrivere casella 145 C SPI, Milano. 13143

IMPORTANTISSIMA industria lavorazione di tubi in plastica per edilizia cerca introduttissimo rappresentante per Piemonte. Scrivere casella 179-M, SPI, Milano. 13063

INDUSTRIA farmaceutica specializzata campo dentale cerca elementi introdotti medici dentisti. Scrivere cassetta 28-B, SPI, Genova. 13154

INSERTISTI militanese impianti riscaldamento civili industriali carpenteria meccanica cabine cerniati lanciatori di ballo cerchiatore minuto e metano, cerca introdotti produttori affari ogni capoluogo provincia. Scrivere casella 18 B, SPI, Milano. 13032

MOBILI commercio, cerca rappresentanza per Piemonte importante produzione. Referenze, garanzie, auto propria. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. B3719

PROPAGANDISTA assume primaria industria farmaceutica per propaganda medica Torino e provincia. Requisiti: documentata esperienza capacità residenza in zona auto. Inviare curriculum. Scrivere casella 16-B, SPI, Milano. 13034

RAPPRESENTANTE importante acciaieria cerca viaggiatore. Scrivere cassetta 6192 SPI, Torino. B3966

RAPPRESENTERAI serio ombrino per vendita a Torino. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. S6428

TRENTENNE disponendo locali mio magazzino, auto, titolo studio. Introduzione, divenire stabilitori Sicilia cerca rappresentanze o mandati. Scrivere cassetta 3145 SPI, Torino. M4345

TRINCIAPOLLI modello laur e cromati cercherebbero agenti collaboratori grossisti. Scrivere: Pubblimian, casella 156 D, Milano. 13067

VISITANDO artigiani legno aziende mercantili, allieremmo a viaggiatore introdotto nostro mandato serietà. Scrivere cassetta 4386, SPI, Torino. S6519

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 29, telef. 682-110 652-676.

ABBIATE presente istituto trentennale. Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pretendi; telefon. 47-272. Carlo Alberto 49-51. 7168

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 131, tel. 687-674

[illegible] 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-543, 534-674, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGI [illegible] curativi discernibili recomi anche [illegible]. Telef. 687-388.

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

l'antico famoso Brandy d'Italia!

CASTELLI D'ORO MASSICCIO

sono già stati vinti e distribuiti ai Signori:

COMMERCIALE ARETINA - Via Petrarca 37 - AREZZO
Sig.ra FABBRI MARTA Via di Pratale 2 PISA
Sig. MICHIARA ASCANIO Via Torino 3-21 GENOVA
Sig. CIGARINI Rag. VASCO Via Fanin 2 R. EMILIA
Sig. GUERRINO BIANCHI Via Pace 21 FOLIGNO
Sig. FRANCESCO DI NINO Via Civita 2 ROMA
Sig. [illegible] DAFFARA Via Leri 24 - TORINO

CASTELLO DI S. LEO
CASTELLO DI BAGNARA
CASTELLO DI CASTEL DEL RIO
CASTELLO DI CESENA
CASTELLO DI FAENZA
CASTELLO DI FORLIMPOPOLI
CASTELLO DI GRADARA

Inoltre sono stati distribuiti:
Televisori - Lambrette - Servizi dessert in argento - Lucidatrici - Macchine da scrivere - Apparecchi radio Giradischi - Rasoi elettrici - Servizi brandy ecc.

Il 15 Settembre è stato estratto il Castello d'Oro di Lugo

Il Signor
SALVATORE PELLICIONI
Via Cesio Sabino, 20
Sarsina (Forlì)
È RISULTATO VINCITORE

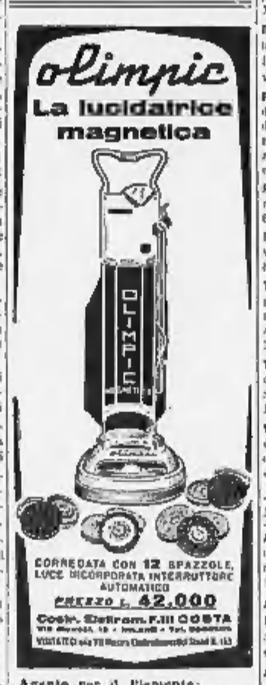
★

I vincitori degli altri ricchi premi (televisori, motoscooters, ecc.) sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

Continua la distribuzione dei Castelli d'oro e di altri splendidi premi

che saranno assegnati alle date seguenti:

- 15 Ottobre - 15 Novembre - 15 Dicembre
15 Gennaio - 15 Febbraio - 15 Marzo - 15 Aprile - 15 Maggio



Agente per il Piemonte:
BELLANOVA ROCCO
Via Bibiana, 17 - TORINO
Telefono 252-856

In modernissimo signorile palazzo via S. Teresa ang. via Arsenale, Torino

affittansi **negozi ed uffici**

rivolgersi
SPI
via San Tomaso 22
tel. 53.961 - 50.110
42.039 - 50.990

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, trattori, finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, interesse bancario, lunghe rateazioni riservatezza inintervistabili. Concessionario corso Re Umberto 5.

A automobilisti, immediatamente concediamo prestiti massimo, su autoveicolo [illegible] Torino, Sovaro, Alessandria, Asti Vercelli, Cuneo ed Aosta. Rimborso fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tes via Pietro Micca 4, telefono 47-346 12718

A buone condizioni 103 berlinetta, famigliare, Tl, 600 belvedere. Cavalieri, Brescia 18. 11297

A rate 1400 A 103 1957-58, belvedere 600, 600 D, cambi. Telef.n. 46-007

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute, Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telef 48-851. S245

ABBIAMO Appia Zagato '59 I II, coupé Farina, Flaminia, Giulietta T.I. nuove occasioni, Sprint, Spider, Mercedes 180 diesel, 220 Fiat 1300, 1200 granluce nuovo, 103, 600 nuove occasioni, 1900 Granluce nuova, 600, permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 5. Tel. 46-851.

ABBIAMO Appia, Giulietta, T.V. Farina, 600 speciali, 1200 spider, permute, Vigine 44. 7434

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni, Autoagenzia e Bedford s. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 46-176.

ACQUISTIAMO contanti, vendiamo, qualsiasi autoveicolare serie, ultimo ordine. Telefonare 674-005. F8618

AFFIDATECI vendita vostra autovettura riceverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67. telefono 46-007.

AGENZIA recapito Bisanti: voiture, cambio patenti, richiesta documenti. Servizio domiciliio, Corso Vittorio 40. Telefono 538-514. S6372

ALFA Romeo Superiore Cotimo Commissionaria: pronta consegna Giulietta T.I. e Dauphine, ottime occasioni usati. Fabro 10. Telefonare 48-682. 11080

ALFA Romeo Superiore Cotimo Commissionaria: veicoli industriali pronta consegna, occasioni usato: Romeo furgone, Leoncino furgone, Esatau diverse occasioni cassonati e ribaltati con rimorchio e semi tesi. Fabro 10, Telefono 48-682. 11059

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 tel. 50-462 Giulietta seminuova, 103 tutti tipi anche gas liquido, Multipla 1958, 600 diverse, Bianchina 1958, Belvedere 1054, 600 D, Cambi rateazioni. 10023

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, concessi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove, vendesi Giulietta '58, Ford Zodiac 1958, 103, 600, 600 furgone Vignale semivuoto. Telef 528-853.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 527 bis, telefono 42-595: Giulietta, normali, T.I., Spider, Sprint; 1900 Super, Appia, II serie. Arden ultima, 1800, 103-'58, DKW, Fuoi Consul, 750 Abarth Vignale. Permute, rateazioni. 8770

AMMORTIZZATORI, Freni. Sospensioni. Ingassi stezza. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente con massima garanzia. Arnlda, via Vigone 62. Via Revello 35 (borgo San Paolo). Telefonare 30-809. 12908

APPIA prima serie guida sinistra acquisterei da privato. Telefonare 757-162.

APPIA seconda bianca perfettissimo stato pochi chilometri unico proprietario vende. Telefonare 63-046. F8826

APPIA seconda serie ordine perfetto pneumatici vende. Via Piazzi 32. 86116

AUTOAGENZIA « Cenisia », Grosevallo 9, telef. 774-226: Appia prima seconda, 103 Spider '55-'57, 1400 A-B, 1900, 103 '58-'58-'54, 600 multipla '58. Furgone Volkswagen, camioncini 10 quintali, 515 nafta. 10017

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, 3 RG, eminenzi 1100, 1100 AL, 1100 RLR, motocarri, vendonsi. Bassetto. Via Sanhilà 29. Telef. 20-207. 12759

AUTOGARRO Leoncino ribaltabile privato vende. Pagamento dilazionato. Via Pressa 11. 86113

AUTOFARO presentazione nuova Simca 1000 sport spider 1960, cilindrata 1496, 8[illegible] cv., freni disco, velocità 175 Km. ora, consumo 10 litri ogni 100 Km., posti 2+2 a richiesta capottina in plastica, sopraccarica elettrica, ruote raggi. Accademia Albertina 3, tel. 882-382. 11985

AUTOMOBILISTI Volkswagen) rapidissime, rimborsi patenti, « Grillo », via Bonfiglioni 9 (Stadio). Telefono 521-974.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista, nuove 600, 103, TV 1400. Mignola. Principe Tommaso 12, telefon 60-664.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere Telefonare 772-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-921. 7476

AUTOSALONE Saluzzo e Cavaglià, [illegible] Raffaello 16, telef. 883-891, Vetture nuove e semivetture Fiat, Lancia, Alfa, finanziate, facilitazioni. 11353

BELVEDERE ottima occasione vende privato. Telefonare 391-467. M4026

BUONISSIMA 1100-103 bicolore 400.000, perfetta 600 chiara [illegible].000, Tagoline. Corso Vittorio 117. 86043

COMPERO contanti furgone giardinetta minimo portata 6 q.li o 7 persone. Telefonare 52-27, Castellamonte 86294

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, provvigionari consegno subito. Vigone 44. 7414

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 200. Citroën DS 19; Citroën ID 19. Citroën autoveicoli leggeri: q.li 2 1/2, q.li 3, q.li 15. 12455

CERCO da privato [illegible] furgone tipo « L » preferibilmente pneumatico, Tel. 693-912

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Scarpent F.lli Cottino, Fabro 12, Telefonare 47-114. 11080

FIAT Commissionaria, Soc. Tagliero & C., corso Unione Sovietica 91, telefonate 690-104 dispone ottime occasioni vetture 600 C nuove 600, 600, 1100, 1400 benzina e Diesel, carri 10 quintali, 1100 familiare. Ghisletta, Alfa 1900 Super carro e furgone 1100/T, Rateazioni.

FIAT Kava, commissionaria, via Nizza 20 telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé familiare belvedere 600, 600 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 636, vari gasolonetti, furgoncini 103, 600, 600, Ardea. Cambi, rateazione fino 18 mesi. 8760

FIAT 600 bellissima, ottimo stato vende privato facilitando, Vercelli 111. B5932

FIMI sovvenzioni auto case fornenti, massima valutazione celerità. Telef. 872-038.

FINANZIAMENTI, prestiti su autovetture concediamo rapidamente. Piazza Dodici 1 g. telefono 531-381. 5436

FINANZIAMENTI rateazioni autorizzati. Massima discrezione. Lisa, via Carlo Alberto 55, telefono 530-287. 8580

FINANZIAMENTO su autoveicoli nuovi usati rimborso rateando due anni celerità serietà, Apca, [illegible] Massimo 47. 4647

GIULIETTA ultima serie 1959 Belvedere 500 C vendonsi, occasionissima, Corso Vittorio Emanuele 221 13455

GIULIETTA Ti 5 mesi come nuova privato vende. Telefonare 591-012. 6002

IFITAUTO, San Quintino 1 bis, concede rapidamente finanziamenti ai autoveicoli.

LAMAH Fabbrica apparecchiature gas liquidi metano impianti garantitissimi prezzi concorrenza Crescentino 26, telefono 20-853. 389

LIQUIDAS impianti perfettissimi 45.000 metano 40.000. Revisione riduttori qualsiasi tipo, Montarelli 50, telef. 22-109.

NOLEGGIO vetture senza autista Corso Toscana 20. Telefonare 293-597. 7759

NUOVA 500, sei mesi, ultimo tipo, perfetta vendo. Telef. 767-714. F8370

OCCASIONISSIME vendiamo diverse 600, Bianchina, Appia, Ardea, 1100-103, multipla, 1400 giardinetta, belvedere, 1400 A furgoncino, Aprilia 500, garanzia. Virgilio 44. 7414

PIEMONTE, Autoagenzia, telef. 670-092: familiare 12 mesi, Aurelia B-12 semmuova, 600, 1400 A, B, Belvedere, furgoni, autocarri 615, Leoncino ribaltabile, camioncini, rateazioni. 8742

PRIVATO unico proprietario vende 600 1956, buone condizioni. Telef. 691-584.

PRIVATO urge vendere [illegible] mesi 8, affare, Via Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende Ardea, buone condizioni, Telefonare 270-938. S6450

PRIVATO vende bellissima Aurelia B 20 fine 1957. Violino, Talmino 18/5.

PRIVATO [illegible] 103 anno 55 eventualmente cambiasi con utilitaria inferiore. Telefonare 672-463, S6318

PRIVATO vende 600 A 7000 km. lire 75.000. Telef. [illegible] dalle 17 alle 20.

PRIVATO vende 600, radio, vera occasione, Santa Chiara 52. Valenti, ore 12.30.

PRIVATO vende 1400 A 1956 nero, Aprile 1958. Via Susa 25. 3235

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza conveniente: Dora Riga, Piadella 51, Torino, telef. 398-014.

**SACAUT